



***Veritas in caritate***  
***Informazioni***  
***dall'Ecumenismo***  
***in Italia***

**10/3 (2017)**

## Indice

*Liberarci da pregiudizi* - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-32

Ieri

3-8

Oggi

9-19

Domani

20-34

Una finestra sul mondo

35-39

Dialogo interreligioso

40-42

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

*Leggere la Riforma nei luoghi del protestantesimo italiano. Il convegno di primavera del SAE (Torre Pellice, 28 aprile – 1° maggio)* (ENNIO DAL FARRA, «Ecumenismo Quotidiano» IV/4 (2017), p. 3); *Nuovi orizzonti. Nota sul cammino ecumenico nei primi quattro anni di papa Francesco (2013-2017)* (RICCARDO BURIGANA, «Finestra Ecumenica» n° 11); *Verso una visione comune. Ecumenismo in Nuova Zelanda* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 04/03/2017, p. 6); *Dalle radici alle prospettive. Gli anglicani e l'eredità della Riforma* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 05/03/2017, p. 6); *Stagione ecumenica feconda. Olav Fykse Tveit al comitato centrale del Wcc* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 17/03/2017, p. 6); *Preghiera per la terra. Veglia ecumenica promossa in Canada* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 29/03/2017, p. 6); *Testimoni della creazione. Il ruolo dei cristiani in India a difesa dell'ambiente* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 30/03/2017, p. 6); *Una comune azione missionaria. Tra Wcc e movimento pentecostale* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 09/04/2017, p. 6); *I francescani e la riforma, ieri e oggi. Convegno annuale dell'Istituto Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 10/3 (2017)); *Interreligious 2017. Confronto tra Religioni sul tema: Chi è il mio prossimo? Visioni dell'altro nelle religioni* (BEATRICE RIZZATO, «Veritas in caritate» 10/3 (2017)); *Nuova iniziativa ecumenica* (ALBERTO CASELLA, www.diocesidialbengaimperia.it 27/03/2017); *La preghiera ecumenica per l'Europa «bella e problematica». Veglia con il cardinale Koch ai Santi Apostoli. Galantino: «Impegniamoci ad aprire nuove strade». Riccardi: «L'idea europea non fu confessionale ma molto cristiana»* (ROBERTA PUMPO, «Romasette.it» 27/03/2017); *Humanæ vitæ et Amoris lætitiæ storiæ parallele* (GILFREDO MARENGO, «VaticanInsider» 23/03/2017); *L'ecumenismo è ... donna!* (MARIA GRAZIA PENNISI, «Veritas in caritate» 10/3 (2017)); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02/03-09/04/2017*

43-56

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al convegno promosso dal Pontificio Comitato di Scienze Storiche su Lutero 500 anni dopo. Una rilettura della Riforma luterana nel suo contesto storico ed ecclesiale*, Città del Vaticano, 31 marzo 2017; papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione di Leader Musulmani della Gran Bretagna*, Città del Vaticano, 5 aprile 2017; papa FRANCESCO, *Saluto al Comitato permanente per il dialogo tra il Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso e le Sovraintendenze irachene: sciita, sunnita e quella per cristiani, yazidi, sabei/mandei*, Città del Vaticano, 29 marzo 2017; papa FRANCESCO, *Discorso ai capi di stato e di governo dell'Unione Europea in occasione della firma dei trattati di Roma*, Città del Vaticano, 24 marzo 2017

57-61

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

GIOVANNI CERRO, *Paracelso medico e filosofo Tra accaniti denigratori e seguaci appassionati*, in «L'Osservatore Romano» 01/04/2017, p. 4

62

Memorie storiche

ELIO BROMURI, *I cristiani celebrano la risurrezione di Cristo nello stesso giorno. La data della Pasqua ha provocato fin dall'inizio discussioni e discordie*, in «La Voce», n° 14 (12/04/2001)

63

### **Liberarci da pregiudizi**

«Siamo tutti ben consapevoli che il passato non può essere cambiato. Tuttavia, oggi, dopo cinquanta anni di dialogo ecumenico tra cattolici e protestanti, è possibile compiere una purificazione della memoria, che non consiste nel realizzare un'inattuabile correzione di quanto è accaduto cinquecento anni fa, bensì nel «raccontare questa storia in modo diverso» (Commissione Luterana-Cattolica Romana per l'unità, *Dal conflitto alla comunione*, 17 giugno 2013, 16), senza più tracce di quel rancore per le ferite subite che deforma la visione che abbiamo gli uni degli altri. Oggi, come cristiani siamo tutti chiamati a liberarci da pregiudizi verso la fede che gli altri professano con un accento e un linguaggio diverso, a scambiarci vicendevolmente il perdono per le colpe commesse dai nostri padri e ad invocare insieme da Dio il dono della riconciliazione e dell'unità»: con queste parole papa Francesco si è rivolto ai partecipanti al convegno internazionale *Lutero 500 anni dopo. Una rilettura della Riforma luterana nel suo contesto storico ed ecclesiale*, promosso dal Pontificio Comitato di Scienze Storiche, nel corso dell'udienza che il papa ha concesso loro; in questa occasione il papa è tornato sull'importanza di commemorare insieme il 500° anniversario dell'inizio della Riforma per rendere più efficace la missione dell'annuncio e della testimonianza di Cristo; la rilettura storica, condivisa, della Riforma costituisce un passaggio fondamentale di questa commemorazione poiché aiuta a comprendere le ricchezze di quel tempo storico, valutando anche cosa i cristiani hanno fatto per secoli per ignorarle. Uno studio condiviso, che non voglia nascondere qualcosa ma raccontare cosa è successo, aiuta i cristiani, e di conseguenza la società, a rimuovere i pregiudizi che spesso sono la causa prima della paura che impedisce il dialogo. Nel leggere l'intervento del papa di questa udienza, che viene riprodotto nella *Documentazione Ecumenica*, si coglie, ancora una volta, l'importanza che il pontefice attribuisce alla costruzione del dialogo a partire dalla condivisione, che è accoglienza, ascolto e dialogo; in questa direzione si possono leggere anche due interventi di papa Francesco di queste settimane per il dialogo islamo-cristiano (*Alla delegazione di Leader Musulmani della Gran Bretagna*, il 5 aprile, al Comitato permanente per il dialogo tra il Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso e le Sovraintendenze irachene, il 29 marzo).

Il 13 marzo 2013 i cardinali elessero papa il cardinale Jorge Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires: nel quarto anniversario di questa elezione, che fin dalla scelta del nome di Francesco da parte del neo-eletto, ha profondamente segnato la vita di questi anni, in tanti hanno voluto esprimere affetto e ringraziamento per quanto papa Francesco ha fatto e sta facendo per la Chiesa e non solo; tra i numerosi interventi in questo numero di «Veritas in caritate» ne viene riprodotto uno, *Nuovi orizzonti. Nota sul cammino ecumenico nei primi quattro anni di papa Francesco (2013-2017)*, pubblicato da «Finestra Ecumenica», la newsletter mensile edita dalla Comunità di Bose. In questo intervento viene sottolineata proprio la valenza ecumenica del pontificato di papa Bergoglio per la promozione dell'unità all'interno della Chiesa Cattolica e nella pluralità di tradizioni cristiane, anche per i tanti incontri che il papa ha avuto in questi anni. Nella *Per una rassegna stampa dell'Ecumenismo*, oltre a questo articolo, se ne possono leggere altri che mostrano la vitalità del dialogo ecumenico, che sta vivendo una «stagione feconda», come ha ricordato il pastore Olav Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, in un'intervista. Questa intervista si trova sempre in *Per una rassegna stampa dell'Ecumenismo* dove si possono leggere anche due cronache; la prima di Beatrice Rizzato sul festival Interreligious di Padova e la seconda di Tiziana Bertola sul convegno internazionale *I francescani e la Riforma, ieri e oggi*, che si è tenuto a Venezia, giovedì 16 marzo, promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia e dalla Ludvig-Maximilians Universität di Monaco.

Nella *Agenda Ecumenica*, tra le tante iniziative ecumeniche per la commemorazione condivisa del 500° anniversario dell'inizio della Riforma, ne vengono segnalate due: la III Giornata di Studio dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDECu) e il corso di formazione *Riforma della Chiesa e Sacre Scritture dei cristiani*. La Giornata di studio dell'AIDECu, che si terrà a Roma, lunedì 22 maggio, presso la sede nazionale del diaconato, affronterà il tema *Vivere la Riforma. Esperienze e proposte dalle Chiese nell'anno della Riforma* sul quale interverranno don Giovanni Cereti, teologo, professore emerito dell'Istituto di Studi Ecumenici, il pastore valdese Italo Pons, membro della Tavola valdo-metodista, e l'archimandrita Evangelos Yfantidis del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli; nel corso della Giornata di Studio si svolgerà anche l'Assemblea dell'AIDECu per fare il punto sull'attività presente e futura. Il corso di formazione *Riforma della Chiesa e Sacre Scritture dei cristiani*, promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo, si svolgerà in Val di Fassa dal lunedì 28 agosto a venerdì 1° settembre con lo scopo di offrire conoscenze e informazioni sullo stato degli studi sulla Riforma e dei rapporti tra cristiani, indicando anche dei progetti da poter sviluppare nella scuola.

Questo numero era stato già chiuso quando è giunta la notizia della scomparsa di Ennio Dal Farra: una notizia triste per chi ha avuto la gioia di conoscere l'appassionata passione, talvolta guascona, ma sempre ispirata da un profondo amore per la Chiesa Una, che ha guidato Ennio in tutta la sua vita al servizio della causa ecumenica che egli aveva scoperto tanti e tanti anni fa; da allora aveva sempre accompagnato i passi del cammino ecumenico, a partire dalla sua comunità locale, la diocesi di Belluno-Feltre, nonostante le sue condizioni di salute, sempre precarie, alle quali non aveva mai consentito di condizionare la sua vita. Per provare a dire grazie al Signore per il dono di Ennio a questa Chiesa e a questo mondo si è pensato di proporre l'articolo di Ennio, uscito su «Ecumenismo Quotidiano», sull'imminente convegno primaverile del SAE.

Tra pochi giorni i cristiani celebreranno nello stesso giorno la Pasqua di resurrezione: in tanti, in tante occasioni, in tanti modi, anche di recente, hanno posto la questione di trovare una soluzione in modo che i cristiani possano celebrare sempre la Pasqua nello stesso giorno, così da vivere questo tempo di dolore e di speranza come una luce ecumenica da portare nel mondo per testimoniare Cristo Uno, Salvatore delle genti.

Riccardo Burigana

Venezia, 10 aprile 2017

## Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

### Ieri

#### FEBBRAIO

- 2 GIOVEDÌ MONDOVÌ BREO. *Pastora Paola Zambon e don Giampaolo Laugero, Lutero e la Riforma: riflessioni dopo 500 anni.* Sala conferenze Luigi Scimè. Ore 20.45
- 4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31).* Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 4 SABATO TRENTO. *Dal conflitto alla comunione.* Scuola di Teologia del Sabato. Seminario, corso Tre Novembre 46. Ore 14.30
- 5 DOMENICA MILANO. *Mosca e anello d'oro. Viaggio ecumenico Rostov, Yaroslavl, Kostroma, Vladimir, Suzdal', Lavra di San Sergio. Percorso ideale per conoscere l'essenza spirituale del mondo ortodosso, con la guida di padre Michele Pirota.* (5-11 Febbraio).
- 6 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 6 LUNEDÌ PADOVA. *R. Della Rocca, La Teshuva come possibilità sempre aperta per ritornare a Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 LUNEDÌ TORINO. *Concerto per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma protestante dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio, diretta dal maestro Yutaka Sado, in collaborazione con la Comunità evangelica luterana di Torino e con il patrocinio della Città di Torino.* Teatro Regio. Ore 20.30
- 8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Luigi De Pinto, Verso un'ecologia integrale: il principio del bene comune.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 8 MERCOLEDÌ MERANO. *Martin Luther, seine Theologie und die Folgen für Europa. Frauen in der Reformation.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Luterana di Merano. Chiesa Luterana di Merano. Ore 15.00
- 8 MERCOLEDÌ TORINO. *Incontro ecumenico. Pastore Marco Di Pasquale, Sola Fide.* Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Gianelli 8. Ore 20.45

- 9 GIOVEDÌ BARI. *Conversazioni ecumeniche. Valdo Bertalot, Una rilettura ecumenica della Riforma di Lutero: la nozione del "sola Scriptura"*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Portico dei Pellegrini. Ore 17.30
- 9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Il battesimo: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di conversione*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Cheisa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 9 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Don Giuliano Zatti L'abc dell'islam: conoscere e comprendere*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 10 VENERDÌ GUBBIO. *Dal conflitto alla comunione: Riforma protestante 500 anni dopo. Cosa è cambiato? Interventi di Annarita Caponera e del pastora valdese Pavel Gajewski*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Sala ex-Refettorio San Pietro, Biblioteca Sperelliana. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Ore 21.15
- 10 VENERDÌ ROMA. *Silvana Seidel Menchi, Die Reformation in Italien*. Casa della Comunità Luterana, via Toscana 7. Ore 19.30
- 10 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di fr. John e fr. Xavier della comunità di Taizé*. Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica*. Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30
- 12 DOMENICA GENOVA. *Tesoro nascosto. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 13 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Seminario ecumenico*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di La Spezia. Chiesa Avventista, via Fossati 10. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ PERUGIA. *Aggiornamento ecumenico. Interventi di Maria Rita Valli e il padre ortodosso romeno Ionut Radu*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Card. Kurt Koch, Il primato dell'accogliere rispetto al fare. Sull'attualità della dottrina cristiana della giustificazione*. Facoltà Valdese di Teologia.
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Riunione del Gruppo Ecumenico per la preparazione del Convegno nazionale per i delegati dell'ecumenismo, presieduto da mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli, coordinato da don Cristiano Bettega*. Conferenza Episcopale Italiana. Ore 10.00

- 13 LUNEDÌ TORINO. *Rav. Ariel Di Porto, I Caraiti e Sa'adiah ben Yosef Gaon*. Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 13 LUNEDÌ TRIESTE. *Mons. Marino Trevisini, Le Chiese luterane nel nord Europa*. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste.
- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *Da Una scelta irreversibile: per un cristianesimo ecumenico. Padre Alfio Filippi, La storia dell'ecumenismo*. Corso biennale di ecumenismo di base promosso dal Gruppo SAE di Bologna, con il patrocinio della Commissione per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bologna in collaborazione con l'Ordine Franciscano Secolare e la parrocchia di San Giuseppe Sposo. Chiesa di San Giuseppe Sposo. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Paolo Bensi, La fede e la legge: la promessa fatta ad Abramo. (Gal 3)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Pastore avventista Daniele Pispisa, Pregare insieme la Parola di Dio*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto, J.S. Bach, teologo luterano. La Riforma in musica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Roberto Fornaciari, I camaldolesi e la modernità fino alla convocazione del Concilio Vaticano II con qualche ritratto significativo*. Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Accensione del falò del XVII Febbraio*. Piazza Castello. Ore 20.00
- 16 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Marco Dal Corso, "Non c'è pace fra le nazioni senza pace fra le religioni" (Hans Küng)*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ SAN GIOVANNI VALDARNO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di fr. John e fr. Xavier della Comunità di Taizé*. Oratorio Don Bosco. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ ROMA. *Being the Church in the 21st Century*. Seminario promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia e dal Methodist Ecumenical Office. (17-19 Febbraio)
- 17 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Tavola rotonda. Interventi del pastore Paolo Ricca, dell'archimandrita Athenagoras Fasiolo e di Piero Stefani*, Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Comelli, Chiesa di San Marco, piazzarle Chiavris. Ore 17.30

- 18 SABATO COSENZA. *Preghiera ecumenica per la Giornata del malato*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Cosenza. Cappella, Ospedale Civile dell'Annunziata. Ore 16.00
- 18 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Sola Scriptura? L'attualità della Riforma protestante*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 18 SABATO FERMO. *500 anni dalla Riforma Luterana. Concerto e mostra d'arte*. Centro San Rocco.
- 18 SABATO LIVORNO. *Pastore Mario Affuso, La giustificazione per fede. Preghiera iniziale di fra Lorenzo Bonomi. Conclusioni del padre Giancarlo Bruni*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Monte Senario. Chiesa di Santa Lucia, Antignano. Ore 10.00
- 18 SABATO LUSERNA SAN GIOVANNI. *Lothar Vogel, Martin Luther 1483-1546*. Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 18 SABATO RIVOLTELLA DEL GARDA. *Dialogo con la cultura bizantina. Incontro con Laura Gloyer*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Maguzzano. Biblioteca Civica Angelo Anelli Villa Brumati. Ore 11.00
- 19 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 17.00
- 20 LUNEDÌ FIRENZE. *Ri-leggere la Riforma. Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo*. Convegno internazionale promosso dal progetto di ricerca storico-religiosa Eredità della Riforma. Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio. (20-22 Febbraio)
- 20 LUNEDÌ MILANO. *500 e non sentirli. La Riforma di Lutero tra passato, presente e futuro. Emilio Florio, Uno sguardo alla storia*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 20. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *A. Arbib, Rabbi Nachman di Brazlav: l'importanza della gioia*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ PERUGIA. *Don Francesco Benussi, Un solo Battesimo e la sua celebrazione antica in Sant'Ambrogio*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Maurizio Marcheselli e Yann Redalié, Lettura dei capitoli 9-11*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ TRENTO. *500 anni di Riforma. Il contesto dell'evento piccolo vocabolario per comprendere la storia*. Chiesa di San Carlo, via Gandhi. Ore 20.30
- 22 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Michele Illiceto, La giustizia tra le generazioni*. Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00

- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21). Dimitrios Keramides, Le nuove prospettive della missione nell'ortodossia dopo il concilio di Creta.* Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Il CCEO, strumento per il futuro delle Chiese Orientali Cattoliche.* Simposio promosso dalla Facoltà di Diritto Canonico Orientale del Pontificio Istituto Orientale. (Roma, 22-24 febbraio)
- 22 MERCOLEDÌ TRENTO. *A Trento 500 anni di Riforma. Percorso guidato dell'allestimento didattico.* Centro Ecumenico, via Endrici 14. Ore 17.00
- 23 GIOVEDÌ GAZZADA. *François Boespflug – Emanuela Fogliadini, Lutero e le immagini religiose tra mito e realtà.* Villa Cagnola, via Cagnola 1. Ore 21.00
- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Luther in Italy.* Convegno internazionale. (23-26 Febbraio)
- 23 GIOVEDÌ VENEZIA. *La nozione di "riforma" e il presente come "tempo di riforma".* Interventi di Jörg Lauster e Riccardo Battocchio. Modera padre Stefano Cavalli ofm. Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30
- 23 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 4,1-34.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 24 VENERDÌ GAZZADA. *Lutero, la Riforma e le arti. L'articolato rapporto con la pittura, la musica e il cinema.* Convegno. Villa Cagnola, via Cagnola 1. (24-25 febbraio)
- 24 VENERDÌ MILANO. *Pastore valdese Gianni Genre, Ecclesia sempre reformanda.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano. Refettorio Ambrosiano, piazza Greco. Ore 20.30
- 24 VENERDÌ PARMA. *Presentazione del volume Il futuro della Riforma (Torino, Claudiana, 2016) di Fulvio Ferario. Presenta e modera Nicola Tedoldi.* Centro di Cultural Giovanni Ferreri, Borgo Giacomo Tommassini, anglo Borgo Riccio. Ore 18.00
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Ortodossa Romena di Sant'Elia Tisbita e San Zeno Ore 20.45
- 25 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Leggere la Bibbia con responsabilità.* Interventi di F. Alma e di don S. Romanello. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 26 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 26 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli.* Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00



- 26 DOMENICA ROMA. *Lutero e i sacramenti*. Convegno internazionale promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, dalla Facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana e dall'Istituto Johan-Adam-Möhler. Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. (26 Febbraio – 1 Marzo)
- 26 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Pregliera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, coordinata da Silvia Nannipieri*. Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00
- 27 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 27 LUNEDÌ ROMA. *1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Anna Belli, Dal Conflitto alla comunione, per essere Chiesa insieme: il cammino ecumenico delle e con le Chiese della Riforma*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Gioacchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00
- 27 LUNEDÌ TRIESTE. *Pastora luterana Ulrike Eichler, Una storia di donne*. VI incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste. Chiesa Metodista.
- 28 MARTEDÌ AOSTA. *Presentazione del libro Il Concilio Liberato. Dialogo con Monsignor Luigi Bettazzi a cura di Domenico Budaci (Bari, La Meridiana). Introduce Andrea Rosset e modera Alessandra Ferarro. Intervento di mons. Luigi Bettazzi*. Sala Maria Ida Viglino, Palazzo Regionale. Ore 21.00 re 21.15
- 28 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Don Pino Silvestre, La riforma cattolica*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00



**EREDITÀ DELLA RIFORMA**  
Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo

**A HERANÇA DA REFORMA**  
Ler e reler a Reforma, passados 500 anos de seu

Progetto internazionale di ricerca / Projeto internacional de pesquisa

<https://www.reforma500anos.org/>

## Oggi

### MARZO

«Sono ingiusto con voi?»

*Preghiera ecumenica mondiale per le donne, preparata dalle donne delle Filippine  
(Venerdì, 3 marzo 2017)*

- |              |   |
|--------------|---|
| 3 VENERDÌ    | ABANO TERME. <i>Preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Cappella Ecumenica San Giuseppe, Chiesa Sacro Cuore. Ore 20.45   |
| 3 VENERDÌ    | PALERMO. <i>Preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Chiesa della Sacra Famiglia, via Gaspare Mignosi 20. Ore 20.00   |
| 3 VENERDÌ    | ROMA. <i>Preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Chiesa Metodista, via XX Settembre. Ore 18.00   |
| 3 VENERDÌ    | VERONA. <i>Preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Chiesa di San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 18.30  |
| 4 SABATO     | COSENZA. <i>Preghiera ecumenica con le donne. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Cosenza. Chiesa Bethel, via Popilia.</i> Ore 18.30  |
| 4 SABATO     | SANZENO. <i>Preghiera ecumenica con le donne, organizzata dal Gruppo Samuele.</i> Basilica dei Martiri. Ore 20.30   |
| 5 DOMENICA   | BOLOGNA. <i>Culto ecumenico in occasione della giornata di preghiera per le donne.</i> Culto preparato da donne della Chiesa Metodista, della Chiesa Anglicana, della Chiesa Avventista, della Chiesa Cattolica e della Chiesa Luterana. Chiesa Metodista. Ore 10.30  |
| 5 DOMENICA   | TORINO. <i>Culto in occasione della preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Culto preparato da un gruppo interconfessionale di donne. Chiesa Valdese, corso Vittorio Emanuele II, 23. Ore 10.30  |
| 7 MARTEDÌ    | MARSALA. <i>Preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico Cristiano di Marsala. Tempio Valdese. Ore 18.00   |
| 12 DOMENICA  | VENEZIA. <i>Preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Chiesa Valdese. Ore 11.30  |
| 22 MERCOLEDÌ | PERUGIA. <i>Preghiera ecumenica mondiale per le donne.</i> Incontro promosso dalle donne delle Chiese Apostolica, Avventista, Cattolica, Ortodossa e Valdese. Chiesa Valdese, via Macchiavelli. Ore 18.30   |
| 1 MERCOLEDÌ  | MILANO. <i>Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Saverio Xeres, La riforma prima della riforma.</i> Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40 |
| 3 VENERDÌ    | SAN GIOVANNI AL NATISONE. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.</i> Chiesa parrocchiale. Ore 20.30   |
| 3 VENERDÌ    | TORINO. <i>Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione del pastore battista Emmanuele Paschetto e di Annalisa Martelli Schiffo.</i> Chiesa di San Domenico. Ore 21.00  |

- 4 SABATO LUGA. *L'eredità di Domenico Maselli: il sogno ecumenico ecumenica. Interventi del pastore battista Luca Negro, Presente e futuro del Protestantismo italiano», di Riccardo Burigana, La Chiesa Cattolica nel cinquecentenario della Riforma», del monaco camaldolese Emanuele Bordello, Interpellati dalla fede dell'altro» e del pastore valdese Paolo Ricca, L'eredità di Domenico Maselli: il sogno ecumenico. Saluti di mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, di Piero Stefani e Alessandro Tambellini. Modera il pastore Samuele Martelli Schiffò. Convegno promosso dal Centro Culturale Pietro Martire Vermigli e dalla Chiesa Valdese di Lucca. Basilica di San Paolino. Ore 16.00*
- 4 SABATO PESARO. *Prendi e mangia. Don Giorgio Paolini e la pastora valdese Giuseppina Bagnato, La gioia del Vangelo per il popolo di Dio. Chiesa dei Cappuccini. Ore 21.15*
- 4 SABATO PESARO. *Prendi e mangia. Don Giorgio Paolini e la pastora valdese Giuseppina Bagnato, La gioia del Vangelo per il popolo di Dio. Chiesa dei Cappuccini. Ore 21.15*
- 4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30*
- 4 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica. Predicazione di Eugenia Ferrari. Incontro promosso da Insieme per Graz. Chiesa Patrocinio di San Giuseppe, via Biglietri 8. Ore 21.00*
- 5 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Visita di carità con i fratelli dell'Esercito di Salvezza. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali.*
- 6 LUNEDÌ BORGOGNE DI SUSÀ. *Facciamo parlare le donne. Don Silvio Bertolo, La Samaritana. Incontri ecumenici in Val di Susa promossi dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, dalla Chiesa Valdese di Susa e dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone. Chiesa Cristiana Evangelica, via IV Novembre 10. Ore 21.00*
- 6 LUNEDÌ LUGA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Lucia Felici, La Riforma delle città svizzere. Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Chiesa Valdese, via Galli Tassi 50. Ore 18.30*
- 6 LUNEDÌ PADOVA. *G. Luzzatto Voghera, Il cammino degli Ebrei nei secoli, tra identità e integrazione. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45*
- 6 LUNEDÌ TORINO. *Silva Introvigne, Islam e Cristianesimo. Ciclo storico-religioso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino, dal Gruppo di Studi Ebraici e dal Centro Culturale Pascal. Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30*
- 7 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Il punto sull'ecumenismo. Don Maurilio Guasco, Alle origini dell'ecumenismo. Conclusioni di mons. Guido Gallese, vescovo di Alessandria. Ciclo dei Martedì di Quaresima, promosso da MEIC e dal Centro di Cultura dell'Università Cattolica. Auditorium, Chiesa di San Baudolino. Ore 21.00*
- 7 MARTEDÌ BARI. *Festa dell'Odegitria. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese ortodosse di Bari, con la lettura del vangelo in greco.*
- 7 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuhe. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45*

- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redaliè, Una nuova prospettiva nell'interpretazione di San Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 7 MARTEDÌ CASTEL GANDOLFO. *500 Anni dalla Riforma: Dialogo nella speranza. Introduzione di Alberto Trivisio. Riccardo Burigana, Dialogo di cristiani cattolici e luterani. Le vicende del pensiero e del vissuto e Heike Vesper, "Uno in Cristo" – testimoniare insieme la potenza del Vangelo - per il mondo di oggi. Conclusioni di Tiziana Longhitano.* Incontro promosso dall'Istituto Superiore di Catechesi e Spiritualità Missionaria della Pontificia Università Urbaniana. Ore 14.30 – 17.30
- 7 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Vito Sardaro, Amore civile e politico.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 8 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Saverio Xeres, La riforma prima della riforma.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 8 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Cristóbal Vilarroig, Il principio della Sola Scrittura, il problema della canonicità e l'uso della bibbia fra i luterani alla luce del criticismo biblico.* Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana.
- 8 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio Biblico Ecumenico Vianney. Pastore Valdese Paolo Ribet, A Dio solo gloria.* Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giannelli 8. Ore 20.45
- 9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, La Santa Cena: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di vita eterna.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 10 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sul Getsemani (Mc 14,32-42).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ ERACLEA. *Don Fabio Tonizzi, Una riforma tra le riforme. Martin Lutero: un riformatore o un ribelle? .* Incontro promosso dalla Scuola diocesana di Teologia San Marco Evangelista del Patriarcato di Venezia. Chiesa Santa Maria Concetta. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ PALERMO *La Dei Verbum "orientale". Primo Colloquio di Teologia Orientale.* Convegno promosso dalla Facoltà Teologica di Sicilia San Giovanni Evangelista. Facoltà Teologica, via Vittorio Emanuele 463. Ore 9.00 – 19.00
- 10 VENERDÌ PISTOIA *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di don Enzo Benesperi.* Sala Pantaleo, Monastero suore Clarisse. Ore 21.15
- 10 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica.* Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30

- 10 VENERDÌ TORINO. *Pastore Paolo Ricca e don Roberto Repole, Attualità della Riforma. Dal conflitto alla comunione?*. Incontro promosso dal Centro evangelico di cultura "Arturo Pascal" con il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (Meic). Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 18.30
- 11 SABATO BRESCIA. *Leggere insieme la Bibbia. Pastora valdese Letizia Tomassone, Sola Scriptura: la versione di Lutero e Nicoangelo D'Acunto, Il Vangelo sine glossa: fomr di vita apostolica nella Chiesa nel Medio Evo*. XI Corso sull'ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano (ex Seminario), via Bollani 20. Ore 14.30
- 11 SABATO RIMINI. *Vespro ortodosso, presieduto dal protopresbitero ortodosso Serafino Corallo*. Chiesa Cattedrale Ortodossa dell'Ingresso della SS. Madre di Dio al Tempio e di S. Nicola di Myra, via Emilia 1. Ore 18.00
- 11 SABATO VENEZIA. *Don Fabio Tonizzi, Una riforma tra le riforme. Martin Lutero: un riformatore o un ribelle?*. Incontro promosso dalla Scuola diocesana di Teologia San Marco Evangelista del Patriarcato di Venezia. Seminario Patriarcale. Ore 10.00
- 11 SABATO VENEZIA. *Preghiera ecumenica per il risanamento delle memorie con la partecipazione di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia, e del pastore luterano Bernd Prigge*. Incontro promosso dal Patriarcato di Venezia. e dalla Chiesa Evangelica Luterana di Venezia. Chiesa di Santo Stefano. Ore 18.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Sant'Egidio all'Orciolaia. Ore 21.15
- 12 DOMENICA FIRENZE. *Evensong, presieduto dal rev. Anglicano William Lister, con la partecipazione del coro della Chiesa Anglicana Saint Mark di Firenze alla presenza del clero della cattedrale di Firenze*. Incontro promosso dal Centro per l'Ecumenismo dell'arcidiocesi di Firenze. Battistero. Ore 17.00
- 12 DOMENICA GENOVA. *Digiuno. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Celebrazione dei vesperi anglicani, presieduti dall'arcivescovo David Moxon. Omelia di mons. Artur Roche*. Basilica di San Pietro.
- 13 LUNEDÌ ROMA. *1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Anders Herbert, Carità e misericordia: preghiera, digiuno, elemosina. Parola e opere nella vita delle Chiese della Riforma*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Gioacchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00
- 13 LUNEDÌ TRIESTE. *Pastore valdese Ruggero Marchetti e Raul Matta, Chiese Valdese e Metodiste e Riforma*. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste.
- 14 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Il punto sull'ecumenismo. Don Angelo Maffei, L'ecumenismo dal Concilio ad oggi. Conclusioni di mons. Guido Gallese, vescovo di Alessandria*. Ciclo dei Martedì di Quaresima, promosso da MEIC e dal Centro di Cultura dell'Università Cattolica. Auditorium, Chiesa di San Baudolino. Ore 21.00

- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *Da Una scelta irreversibile: per un cristianesimo ecumenico. Padre Alfio Filippi, I principi dell'ecumenismo cattolico.* Corso biennale di ecumenismo di base promosso dal Gruppo SAE di Bologna, con il patrocinio della Commissione per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bologna in collaborazione con l'Ordine Franciscano Secolare e la parrocchia di San Giuseppe Sposo. Chiesa di San Giuseppe Sposo. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Lucia Iorio, Essere figli di Dio. (Gal 4).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *La gioia della salita. Dante e le sue 7 cornici con Gregorio Vivaldelli e l'ensemble Concilium.* Biblioteca Vigilium, via Endrici 14. Ore 20.30
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Pregghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrey Boytsov, Giustizia e pace: la giustizia cristiana.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Pastore valdese W. Jourdan, Lutero antisemita? Una questione delicata.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 15 MERCOLEDÌ TORINO. *Martin Luther, das mächtigste Werkzeug der Vorsehung, lo strumento più potente della Provvidenza (Franz Xaver Kiefl, 1917). Incontro di riflessione e di studio.* Oasi di Santa Cheisa, via Luisa del Carretto 6. Ore 18.00
- 15 MERCOLEDÌ TRENTO. *Don Marcello Farina. 31 ottobre 1517: epilogo o inizio?.* Chiesa di San Carlo, via Gandhi. Ore 20.30
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Visita in Sinagoga.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana di Torino. Ore 16.00
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la Parola. Pastore battista Emmanuele Paschetto e Enrico Peyretti, Cristo è la nostra pace.* Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ VENEZIA. *I francescani e la Riforma, ieri e oggi. Saluto di Stefano Cavalli ofm. Sessione Mattutina. Modera Stefano Cavalli ofm. Giuseppe Buffon ofm La "sancta libertà" del riformismo francescano non tollera schieramenti e Jörg Lauster Idee francescane nel mondo protestante dalla Riforma ad oggi. Sessione pomeridiana. Modera Placido Sgroi. Riccardo Burigana, Francesco sì, francescani no. Francesco di Assisi negli scritti di Lutero, Michele Cassese, Gli ordini francescani di fronte alla Riforma nel primo Cinquecento: un polimorfismo di atteggiamenti e di risposte e Luciano Bertazzo ofm conv., L'operato di papa Francesco visto con gli occhi di un frate francescano.* Convegno internazionale promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia e dalla Ludvig-Maximilians Universität di Monaco. Biblioteca del convento San Francesco della Vigna. Castello 2786. Ore 10.15 – 16.30

- 17 VENERDÌ                    PADOVA. «Non siamo più estranei». A 500 anni dalla Riforma protestante (1517 - 2017). Don Fabio Tonizzi, Lutero e gli altri. Tra riforme e rivoluzioni: l'età dell'uomo comune e Riccardo Burigana, "Non siamo più estranei, anzi...". Memoria e speranze del dialogo cattolico-luterano. Giornata di Studio promosso dallo Studio Teologico Interprovinciale Laurentianum. Auditorium, Convento Frati Cappuccini, piazza Santa Croce 44. Ore 9.45 – 13.00
- 17 VENERDÌ                    PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ                    VAIE. *La Parola di Dio con Parole Nostre. Intervento del pastore Eric Noffke. Modera il pastore valdese Davide Rostan*. Sala Specchi Centro Socilae Primo Lvi via Martiri della Libertà 9. Ore 20.30
- 17 VENERDÌ                    UDINE. *La dimenensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese emerito Teodoro Fanlo y Cortes, Juan de Valdes (1500-1541) protagonista della Riforma Italiana – Attualità e modernità del suo pensiero protestante*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 18 SABATO                    ASSISI. *500° Anniversario della Riforma Luterana. Pastore luterano Jens-Martin Kruse, Martin Lutero e la Riforma luterana in Germania; pastore luterano Taneli Ala-Opas, I movimenti spirituali luterani in Finlandia, spunti storici, teologici e ecclesiologici; padre Silvestro Bejan ofm conv, I cristiani della Riforma, i frati francescani e la città di Assisi. Modera Annarita Caponera*. Convegno promosso dal Centro Francescano Internazionale per il Dialogo. Aula, Centro Francescano Internazionale per il Dialogo, piazza Spagnoli 1. Ore 16.00
- 18 SABATO                    ASSISI. *500° Anniversario della Riforma Luterana. Preghiera ecumenica, presieduta dal padre francescano Francesco Lenti e dal pastore luterano Antti Kruus*. Incontro promosso dal Centro Francescano Internazionale per il Dialogo. Cappella, Centro Francescano Internazionale per il Dialogo, piazza Spagnoli 1. Ore 18.00
- 18 SABATO                    BRESCIA. *Leggere insieme la Bibbia. Don Angelo Maffei, Scrittura e tradizione: la prospettiva cattolica e la pastora battista Anna Maffei, Interpretare la Scrittura: il punto di vista delle donne*. XI Corso sull'ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano (ex Seminario), via Bollani 20. Ore 14.30
- 18 SABATO                    LUCCA. *Martin Lutero, Lucca e la Riforma. Simone Ragagli, "La città senza Inquisizione". Eresia e repubblicanesimo nella Lucca del secolo di ferro*. Ciclo di incontri culturali promossi dall'Istituto di Storia Lucchese. Sala, Biblioteca G. Fambrini, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 18 SABATO                    ZELARINO. *Don Fabio Tonizzi, Una riforma tra le riforme. Martin Lutero: un riformatore o un ribelle?*. Incontro promosso dalla Scuola diocesana di Teologia San Marco Evangelista del Patriarcato di Venezia. Centro Pastorale Card. Urbani. Ore 10.00
- 19 DOMENICA                    MILANO. *Prendi il libro e mangia! Davide Rampello, Riforma e arte*. Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 19 DOMENICA                    PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 17.00
- 19 DOMENICA                    TRENTO. *Preghiera della Chiesa Etiope Tewahedo*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 14.30

- 19 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Pastore DanIele Garrone, Protestanti ed ebrei. Da Lutero al dialogo ebraico-cristiano.* XXX Ciclo di dialogo ebraico-cristiano. Chiesa luterana, SS. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 20 LUNEDÌ CHIVASSO. *Pastore valdese Sergio Rostagno e don Piero Agrano, La Riforma protestante 500 anni dopo: un'occasione per le chiese di interrogarsi insieme sulla loro fedeltà a Cristo.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Chivasso e dalla Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore di Chivasso. Chiesa Valdese, via Ivrea 3. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *N. Di Segni, L'Ebraismo italiano in una società in cambiamento: speranze e prospettive.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ PERUGIA. *Don Francesco Benussi, Una sola fede: il Simbolo di Nicea.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ RAGUSA. *Presentazione del documento Dal conflitto alla comunione. Interventi di don Rino La Dela e del pastore luterano Andrea Latz.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Ragusa. Saloncino, Vescovado. Ore 19.00
- 20 LUNEDÌ ROMA. *Riunione della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, presieduta da mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli.*
- 20 LUNEDÌ ROMA. *Viaggio ecumenico del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. (20-21 Marzo)*
- 20 LUNEDÌ TRENTO. *Cattedra del Confronto. Sulla Complessità con Chiara Saraceno e Luciano Manicardi.* Sala della Cooperazione, via Segantini. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Il punto sull'ecumenismo. Mons. Brian Farrell, L'ecumenismo oggi. Conclusioni di mons. Guido Gallese, vescovo di Alessandria.* Ciclo dei Martedì di Quaresima, promosso da MEIC e dal Centro di Cultura dell'Università Cattolica. Auditorium, Chiesa di San Baudolino. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 22 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 22 MERCOLEDÌ TRENTO. *A Trento 500 anni di Riforma. Visita guidata all'allestimento didattico. Vigilium, via Endrici 14.* Ore 17.00
- 22 MERCOLEDÌ VERONA. *Letture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Ortodossa Russa e dalla Chiesa Evangelica Luterana.* Chiesa San Salvatore Vecchio, vicolo San Salvatore Vecchio 9. Ore 20.30
- 23 GIOVEDÌ SIENA. *Pregliera ecumenica, Segue la celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa.* Promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo dell'arcidiocesi di Siena e dalle Associazioni che aderiscono a InsiemeL'Europa. Chiesa di San Cristoforo. Ore 18.00
- 23 GIOVEDÌ TORINO. *«Preparare la via al Signore». Il libro del profeta Malachia. Introduzione.* Letture a due voci promosse dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Polo teologico, via XX Settembre 83. Ore 17.00 – 19.00



- 23 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la Parola. Pastore battista Alessandro Spanu e Antonietta Potente, Se avessi compreso il questo giorno la via della pace.* Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 23 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 4,35-5,20.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 24 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica-evangelica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio Valdese, via Roma 2b. Ore 20.30
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 25 SABATO BRESCIA. *Leggere insieme la Bibbia. Padre ortodosso Vladimir Zelinskij, La Scrittura e l'esperienza liturgica ortodossa e Daniel Attinger, monaco della Comunità di Bose, Scrittura e vita monastica.* XI Corso sull'ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Brescia. Polo Culturale Diocesano (ex Seminario), via Bollani 20. Ore 14.30
- 25 SABATO LUCCA. *Martin Lutero, Lucca e la Riforma. Igor Melani, Tra Lucca e l'Europa: Pietro Perna, la Riforma, e la cultura italiana del Rinascimento.* Ciclo di incontri culturali promossi dall'Istituto di Storia Lucchese. Sala, Biblioteca G. Fambrini, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 26 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 26 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli.* Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00
- 26 DOMENICA TRENTO. *Per custodire la Memoria dei volti amici con l'ensemble Concilium. Vigilium.* via Endrici 14. Ore 20.00
- 26 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Adalberto Mainardi, Il monachesimo russo antico (XI-XVII sec.).* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (27-30 Marzo)
- 27 LUNEDÌ MILANO. *500 e non sentirli. La Riforma di Lutero tra passato, presente e futuro. Mons. Gianfranco Bottoni, Commemorare la Riforma in un'era ecumenica e globale.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 20. Ore 18.00
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Riunione del Gruppo Ecumenico per la preparazione del Convegno nazionale per i delegati dell'ecumenismo, coordinato da don Cristiano Bettega.* Conferenza Episcopale Italiana. Ore 10.00
- 27 LUNEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Convegno della diocesi di Roma sulla Riforma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 15.30 – 19.30

- 27 LUNEDÌ ROMA. *1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Mirella Manocchio, Non di solo pane vive l'uomo: la potenza della Parola che ci nutre e ci salva. L'esperienza della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Giocchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00
- 27 LUNEDÌ TRENTO. *Cattedra del Confronto. Sulla Velocità con Stefano Fantoni e Notker Wolf.* Sala della Cooperazione, via Segantini. Ore 20.45
- 27 LUNEDÌ TRIESTE. *Mons. Giampaolo Muggia, Il cristocentrismo nella storia del cristianesimo. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste.*
- 28 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Pastora Cristina Arcidiacono, Una lettura al femminile dell'apostolo Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ CARAVAGGIO. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maschile, piazza Ss. Fermo e Rustico. Ore 17.00 – 19.00
- 28 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Pastore Jens Hansen, «Oggi si realizza questa profezia» (Lc. 4,21).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa di San Nicola, Squillace Lido. Ore 18.30 – 20.00
- 28 MARTEDÌ GALATINA. *Pastore valdese Paolo Ricca, La dimensione ecumenica della Riforma. Riflessione di mons Donato Negro, arcivescovo di Otranto.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos "P. Agostino Lundin" e dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo dell'Arcidiocesi di Otranto, con il patrocinio della Regione Puglia e del Comune di Galatina. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.30
- 29 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Cristina Simonelli, Lutero e Agostino.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 29 MERCOLEDÌ ROMA. *Lutero 500 anni dopo. Una rilettura della Riforma luterana nel suo contesto storico ed ecclesiale.* Convegno Internazionale di Studi in occasione del V Centenario (1517-2017), promosso dal Pontificio Comitato di Scienze Storiche. Istituto Maria SS.ma Bambina, via Paolo VI 21. (29-31 Marzo)
- 30 GIOVEDÌ BARI. *Il Santo e Grande Concilio della Chiesa Ortodossa. Sfide e attualità di uno storico evento. Interventi di mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari-Bitonto, di mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli, mons. Chrysostomos Sabbatos e mons. Costantin Preda.* Convegno promosso dall'Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola in collaborazione con il Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Aula Magna E. Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 17.00
- 30 GIOVEDÌ CREMONA. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Centro Pastorale Cremona, via S.A. del Fuoco 9/a. Ore 17.00 – 19.00

- 30 GIOVEDÌ PADOVA. *La Riforma in musica*. Concerto organizzato dall'Accademia Galileiana di Lettere Scienze ed Arti e dai Rotary Club della provincia di Padova. Chiesa degli Eremitani. Ore 21.00
- 30 GIOVEDÌ ROMA. "Theologia crucis" di Martin Lutero: una teologia per la Chiesa in Riforma. *Saluto di Fernando Taccone cp, Modera Lubomir Žak, Lothar Vogel, "Theologia crucis" di Lutero: storia della nascita di un'intuizione riformatrice, Dietrich Kampen, "Theologia crucis": un altro modo di pensare la fede. Hubertus Blaumeiser, La spiritualità luterana della croce e Cristiano Parisi cp, Lo sviluppo della "theologia crucis" in D. Bonhoeffer e in J. Moltmann*. Seminario promosso dalla Cattedra Gloria Crucis. Aula Paolo VI, Pontificia Università Lateranense, Ore 14.45 – 18.00
- 30 GIOVEDÌ TORINO. «Preparare la via al Signore». *Il libro del profeta Malachia. Malachia 3:1-6 – Il messaggero che prepara la strada*. Letture a due voci promosse dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Polo teologico, via XX Settembre 83. Ore 17.00 – 19.00
- 30 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la Parola. Pastore valdese Mauro Pons e Guido Dotti, monaco di Bose, Beati i costruttori di pace*. Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 20.45
- 30 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Don Basilio Petrà, La dottrina divide, l'azione unisce?*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 31 VENERDÌ CAMALDOLI. *Lutero 500 anni dopo. Un approccio ecumenico al protagonista della Riforma. Interventi del pastore Paolo Ricca e di Riccardo Burigana. Coordina padre Matteo Ferrari osb cam*. Seminario residenziale promosso dalla Comunità Monastica di Camaldoli. (31 Marzo – 1 Aprile)
- 31 VENERDÌ SANTA MARGHERITA LIGURE. *Pastore evangelico Martin Ibarra e Marco Dal Corso, Dal conflitto alla comunione. Le ragioni teologiche del dissidio: la visione della Chiesa*. Incontro promosso dalla Commissione Ecumenica della Diocesi di Chiavari e dalle Chiese Evangeliche di Chiavari e Rapallo. Auditorium di Santa Margherita, via della Vittoria 1c. Ore 21.00
- 31 VENERDÌ VENEZIA. *Concerto per la riconciliazione. Johann Sebastian Bach, Magnificat e "ich hatte viel Bekümmernis" (BWV 21)*. Basilica di San Marco. Ore 18.30

## Domani

### APRILE

- 1 SABATO LUCCA. *Martin Lutero, Lucca e la Riforma. Lucia Felici, Toscana eretica nell'età di Cosimo I.* Ciclo di incontri culturali promossi dall'Istituto di Storia Lucchese. Sala, Biblioteca G. Fambrini, Palazzo Ducale. Ore 17.00
- 1 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31).* Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 1 SABATO CETRARO. *Il Grande e Santo Sinodo della Chiesa Ortodossa. Saluto di mons. Leonardo Bonanno, vescovo di San Marco Argentano-Scala. Introduzione di mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale. Interventi di Athanasios, Metropolita di Achaia, e di mons. Andrea Palmieri. Coordina Virgilio Avato. Ufficio di Segreteria diacono Enzo Petrolino.* IV Convegno Regionale Calabrese, promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e per il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria. Colonia San Benedetto. Ore 16.00 -19.00
- 1 SABATO RIMINI. *Celebrazione ecumenica.* Chiesa Valdese, viale Trento 61. Ore 18.00
- 1 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa valdese e e la Riforma. Interventi di T. Rimoldi e R. Marchetti.* Ciclo di incontri promosso promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 2 DOMENICA MILANO. *Milen Santerini, Riforma interculturale.* Refettorio Ambrosiano, piazza Greco. Ore 20.30
- 3 LUNEDÌ PADOVA. *B. Carucci Viterbi, «Colui che forma la luce e crea l'oscurità, che fa pace e crea il male» Is 45,7. La questione dell'esistenza del male.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 3 LUNEDÌ ROMA. *Yehudah/Giuda, il traditore fedele. Interventi di Marco Cassuto Morselli e Gabriella Maestri.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00
- 3 LUNEDÌ ALMESE. *Facciamo parlare le donne. Pastore Giuseppe Mazzà, Marta e Maria.* Incontri ecumenici in Val di Susa promossi dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, dalla Chiesa Valdese di Susa e dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone. Locali parrocchiali, via Romana 7. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Lucio Biasiori, Dall'evangelismo lucchese del Cinquecento alla dottrina della salvezza universale: Curione e gli italiani.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Chiesa Valdese, via Galli Tassi 50. Ore 18.30
- 3 LUNEDÌ ROMA. *1517-2017. 500 anni dalla Riforma di Lutero. Paolo Ricca, Giustificazione e redenzione: l'annuncio del perdono, cuore del messaggio della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Chiesa di San Gioacchino in Prati, via Pompeo Magno 27. Ore 19.00 – 20.00

- 3 LUNEDÌ TORINO. *Assemblea dei soci dell'Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino*. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi. Ore 16.00
- 3 LUNEDÌ TORINO. *Laura Gaffuri, La Chiesa in occidente da Leone Magno all'epoca carolingia*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi. Ore 17.30
- 4 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 4 MARTEDÌ CATANZARO. «*Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore*» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Rainert Van Gent e Giorgio Barone, le Chiese del risveglio, l'ortodossia e la riforma*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00
- 4 MARTEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro La Riforma protestante nell'Europa del Cinquecento di Lucia Felici (Carocci, 2017). Interventi di Isabella Gagliardi, di Ottavia Niccoli e del pastore valdese Paolo Ricca*. Sala Conferenze, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 24. Ore 17.30
- 5 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Giancarlo Pani, La stampa e la diffusione delle idee di Lutero*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 5 MERCOLEDÌ PADOVA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Sandro Panizzolo, Luigi Sartori, testimone di dialogo*. Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi Di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15-19.30
- 5 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Ralph Weinman, Joseph Ratzinger ed i Luterani, storia di un rapporto*. Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana. Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Ore 15.30
- 6 GIOVEDÌ BARI. *Passione di nostro Signore Gesù Cristo a cura della Corale Ecumenica Anna Sinigalia*. Chiesa di San Sabino. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ BRESCIA. *Incontriamo la Chiesa sorella ortodossa*. Università Cattolica del Sacro Cuore, via Trieste 17/d. Ore 18.00
- 6 GIOVEDÌ CUNEO. *Da Martin Lutero a Martin Luther King. Interventi di Federico Borgna, sindaco di Cuneo, di Alessandro Spedale e dei rappresentanti delle Chiese Evangeliche di Cuneo*. Presentazione pubblica del calendario del ciclo di incontri promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo. Salone d'Onore, Municipio di Cuneo. Ore 18.30
- 6 GIOVEDÌ ROMA. *Veglia di preghiera in preparazione alla Pasqua, animata dalla Comunità di Taizé con gli amici della Comunità di Roma*. Basilica di San Giovanni in Laterano. Ore 19.30
- 7 VENERDÌ CASELLE. *Don Ermis Segatti e Jonathan Kleis, quali rapporti tra luteranesimo e cattolicesimo? Sviluppi attuali*. Incontro promosso dalla Confraternita di Santa Croce (detta dei Battuti). Salone, Oratorio, via Gibellini. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ STAZIONE DI AGLIANA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giacomo. Ore 21.00

- 7 VENERDÌ ROSAZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con adorazione della croce.* Abbazia. Ore 20.30
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore luterano Dieter Kampen, Un nuovo volto di Martin Lutero al di là dei luoghi comuni.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Chiesa di Pio X, via P. Amalteo. Ore 18.00
- 8 SABATO AREZZO. *A 500 anni dalla Riforma Marco Pellegrini, La rottura con Roma e Milena Martinat, Da pre-riformati a ghettizzati: i valdesi. Introduce Marco Giovannoni. Modera Giulio Firpo.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Scuola e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Gregorio X di Arezzo. Aula Magna, Seminario Vescovile. Ore 15.00
- 8 SABATO SUSA. *Insieme per la pace.* Marcia della pace promossa dalla Diocesi di Susa, dalla Chiesa Cristiana Evangelica, dalla Chiesa Ortodossa, dalla Chiesa Valdese, dalla comunità albanese. Piazza Savoia. Ore 17.30
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico 1. Ore 21.15
- 9 DOMENICA GENOVA. *Vite vera. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 10 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Seminario ecumenico.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di La Spezia. Chiesa Evangelica Battista, via Milano. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ MILANO. *500 e non sentirli. La Riforma di Lutero tra passato, presente e futuro. Nora Foeth, Temi della teologia luterana alla luce del dialogo ecumenico.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 20. Ore 18.00
- 10 LUNEDÌ PERUGIA. *Aggiornamento ecumenico sull'ortodossia. Don Franco Benussi, Alcune letture allegoriche della Pasqua.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico San Martino in collaborazione con l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Perugia. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 10 LUNEDÌ TORINO. *Sulla Croce, sotto la Croce, con la Croce insieme.* Incontro promosso da Insieme per Graz e Coordinamento ecumenico torinese. Sermig, piazza Borgo Doria 61. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ GALATINA. *Rossella Schirone, La donna nella Bibbia.* Incontro promosso dal Centro Oikos. Chiesa di San Biagio, via Vallone 7. Ore 17.00
- 10 LUNEDÌ GALATINA. *Proiezione del film The passion di Mel Gibson.* Incontro promosso dal Centro Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio, via Vallone 7. Ore 18.00

- 11 MARTEDÌ CASALMAGGIORE. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maffei - Duomo, piazza Marini 1. Ore 17.00 – 19.00
- 11 MARTEDÌ MILANO. *Riproporre i classici del pensiero moderno oggi. Mons. Franco Buzzi dialoga con Sante Bagnoli e Vera Minazzi* Incontro promosso dalla Casa Editrice Jaca Book. Libreria Città Possibile, via Frua 11. Ore 18.30
- 11 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Roberto Terzano - Angelo Albonico, La libertà del cristiano. Libertà e carità. (Gal 5,1-15).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ CUNEO. *Cinque film, cinque secoli. Luther di Eric Till (Usa-Germania, 2003).* Ciclo promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo Cinema Monviso, via XX Settembre 14. Ore 20.45
- 12 MERCOLEDÌ ROMA. *Via Crucis ecumenica.* Chiesa di San Camillo de Lellis, via Sallustiana 24. Ore 19.30
- 16 DOMENICA BARI. *Celebrazione della Pasqua. Chiesa Ortodossa Greca, corso Cavour 72. Chiesa Ortodossa Russa San Nicola, corso Benedetto Croce 130. Chiesa Ortodossa Rumena, piazza Garibaldi. Chiesa Ortodossa Georgiana Santa Chiara, via Ruggiero Normanno 20. Chiesa Ortodossa Copta San Gaetano, via S. Gaetano. Chiesa Ortodossa Eritrea, Istituto Borea Angeli, piazza Garibaldi 18.* Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Roberto Bottazzi, Lettura dei capitoli 12-16.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Domenico S. Pietro e sr. Maria Lucia, Gioia e pace.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 19 MERCOLEDÌ CUNEO. *Cinque film, cinque secoli. Cromwell di Ken Hughes (Usa-UK 1970).* Ciclo promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo Cinema Monviso, via XX Settembre 14. Ore 20.45
- 20 GIOVEDÌ GALATINA. *Paolo Sansò, Apriti Roccia.* Incontro promosso dal Centro Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio, via Vallone 7. Ore 19.00
- 21 VENERDÌ BELLUNO. *Pastore Fulvio Ferrario, La libertà del cristiano. A 500 anni dalla Riforma.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Belluno Monsignor Emilio Zanetti. Sala Gaio, Centro Diocesano Giovanni XXIII. Ore 17.30
- 21 VENERDÌ BELLUNO. *Celebrazione dei Vespri, con la predicazione del pastore Fulvio Ferrario.* Chiesa di San Rocco. Ore 19.30
- 21 VENERDÌ MILANO. *Monaco Guido Dotti della Comunità di Bose, Ecclesia sempre reformanda.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano. Refettorio Ambrosiano, piazza Greco. Ore 20.30
- 21 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15

- 21 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.
- 21 VENERDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 5,21-43*. Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Casa Emmaus, via D'Annunzio 20. Ore 20.30 – 22.00
- 22 SABATO VENEZIA. *L'attualità della Riforma*. Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (22-25 Aprile)
- 23 DOMENICA GALATINA. *Escursione a Torre Santa Sabina, Torre San Gennaro e Carovigno, guidata da Paolo Sansò*. Incontro promosso dal Centro Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio, via Vallone 7. Ore 8.00
- 23 DOMENICA MODENA. *Preghiera per la pace in Ucraina e per le vittime delle persecuzioni anticristiane (1971-1989), guidata dal padre Giorgio Arletti*. Incontro promosso dalla Chiesa Ortodossa Russa. Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 16.00
- 23 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 18.00
- 23 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 24 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Severino Dianich, La nuova ecclesiologia del concilio Vaticano II*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (24-27 Aprile)
- 26 MERCOLEDÌ CUNEO. *Cinque film, cinque secoli. Amazing Grace di Michael Apted (Usa-UK 2006)*. Ciclo promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo Cinema Monviso, via XX Settembre 14. Ore 20.45
- 26 MERCOLEDÌ MANTOVA. *La riforma luterana a cinque secoli di distanza. Riccardo Burigana, Scrivere insieme. Storia e storie della Riforma ne 500° anniversario del suo inizio*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Diocesano Fede e Cultura, dall'Istituto Teologico del Seminario della diocesi di Mantova, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Francesco e dall'Ufficio per la Pastorale scolastica della diocesi di Mantova. Aula Magna Seminario, via Fratelli Cairoli 20. Ore 17.30-19.00
- 26 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Giovanni Gusmini, Lutero e la teologia Deutsch*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 26 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21). Suor Daniela Del Gaudio, Carismi e missione evangelizzatrice della Chiesa*. Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00
- 26 MERCOLEDÌ VERONA. *Lecture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Evangelica Luterana e dalla Chiesa Cattolica Romana*. Chiesa San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 20.30
- 27 GIOVEDÌ BARI. *Corso di formazione per i delegati parrocchiali di Pastorale Ecumenica*. Corso promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Cero. Ore 16.00
- 28 VENERDÌ TORRE PELLICE. *L'attualità della Riforma*. Convegno di Primavera promosso dal SAE. (28 aprile – 1 maggio)



- 28 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo*. Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ ROCCA DI PAPA. *La violenza contro le donne. Radici, pratiche di sensibilizzazione, progetti e proposte per le chiese. Coordinamento della pastora Elizabeth Green e di Elisabetta Meloni. Interventi di Dora Bognandi, Simone Caccamo, Gianna Urizio e Gabriela Lio*. Seminario di studio promosso dal Movimento femminile evangelico battista. Centro evangelico. (28 Aprile – 1° Maggio)
- 30 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 30 DOMENICA FABRIANO. *Camminiamo insieme per il tempo del creato. II Edizione*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane delle Marche. Monastero di San Silvestro Abate, via San Silverstro Abate 66. Ore 16.00 – 19.30

## MAGGIO

- 1 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Angelo Maffei, La teologia della giustificazione nella Riforma protestante*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (1-4 Maggio)
- 2 MARTEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Giancarlo Pani sj, La modernità del Concilio di Trento*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 17.30
- 2 MARTEDÌ PADOVA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Celebrazione eucaristica*. Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi Di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa Santa Maria in Vanzo, Seminario Vescovile, via del Seminario 29. Ore 18.30
- 2 MARTEDÌ ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Celebrazione eucaristica*. Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi Di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa Santa Giustina. Ore 20.30
- 3 MERCOLEDÌ CUNEO. *Cinque film, cinque secoli. Bonhoeffer di Eric Till (Germania 2000)*. Ciclo promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo Cinema Monviso, via XX Settembre 14. Ore 20.45
- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Franco Buzzi, La giustificazione: articulus stantis et cadentis Ecclesiae*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 4 GIOVEDÌ AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella del Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15

- 4 GIOVEDÌ FIRENZE. *Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni de XVI secolo del Fondo Guicciardini*. Mostra curata dalla Fondazione Centro Culturale Valdese in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, piazza dei Cavalleggeri 1.
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Riforma e riforme nel nord-est. Interventi di Giovanni Vian e Riccardo Burigana. Modera Luciano Bertazzo*. Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30
- 5 VENERDÌ PORTOGRUARO. *Lutero e poi? Lutero e i luterani nel 500° anniversario della Riforma. Introduce don Maurizio Girolami. Don Francesco Pesce, Amoris Laetitia a Wittenberg, pastore luterano Bernd Prigge, In cammino... L'esperienza ecumenica di un pastore luterano in Italia e Riccardo Burigana, Clandestini per fede. Memorie di luterani nella Repubblica Veneta*. Modera Ennio Rosalen. Giornata di Studio, promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Rufino di Concordia della diocesi di Concordia-Pordenone e dalla Fondazione Collegio Marconi. Biblioteca Antica del Collegio Marconi, via Seminario 34. Ore 17.00 - 20.00
- 5 VENERDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Rosanna Virgili, Dialogo e trasparenza*. Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 6 SABATO CAMPOSAMPIERO. *500 anni dopo... Grazie e grazie. Pastore luterano Dieter Kampen, Martin Lutero: l'uomo e il suo pensiero teologico-spirituale*. Ciclo di incontri promosso dalla Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. Casa di Spiritualità, via S. Antonio 2. Ore 15.00 - 17.30
- 6 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 - 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm*. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 - 17.30
- 6 SABATO ROMA. *La Bibbia e le Donne a partire dalla Riforma*. Facoltà Valdese di Teologia. (5-6 Maggio)
- 7 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro sui matrimoni misti*. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 16.00 -18.00
- 8 LUNEDÌ TORINO. *Aldo Marturano, Ebraismo e regno dei Cazari-Kuzarim*. Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Suor Elsa Antoniazzi, Lettura dei capitoli 12-16*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, coordinata da Silvia Nannipieri*. Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00
- 9 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Giuseppe Ferro, La vita cristiana secondo lo Spirito. (Gal 5,16-6,18)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00

- 10 MERCOLEDÌ CUNEO. *Cinque film, cinque secoli. Selva di Ava Du Vernay (USA 2014)*. Ciclo promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo Cinema Monviso, via XX Settembre 14. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ MANTOVA. *La riforma luterana a cinque secoli di distanza. Mons. Franco Buzzi, Le questioni poste dalla Riforma sono ancora attuali?*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Diocesano Fede e Cultura, dall'Istituto Teologico del Seminario della diocesi di Mantova, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Francesco e dall'Ufficio per la Pastorale scolastica della diocesi di Mantova. Aula Magna Seminario, via Fratelli Cairoli 20. Ore 17.30-19.00
- 10 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Lothar Volge, La Theologia crucis*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Pedro Barrajón, "Simul iustus et peccator": prospettiva luterana, cattolica y ecuménica*. Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana.
- 11 GIOVEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sulla Chiesa in attesa dello Spirito (At. 1)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 11 GIOVEDÌ NAPOLI. *La Parola che unisce. Interventi della pastora luterana Kirsten Thiele, L'eredità della Riforma, di Riccardo Burigana, Ripensare la Riforma, di don Gaetano Castello, La Parola che unisce, di Valdo Bertalot, Traduzione e traduzioni, di Luigi Santopaulo, Tecniche di traduzione in età greco-romana, di Antonio Landi La Parola di Dio non è venuta meno (Rm 9,6) e di Bartolomeo Puca, Rm 1,17: traduzione o interpretazione? Saluti di don Gaetano Di Palma*. Convegno promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e della Chiesa Evangelica Luterana di Napoli. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 10.00
- 11 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Tutti sacerdoti: Ma non è vero che tutti possono e devono fare tutto!*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 11 GIOVEDÌ ROMA. *George Thekkekara, Canon 43/CCEO and Ecumenical Unity*. Ciclo di conferenze in Diritto Canonico Orientale. Pontificio Istituto Orientale, piazza di Santa Maria Maggiore 7.
- 11 GIOVEDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese Fulvio Ferrario, Il futuro della Riforma*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 1-5: uno sguardo d'insieme*. Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 12 VENERDÌ ROMA. *La Bibbia al cuore di una riforma. Savonarola e Lutero*. Convegno organizzato da Biblia. Associazione laica di cultura biblica, Comunità Evangelica Luterana di Roma e Facoltà valdese di Teologia Roma. Aula Magna, Istituto Patristico Augustinianum. (12-14 Maggio)

- 13 SABATO CAMPOSAMPIERO. *500 anni dopo... Grazia e grazie. Fra Teclè Vetrali ofm, La Riforma: compito perenne della Chiesa voluta da Cristo.* Ciclo di incontri promosso dalla Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. Casa di Spiritualità, via S. Antonio 2. Ore 15.00 – 17-30
- 14 DOMENICA GENOVA. *Emmaus. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Saverio Xeres, Il concilio Vaticano II (1962-1965), inizio di una nuova stagione di Chiesa.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (15-18 Maggio)
- 15 LUNEDÌ MILANO. *500 e non sentirli. La Riforma di Lutero tra passato, presente e futuro. Angelo Reginato, Cinque imperativi ecumenici.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 20. Ore 18.00
- 17 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Giacomo Canobbio, La riforma della Chiesa.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 17 MERCOLEDÌ ROMA. *Proiezione del film Katharina von Bora. Nonne, Geschäftsfrau, Luthers Weib. Dokumentation.* Segue un incontro con Lew Hohmann. Casa della Comunità Luterana, via Toscana 7. Ore 19.00
- 17 MERCOLEDÌ VERONA. *Lectures interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Ortodossa Romana e Chiesa Ortodossa Russa.* Tempio romeno di Sant'Elia e San Zeno, viale Palladio 30. Ore 20.30
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Presentazione del libro Innocenzo Gargano Lezioni di Teologia Trinitaria volume 1 Lex orandi lex credendi (Urbaniana University Press 2014/2015). Intervento di Jean Paul Lieggi.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 19 VENERDÌ CUNEO. *Da Martin Lutero a Martin Luther King. Il contributo del Protestantismo allo sviluppo della società occidentale. Interventi del pastore battista Martin Ibarra, Riforma protestante, alfabetizzazione e scolarizzazione popolare in Europa, del pastore Alberto Romussi, I fondamenti biblico-teologici del pensiero democratico. Il parlamento inglese, di Massimo Rubboli, Libertà religiosa e cultura democratica negli Stati Uniti d'America, di Giovanni Cerutti, Momenti di incontro-scontro con il Protestantismo nella Cuneo del XVI secolo e di don Bruno Mondino, Influenze della Riforma protestante nella Chiesa e nel mondo cattolico oggi. Modera Alessandro Spedale.* Incontro promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo. Sala San Giovanni, via Roma 4. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 20 SABATO AREZZO. *A 500 anni dalla Riforma. Umberto Regina, Lutero e Kierkegaard. Alle origini della cristianità moderna e contemporanea e Paolo Nepi, La Riforma e l'idea di Modernità. Modera Andrea Aguti.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Scuola e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Gregorio X di Arezzo. Aula Magna, Seminario Vescovile. Ore 15.00

- 20 SABATO CAMPOSAMPIERO. *500 anni dopo... Grazia e grazie. Michele Cassese, Conseguenze e portata della Riforma nella cristianità e nell'Europa Moderna.* Ciclo di incontri promosso dalla Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. Casa di Spiritualità, via S. Antonio 2. Ore 15.00 – 17-30
- 21 DOMENICA PADOVA. «È bello cantare all'Eterno». *Concerto di musiche liturgiche ebraiche a cura di A. Locci. Etty Hillesum: la responsabilità di aiutare Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Sala dei Giganti. Ore 20.45
- 21 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 18.00
- 21 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Don Cristiano Bettega e Gadi Voghera Luzzatto, I passi del dialogo.* XXX Ciclo di dialogo ebraico-cristiano. Chiesa luterana, SS. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Alberto Camplani, Il monachesimo siriano.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (22-25 Maggio)
- 22 LUNEDÌ ROMA. *Vivere la Riforma. Esperienze e proposte dalle Chiese nell'anno della Riforma.* Ore 10.30 *Saluto del diacono Enzo Petrolino. Introduzione di Riccardo Burigana. Don Giovanni Cereti, Un tempo veramente nuovo. La Chiesa Cattolica e il 500° anniversario della Riforma e pastore Italo Pons.* Ore 14.15 *Assemblea Annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.* Ore 15.30 *Introduce Carmine Napolitano. Archimandrita Evangelos Yfantidis, Un tempo di Riforma? Una lettura del Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa. Preghiera finale.* Sede Nazionale del Diaconato, piazzale del Verano 3. Ore 10.30 – 19.00
- 23 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Architetto M. Serantoni, Una lettura della Riforma attraverso un percorso artistico.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Emanuela Fogliadini, Lutero e le immagini.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Nicholas Bossou, L'interpretazione della Bibbia nel tempo della Riforma: alcuni punti di comparazione fra Giovanni Calvino e San Francesco di Sales.* Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana.
- 25 GIOVEDÌ SERIATE. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica, evangelica e ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa del Centro Pastorale Giovanni XXIII, via Po. Ore 20.30
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Culto ecumenico in italiano per l'Ascensione con la predicazione di mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli.* Chiesa Luterana. Ore 19.00
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Festa ecumenica dell'Ascensione con i Luterani di Roma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Chiesa Luterana, via Sicilia 70.
- 26 VENERDÌ BOSE. *Giustificazione. L'evangelo della grazia. VII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità della Riforma.* Convegno promosso dalla Comunità di Bose. (26-28 Maggio)

- 26 VENERDÌ FIRENZE. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (26-28 Maggio)
- 26 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo*. Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 27 VENERDÌ MONTE SENARIO. *La Riforma e le Riforme*. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico Monte Senario.
- 28 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 28 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli*. Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00
- 28 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 29 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Gabriella Silvestrini, Illuminismo e teologia nella Ginevra di Rousseau*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 17.30
- 30 MARTEDÌ CATANZARO. «Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Culto ecumenico di chiusura. La grazia di Cristo sia con voi, con la partecipazione dei pastori di tutte le Chiese presenti a Catanzaro*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario della Misericordia Davoli Superiore. Ore 18.30 – 20.00
- 31 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. Dibattito e conclusioni*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40

## GIUGNO

- 3 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Martin Lutero e la Riforma protestante. Interventi di P. Ricca e U. Eicher*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 4 DOMENICA LUSERNA SAN GIOVANNI. *Intitolazione piazzale Tempio dei Bellonatti in Piazzale della Riforma Protestante 1517-2017*. Ore 17.00
- 4 DOMENICA MILANO. *Culto ecumenico di Pentecoste*. Teatro Dal Verme.
- 5 LUNEDÌ CHIOMONTE. *Facciamo parlare le donne. Pastore Davide Rostan, L'Adultera*. Incontri ecumenici in Val di Susa promossi dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, dalla Chiesa Valdese di Susa e dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone. Locali parrocchiali, piazza della Chiesa 1. Ore 21.00

- 5 LUNEDÌ TORINO. *Franco Segre, La poesia sinagogale*. Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 7 MERCOLEDÌ UDINE. *Presentazione del libro: "Non brucio per Caterina, ma la amo". Lutero da monaco a marito. Il suo elogio del matrimonio (Torino, Claudiana)*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Corgnali, Biblioteca Comunale Vincenzo Joppi, Riva Bartolini 5. Ore 18.00
- 8 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Predestinati? Se Dio è onnipotente, allora tutto è già stabilito?*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 8 GIOVEDÌ PADOVA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Presentazione del libro La fede lievito della storia. Il senso dell'itinerario teologico di Luigi Sartori di Antonio Ricupero. Interventi di mons. Piero Coda, del pastore valdese Paolo Ricca e di Antonio Ricupero. Introduce Roberto Tommasi*. Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7. Ore 16.00-18.30
- 8 GIOVEDÌ UDINE. *Commemorazione del 30° anniversario del Centro Culturale Evangelico Guido Gandolfo. Pastore Paolo Ricca, Sui Centri Culturali Evangelici e Giovanna Gandolfo, Attività svolte dal 1987 ad oggi. Interventi delle autorità civili e religiose di Udine*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Chiesa Metodista, piazzale Gabriele D'Annunzio 9. Ore 16.00
- 10 SABATO MESSINA. *I rapporti della Chiesa Valdese di Messina con ortodossi e cattolici*. Chiesa Valdese, Ore 17.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Seminario vescovile. Ore 21.15
- 11 DOMENICA GENOVA. *Primi cristiani. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 13 MARTEDÌ NOVARA. *Cena ecumenica per la fine dell'anno pastorale*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 13 MARTEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro finale di verifica con la Commissione Diocesana ecumenica* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Lay Centre, largo della Sanità Militare 60. Ore 18.00 – 19.30
- 15 GIOVEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Raffaele Savigni, I vescovi lucchesi del XX secolo*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 18.00
- 16 VENERDÌ MERANO. *Martin Luther, seine Theologie und die Folgen für Europa. „Luther-Bibel 2017“ – Gottes Wort 500 Jahre nach dem Thesenanschlag*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Luterana di Merano. Chiesa Luterana di Merano. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15

- 24 SABATO                    AREZZO. *A 500 anni dalla Riforma. Paolo Ricca, Attualità e inattualità della Riforma protestante e don Dino Liberatori, Atti 9,31: Chiesa, popolo in cammino. Modera Donatella Pagliacci.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Scuola e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Gregorio X di Arezzo. Aula Magna, Seminario Vescovile. Ore 15.00
- 24 SABATO                    FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Dietrich Bonhoeffer e la Chiesa Confessante.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 25 DOMENICA                ROMA. *Culto ecumenico con memoria di Augusta 1530.* Chiesa Luterana, via Toscana 7. Ore 10.00
- 25 DOMENICA                VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

## LUGLIO

- 9 DOMENICA                GENOVA. *Pecora smarrita. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA                VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ                    BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 14 GIOVEDÌ                La parrocchia di Calpino visita la comunità gemellata anglicana di Sharnbrook. (14-18 luglio)
- 20 GIOVEDÌ                LORETO. *Meeting ecumenico giovanile.* (20-27 luglio)
- 24 LUNEDÌ                    ASSISI. *«È parso bene allo Spirito Santo e a noi» (At 15,28). Riforma, profezia, tradizione, nelle Chiese.* LIV Sessione di Formazione Ecumenica del SAE. Domus Pacis- Santa Maria degli Angeli. (24 – 29 luglio)

## AGOSTO

- 2 MERCOLEDÌ                ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Elevazione musicale e lettura di testi di Luigi Sartori.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa di Santa Giustina, piazza Santa Giustina 45. Ore 20.45



- 4 VENERDÌ ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Antonio Ricupero, La fede lievito della storia.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Sala Joseph Ratzinger, Chiesa di Santa Giustina, piazza Santa Giustina 45. Ore 20.45
- 6 DOMENICA ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Celebrazione eucaristica.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa di Santa Giustina. Ore 10.30
- 13 DOMENICA GENOVA. *Giovane ricco. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 28 LUNEDÌ VAL DI FASSA. *Riforma della Chiesa e Sacre Scritture dei cristiani. Interventi di padre Roberto Giraldo ofm, Valdo Bertalot, Renato Burigana, Riccardo Burigana e don Andrea Malfatti.* Corso di formazione e di aggiornamento promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento, con la Fondazione Giovanni Paolo II e con l'Istituto di Studi Ecumenici. (28 Agosto – 1° Settembre)

## SETTEMBRE

- 18 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Quale futuro per Lucca, a cura del Centro Vermigli.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 18.00
- 24 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del volume Come debbano istruirsi i ministri della Chiesa di Martin Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00
- 24 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 30 SABATO FIRENZE. *Pastore Mario Affuso, Da Lutero a Zwingli.*
- 30 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa Avventista, crede della Riforma. Interventi di T. Rimoldi e P. Rizzo.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

## OTTOBRE

- 8 DOMENICA GENOVA. *Zaccheo. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 22 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

## NOVEMBRE

- 9 GIOVEDÌ                   ROMA. *Ioan Cozma, Il soggetto della proprietà ecclesiastica nelle controversie patrimoniali tra ortodossi e greco-cattolici in Romania.* Ciclo di conferenze in Diritto Canonico Orientale. Pontificio Istituto Orientale, piazza di Santa Maria Maggiore 7.
- 11 SABATO                   TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Bibbia per i lettori della post-modernità. Interventi di P. Ricca e R. Burigana.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 12 DOMENICA               GENOVA. *Gioia piena. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 26 DOMENICA               VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

## DICEMBRE

- 17 MERCOLEDÌ             TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! L'interpretazione ebraica delle Scritture. Interventi di M. Gutierrez e G. Rizzi.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

## Una finestra sul mondo

### MARZO

- 1 MERCOLEDÌ VIBORG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 2 GIOVEDÌ NEWARK (NEW JERSEY). *Forum on the Persecuted Church*. Incontro promosso dal Christian Churches Together (2-3 Marzo)
- 4 SABATO BERGEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 7 MARTEDÌ BANGALORE. *Church Leaders- Tourism, Religion and Spiritual Journeys: An Interfaith Perspective*. (7-9 Marzo)
- 7 MARTEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo musulmani-cattolici degli Stati Uniti*. (7-9 Marzo)
- 11 SABATO HILDESHEIM. *Heilung von Erinnerungen. Buß- und Versöhnungsgottesdienst*. Incontro promosso dalla Conferenza Episcopale della Germania e dalla Evangelische Kirche in Deutschland per il 500° anniversario della Riforma.
- 11 SABATO VÄSTERÅS. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 DOMENICA CHICAGO. *Multiple Reformations and the Authority and Interpretation of Scripture*. Notre Dame Center (12-15 Marzo)
- 14 MARTEDÌ PARIGI. *Parler du péché en 2017*. Convegno internazionale promosso dall'Institut Supérieur d'Études Œcuméniques. (14-16 Marzo)
- 15 MERCOLEDÌ TURKU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 16 GIOVEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo luterani-cattolici degli Stati Uniti*. (16-19 Marzo)
- 16 GIOVEDÌ WACO. *Calvin and the early Reformation*. Baylor University. (16-18 Marzo)
- 18 SABATO RIGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 LUNEDÌ BANGALORE. *Caring for Creation*. (21-22 Marzo)
- 23 GIOVEDÌ WUPPERTAL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 SABATO BREMA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 SABATO LONDRA. *Preghiera ecumenica in occasione per il 100° anniversario della nascita di Oscar Romero*. Incontro con la partecipazione della Churches Together in England. St Martin-in-the-Fields Church, Trafalgar Square. Ore 11.00

- 27 LUNEDÌ GINEVRA. *Incontro annuale del Ecumenical accompaniment programme in Palestine and Israel.* (27-30 Marzo)
- 28 MARTEDÌ WILHELMSHAVEN. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 29 MERCOLEDÌ LUND. *The Reformation in Lund, Malmö, Copenhagen.* Convegno internazionale. (29-30 Marzo)
- 30 GIOVEDÌ EMDEN. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 30 GIOVEDÌ PASADENA. *Joint Consultative Group between the WCC and Pentecostals. Fuller Theological Seminary.* (30 Marzo – 4 Aprile)

## APRILE

- 1 SABATO DEVENTER. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 4 MARTEDÌ *Riunione della Commissione per il dialogo metodisti-cattolici degli Stati Uniti.* (4-6 Aprile)
- 5 MERCOLEDÌ DORDRECHT. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 SABATO STRASBURGO. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 MERCOLEDÌ SPEYER. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 15 SABATO COBURGO. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 19 MERCOLEDÌ AUGUSTA. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 21 VENERDÌ WASHINGTON. *Confronting Chaos, Forging Community: Challenging Racism, Materialism and Militarism. XV Annual National Gathering and Congressional Advocacy Day.* (21-24 Aprile)
- 22 SABATO NORIMBERGA. *European Reformation Roadmap.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 22 SABATO CHAMBÉSY. *Celebrazione del 25° anniversario dell'elezione di Bartolomeo a Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, del 50° anniversario dell'apertura del Centro di Chambésy e del 20° anniversario dell'apertura del Istituto di Studi Post-graduate.* (22-24 Aprile)
- 24 LUNEDÌ GINEVRA. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo al Consiglio Ecumenico delle Chiese.*
- 25 MARTEDÌ LUND. *Reformation and Revolution.* Convegno internazionale.

- 25 MARTEDÌ TORGAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 MARTEDÌ VARSAVIA. *Internet as Public Space. Extended Reality and Public Theology*. Convegno ecumenico promosso dalla ECIC. (25-28 Aprile)
- 27 GIOVEDÌ BERLINO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 28 VENERDÌ BIRMINGHAM. *Tesoro nascosto. Vita interiore e solidarietà*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizè, in collaborazione con le Chiese cristiane di Birmingham. (28 Aprile – 1 Maggio)
- 28 VENERDÌ CHICAGO. *Gathered in My Name: Ecumenism and the World*. De Paul University. (28-30 Aprile)
- 28 VENERDÌ BORDEAUX. *Assemblea generale della AJCF*. (30 Aprile – 1° Maggio)
- 28 VENERDÌ VARSAVIA. *European Christian Internet Conference*.
- 29 SABATO KIEL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

## MAGGIO

- 1 LUNEDÌ National Workshop on Christian Unity. (1-4 Maggio)
- 3 MERCOLEDÌ LEMGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 5 VENERDÌ EISENACH. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 7 DOMENICA MARBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 LUNEDÌ Riunione della Commissione per il dialogo tra la Chiesa Nazionale Cattolica Polacca e la Conferenza Episcopale degli Stati Uniti. (8-10 Maggio)
- 9 MARTEDÌ HERBORN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 10 MERCOLEDÌ WINDHOEK. *Liberated by God's Grace*. XII Assemblea della Lutheran World Federation (10-16 Maggio)
- 10 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *More than Luther: The Reformation and the Rise of Pluralism in Europe*. VII Annuale RefoRC. (Maggio 10-12)
- 11 GIOVEDÌ KERKWITZ. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 VENERDÌ PARIGI. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (12-14 Maggio)
- 13 SABATO WROCLAW. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

- 16 MARTEDÌ ZWICKAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 18 GIOVEDÌ BERNBURG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 19 VENERDÌ STRASBURGO. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (19-21 Maggio)
- 19 VENERDÌ TORGAU. *Die Reformation als Bewegung und Veränderung in Kirche und Staat*. Convegno internazionale. (19-21 Maggio)
- 19 VENERDÌ BERLINO. *Global Ecumenical Theological Institute 2017*. (19 Maggio – 1° Giugno)
- 20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *Inaugurazione della Esposizione Universale della Riforma*. (20 Maggio – 10 Settembre 2017)
- 29 LUNEDÌ SANTIAGO. *A 500 años de la Reforma Protestante. Trayectoria y perspectivas*. Convegno internazionale promosso dal Departamento de Ciencias Históricas de la Universidad de Chile. (29-30 Maggio)
- 30 MARTEDÌ WASHINGTON. *Luther and the Shaping of the Catholic Tradition*. Convegno ecumenico promosso anche dal Segretariato per il dialogo della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti. (30 Maggio – 1 Giugno)
- 30 MARTEDÌ *Riunione della Commissione nordamericana cattolica-ortodossa*. (30 Maggio – 1 Giugno)

## GIUGNO

- 4 DOMENICA STOCCOLMA. *Theology of Migration*. Incontro promosso dal EYCE (4-11 Giugno)

## LUGLIO

- 2 DOMENICA BANGKOK. *Jesus Christ, the Door*. Assemblea Annuale della Baptist World Alliance. (2-7 Luglio)
- 8 SABATO JAKARTA. *Passionately Christian and compassionately Interreligious*. Youth in Asia Training for Religious Amity. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-22 Luglio)
- 10 LUNEDÌ PHILADELPHIA. *La dynamique du pluralisme religieux dans un monde qui change*. Convegno annuale promosso dalla Internationale Council of Christian-Jews (10-13 Luglio)
- 11 MARTEDÌ NAIROBI. *Encounters between Catholics and Protestants in Africa*. (11-14 Luglio)
- 27 GIOVEDÌ SEATTLE. *Bridgefolk 2017. Pilgrimage toward Christian Unity: Beginning with Baptism*. (27-30 Luglio)
- 31 LUNEDÌ BOSSEY. *Sharing the Faith in a Multi-cultural and Multi-faith World*. (31 Luglio – 11 Agosto)

## AGOSTO

- 6 DOMENICA PALERMO. *Role of Churches in Modern Society*. Incontro promosso dal EYCE (6-13 Agosto)
- 7 LUNEDÌ WITTENBERG. *The Cultural Impacts of Reformation*. (7-11 Agosto)
- 21 LUNEDÌ LUSAKA. *Ecumenical School on Governance, Economics and Management*. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (21 Agosto – 1 Settembre)

## OTTOBRE

- 11 MERCOLEDÌ MALAGA. *General Meeting of EYCE*. (11-15 Ottobre)
- 25 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *The Global Impact of the Reformation and its Relevance for Continuing Reformation*. World Reformed Fellowship Refo500 conference. (25-30 Ottobre)

## NOVEMBRE

- 6 LUNEDÌ CANBERRA. *4<sup>th</sup> International Conference on Receptive Ecumenism*. (6-9 Novembre)

## 2018

### APRILE

- 4 MERCOLEDÌ WROCLAW. *Protestant Forum per giovani teologi*. Forum promosso dalla Comunità delle Chiese Protestantin in Europa. (4-8 Aprile)

## Dialogo Interreligioso

### MARZO

- 4 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo*. Ciclo di laboratorio, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30
- 8 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Abbigliamento e modestia*. Ciclo di incontri promosso, da Beth Hillel Roma, da Religioni per la Pace, da ConViVio e dall'Istituto Tevere. Chiesa di San Saba, piazza Gian Lorenzo Bernini 20. Ore 18.00
- 12 DOMENICA VICENZA. *Le religioni fonti di speranza*. XIII Convegno promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV, dal Comune di Vicenza e da Religioni Insieme. Teatro di San Marco.
- 15 MERCOLEDÌ BENEVENTO. *Un patto per (e con) l'Islam italiano. Tavola rotonda con interventi di Paolo Palumbo, mons. Gaetano Castello, Massimo Abdallah Cozzolino, dell'imam Mustapha Ghafir, Danilo Parente e Angelo Moretti*. Incontro promosso dall'Università Giustino Fortunato di Benevento, in collaborazione con l'Istituto superiore di scienze religiose di Benevento, il Centro islamico "Il dialogo" di Benevento, la Caritas delle diocesi di Benevento, le Acli di Benevento e il Centro studi del Sannio. Palazzo Mosti, Comune di Benevento. Ore 17.00
- 16 GIOVEDÌ MILANO. *Cittadinanza e libertà religiosa. Il ruolo delle città. Interventi di Anna Scavuzzo, Alessandro Ferrari, dell'imam Izzeddin Elzir, di mons. Luca Bressan e della Roberta Ricucci*. Incontro promosso dalla Fondazione Oasis. Sede Fondazione Oasis, piazza San Giorgio 2. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *Nostra Aetate, Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane. Commento di Yahya Sergio Pallavicini*. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione Figli di Abramo - Amici per la Pace e dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere - Centro Pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Levy Ben Ghershom, Sefer Milchamoth HaShem (Le guerre del Signore) commentato da Paolo Sciunnach, modera Giacomo Petrarca. Conclusioni di Claudia Milani*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 - 20.00
- 25 SABATO CORI. *Insieme a Maria, per celebrare l'annuncio dell'angelo Gabriele*. Incontro di dialogo islamo-cristiano promosso dall'Associazione Amici di Deir Mar Musa. Monastero di San Salvatore, via delle Colonne 14. Ore 15.00 - 18.00
- 26 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Baha'i*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 - 20.30
- 29 MERCOLEDÌ TORINO. *Presentazione del libro a cura di e con Francesco Antonioli edito da Piemme. Interventi di Eugenio Bernardini, Armando Buonaiuto, Svāminī Haṃsānanda Giri, Domenico Quirico e di don Paolo Scquizzato*. Circolo dei lettori, via Bogio 5. Ore 18.00



30 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali. Don Basilio Petrà, La dottrina divide, Pazione unisce?*. Ciclo di incontri promosso Scuola cattolica di cultura di Udine e dal Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/b. Ore 18.00

## APRILE

3 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Bonaventura Da Bagnoregio, De reductione artium ad theologiam (Le scienze ricondotte alla teologia), commentato da Alessandro Ghisalberti, modera Massimo Campanini. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

3 LUNEDÌ TORINO. *Presentazione del libro La pace (Edizioni Messaggero). Introduce don Roberto Repole. Saluto di Giampiero Leo. Interventi di don Ermis Segatti e iman Yahya Pallavicini. Modera Claudio Torrero.* Sala artistica, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via XX Settembre 83. Ore 17.30

10 LUNEDÌ ROMA. *Proiezione del documentario "Love is a Verb" realizzato da Terry Spencer Hesser nel 2014. Segue confronto con dott. Hakan Berberoglu.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere – Centro Pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30

6 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali. Simone Morandini, La cura della casa comune: sfida ecumenica.* Ciclo di incontri promosso Scuola cattolica di cultura di Udine e dal Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/b. Ore 18.00

8 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo.* Ciclo di laboratorio, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30

8 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo.* Incontro promosso The Lay Centre at Foyer Unitas dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30

12 MERCOLEDÌ MILANO. *Aperitivi Mediorientali. Il Medio Oriente di Putin con Anna Zafesova.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis. Ostello Bello, via Medici 4. Ore 18.45

23 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Islam.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

26 MERCOLEDÌ MILANO. *Aperitivi Mediorientali. Il Medio Oriente di Trump con Francesco Costa.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis. Ostello Bello, via Medici 4. Ore 18.45

27 GIOVEDÌ ROMA. *Caring for our common home, caring for each other. Interventi di Kerry Robinson e mons. Paul Tighe. Introduzione di Donna Orsuto. Concusioni di Lejla Demiri.* The Lay Centre at Foyer Unitas, largo della Sanità Militare 60. Ore 18.00

## MAGGIO

- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Hamza Fanzuri rilegge Ibn'Arabi, Kitâbu-l-fanâ'i fi-l-mušâhada (Il libro dell'estinzione nella contemplazione), commentato da Paolo Nicelli, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 6 SABATO MAZARA DEL VALLO. *Cristiani e musulmani in dialogo.* Ciclo di laboratorio, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mazara del Vallo. Sala Conferenze, Fondazione San Vito Onlus. Ore 16.30
- 10 MERCOLEDÌ MILANO. *Aperitivi Mediorientali. Isis perde territori, con Daniele Raineri e Alessio Romenzi.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis. Ostello Bello, via Medici 4. Ore 18.45
- 25 GIOVEDÌ MILANO. *Aperitivi Mediorientali. Islam-Europa, con Gad Lerner.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Oasis. Ostello Bello, via Medici 4. Ore 18.45
- 28 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Una giornata insieme.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

## GIUGNO

- 5 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Ibn Gabirol, Keter Malkhut (La corona regale), commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Edoardo Cane. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 25 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 27 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30

## AGOSTO

- 30 GIOVEDÌ SAN GIMIGNANO. *Summer School on Religions 2017. La bellezza salverà il mondo.* Corso promosso dal CISRECO. (30 Agosto – 2 Settembre)

## ***Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo***

***Leggere la Riforma nei luoghi del protestantesimo italiano***

***Il convegno di primavera del SAE (Torre Pellice, 28 aprile – 1° maggio)***

**ENNIO DAL FARRA**

**«Ecumenismo Quotidiano» IV/4 (2017), p. 3**

Leggere la Riforma nei luoghi del protestantesimo italiano. È quanto si accingono a fare i partecipanti al convegno di primavera del Segretariato attività ecumeniche, in programma a Torre Pellice (Torino) dal 28 aprile all'1 maggio. Tema dell'incontro sarà «Sulle vie della Riforma: Wittemberg e le Valli valdesi».

Nel pomeriggio di venerdì 28 aprile, dopo gli arrivi e la sistemazione alla foresteria valdese, il programma prevede, dalle 17 alle 19 la possibilità di visitare il museo e il Centro culturale valdese.

La giornata di sabato 29 di aprile alle 9 con la preghiera proposta dal gruppo Sae di Novara. Pezzo forte della mattinata sarà la tavola rotonda su «L'attualità della Riforma», cui parteciperanno il professor Sergio Rostagno, docente emerito alla facoltà valdese di teologia di Roma, e monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano. Moderatore sarà il direttore del settimanale «Riforma», Alberto Corsani.

Alle 14.45 è prevista l'assemblea dei soci del Sae, appuntamento consueto per i convegni di primavera. Alle 18 nella chiesa di san Martino, ci sarà la Santa Messa cattolica. Alle 21 lo spettacolo «Li valdés» sarà messo in scena dal gruppo Teatro Angrogna.

La giornata di domenica 30 aprile sarà aperta da «Il Lutero di tutti i giorni», brani scelti da Piero Stefani, presidente del Sae e letti da Giulio Malsano, del gruppo Sae di Napoli e membro del Comitato esecutivo. Nel tempio valdese di Torre Pellice alle 10.45 ci sarà il culto evangelico.

«Un crocifisso vive nel prossimo per amore» è il titolo della tavola rotonda in programma nel pomeriggio. L'espressione è tratta da «La libertà del cristiano» di Martin Lutero. Con inizio alle 15 si ascolteranno varie testimonianze moderate da Marina Serio del gruppo Sae di Torino. Lo stesso gruppo torinese proporrà la liturgia ecumenica che su terrà alle 18, presieduta da E. Ferreri della Commissione per l'Ecumenismo delle chiese evangeliche, don F. Olivero e padre C. Vasilescu. Il medesimo gruppo torinese alle 8.30 dell'1 maggio proporrà la preghiera di apertura della giornata. Il convegno si concluderà con la visita ai luoghi storici del valdismo in Val d'Angrogna.

### ***Nuovi orizzonti***

***Nota sul cammino ecumenico nei primi quattro anni di papa Francesco (2013-2017)***

**RICCARDO BURIGANA**

**«Finestra Ecumenica» n° 11**

Fin dalle sue prime parole è apparso chiaro quanto papa Francesco considerasse prioritario l'impegno per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: si trattava di riaffermare e di sviluppare quanto era stato centrale nel magistero dei papi, almeno a partire da Paolo VI, per promuovere la recezione del concilio Vaticano II, che aveva fatto della dimensione ecumenica della testimonianza della fede uno degli elementi di quel processo di aggiornamento/rinnovamento della Chiesa che proprio con la celebrazione del Vaticano II aveva vissuto uno dei passaggi più significativi.

Nel suo insistere sull'importanza di costruire, di vivere, di testimoniare l'unità Papa Francesco si è così collocato in una tradizione viva che, proprio a partire dal concilio Vaticano II, ha fatto compiere tanti e tanti passi a cristiani e cristiane che hanno scoperto quanto già lì univa al di là delle memorie storiche e delle questioni ancora aperte; le parole e i gesti di papa Francesco hanno voluto ricordare a tutti, a cominciare dai cattolici, che l'unità è un dono di Dio da vivere tutti i giorni, in ogni luogo, uscendo definitivamente dall'idea che l'ecumenismo sia il dialogo teologico in atto, che ha prodotto tanti documenti condivisi, ma che non esaurisce, in nessun modo, l'esperienza del cammino ecumenico ai quali tutti i cristiani del XXI secolo sono chiamati per testimoniare il loro amore e la loro obbedienza alla Parola di Dio. Tante volte negli incontri ecumenici, che fossero occasioni di dialogo con gli altri cristiani o momenti di riflessione all'interno della Chiesa, Papa Francesco ha sottolineato così come la ricerca teologica e la testimonianza ecumenica debbano «camminare» insieme proprio costruire un'unità nella quotidianità, così come la Chiesa Cattolica sostiene da tempo: in questa prospettiva si può leggere il dialogo che ha concluso la visita di papa Francesco alla Chiesa anglicana di All Saints di Roma, il 26 febbraio.

In questi primi quattro anni di pontificato l'opera di papa Francesco per la promozione dell'unità visibile della Chiesa ha preso molte strade, sulle quali è bene cercare di orientarsi così da cogliere le novità in una prospettiva di partecipazione al movimento ecumenico che accompagna la Chiesa Cattolica da oltre cinquant'anni; orientarsi in questa molteplicità di strade aperte e percorse da papa Francesco non significa fare un qualche bilancio che sarebbe parziale e, per molti versi, fuorviante visto l'anno, il 2017, che i cristiani stanno vivendo proprio in una prospettiva ecumenica, ma solo aiutare a comprendere cosa è l'ecumenismo per papa Francesco e come egli cerca di viverlo. Vuol dire provare a ri-leggere le sue parole, sapendo bene che per papa Francesco l'unità dei cristiani «è un'esigenza essenziale della nostra fede. Un'esigenza che sgorga

dall'intimo del nostro essere credenti in Gesù Cristo. Invochiamo l'unità, perché invochiamo Cristo»: «l'unità non è il frutto dei nostri sforzi umani o il prodotto costruito da diplomazie ecclesiastiche, ma è un dono che viene dall'alto [...], non è uniformità [...] non è assorbimento...», come ha detto il pontefice in occasione della Sessione plenaria del Pontificio Consiglio per l'Unità dei cristiani lo scorso 10 novembre a pochi giorni dall'incontro ecumenico di preghiera di Lund, che ha dato inizio alle commemorazioni comuni per il 500° anniversario della Riforma.

In questi quattro anni è evidente il rapporto di comunione nella fraternità che si è creato tra papa Francesco e il patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo che ha voluto essere presente all'inizio del pontificato di papa Francesco e ha preso la parola in occasione dell'incontro, diventata una tappa tradizionale nei primi giorni di pontificato, tra il papa e i rappresentanti delle Chiese e delle religioni presenti a Roma per l'inizio del pontificato. Da questo momento si è sviluppato un rapporto tra papa Francesco e il patriarca Bartolomeo, con il quale entrambi hanno voluto testimoniare il loro comune impegno per promuovere la comunione tra i cristiani, nella memoria di quanto era stato fatto dai loro predecessori e nella definizione di cosa appare necessario da cristiani, insieme, nel mondo: si possono leggere così il viaggio in Terra Santa nel 50° anniversario del pellegrinaggio di Paolo VI e Athenagoras e quello di poco dopo in Turchia; l'attenzione nei confronti della custodia del creato, che ha condotto papa Francesco alla pubblicazione dell'enciclica *Laudato si'* e all'istituzione anche da parte cattolica di una Giornata mondiale di preghiera per il creato; la visita congiunta all'isola di Lesbo, il 16 aprile 2016, alla presenza anche dell'Arcivescovo di Atene Hieronymos.

Questo rapporto, così fraterno nei gesti, nei toni, nelle parole, benché abbia assunto una dimensione e una valenza del tutto particolare, va letto nell'orizzonte del desiderio di papa Francesco di creare un clima di fraternità tra cristiani, in particolare con i cristiani orientali, in modo da superare pregiudizi che ancora sembrano frenare il cammino ecumenico: in questa ottica assumono un'importanza fondamentale l'incontro con il patriarca di Mosca Kirill, a Cuba, in una sala dell'aeroporto, il 12 febbraio 2016, conclusosi con la *Dichiarazione comune*, che ha segnato una tappa particolarmente rilevante proprio nel superamento di quelle precomprensioni che creano ostacoli, che appaiono insormontabili, quanto le questioni teologiche. Nella stessa direzione vanno collocati le visite che papa Francesco ha voluto compiere in Armenia (24 -26 giugno 2016) e in Georgia (30 settembre – 2 ottobre 2016), per incontrare rispettivamente, Sua Santità Karekin II Catholicos di Tutti gli Armeni, e Sua Santità e Beatitudine Ilia II, Catholicos e Patriarca di tutta la Georgia, dove ha chiesto, a tutti i cristiani, di farsi costruttori di pace proprio per testimoniare Cristo, vivendo la riconciliazione delle memorie come un passaggio ineludibile.

Il legame tra testimonianza comune e impegno della pace ha costituito un elemento centrale nel dialogo con le Chiese orientali non-ortodosse, tra le quali un posto di rilievo va riservato al dialogo con la Chiesa Copta: a pochi giorni dalla sua elezione, il 10 maggio 2013, papa Francesco ha incontrato a Sua Santità Tawadros II, Papa di Alessandria e Patriarca della Sede di San Marco, Capo della Chiesa Ortodossa Copta d'Egitto, e proprio da questo incontro è nata la «giornata dell'amicizia cattolico-copta» che costituisce un elemento nuovo in grado, se coltivato da tutti, di mostrare concretamente come le divisioni del passato devono essere conosciute, ma non possono determinare il cammino ecumenico dei cristiani, tanto più quando i cristiani, come nel caso dell'Egitto, e più in generale del Medio Oriente, sono chiamati a vivere insieme la propria fede per consentire la sopravvivenza di tradizioni cristiane che risalgono alle prime comunità cristiane e che, nel XXI secolo, per tanti motivi, sono messe in discussione tanto da far temere la progressiva drammatica riduzione del numero dei cristiani dalla regione.

Al tema della memoria, da condividere come uno dei doni del cammino ecumenico, anche se racconta di silenzio, di condanne, di censure, è profondamente legato l'anno di commemorazione comune del 500° anniversario della Riforma, che papa Francesco e il vescovo luterano Younan Munib hanno voluto aprire insieme, nella cattedrale di Lund, il 31 ottobre 2016. Al di là delle parole pronunciate, della *Dichiarazione congiunta* sottoscritta dal papa e dal vescovo – Dichiarazione che contiene, tra l'altro, il significativo appello alla ricerca di una soluzione per l'intercomunione – e del successivo momento di fraternità nella Malmoe Arena, l'incontro di Lund ha segnato una svolta nel cammino ecumenico dal momento che è stata un'esperienza, vissuta non solo da coloro che erano presenti a Lund, ma da tutti coloro che hanno seguito alla televisione, alla radio, su internet questa liturgia, un'esperienza che ha cambiato la prospettiva ecumenica dei cristiani, come ha ricordato lo stesso vescovo Munib qualche giorno fa. Questo incontro era stato preparato fin dalla presentazione al papa del documento *Dal Conflitto alla Comunione*, pensato e redatto dalla Commissione cattolico-luterana come una chiave per aprire porte e finestre di un dialogo che è partito, ufficialmente, da un punto di vista teologico, all'indomani della conclusione del Concilio Vaticano II, tanto che a Lund si sono ricordati i 50 anni di questo dialogo teologico, ma che ha assunto una molteplicità di forme, soprattutto nel campo dell'accoglienza dell'altro, creando una comunione tra cattolici e luterani che devono fare i conti con alcune questioni teologiche ancora aperte, su cui non manca il dibattito, come la celebrazione dell'eucaristia alla stessa mensa, che è stata esplicitamente citata a Lund, come dicevamo. Gli incontri con le comunità luterane, anche con quella di Roma, il 15 novembre 2015, si possono leggere come tappe della preparazione a una commemorazione comune del 1517-2017, quale momento forte di un dialogo che si rivolge al mondo cristiano che fa riferimento, direttamente o indirettamente, alla Riforma, ma non si esaurisce con esso, dal momento che una delle novità della commemorazione comune del 500° anniversario dell'inizio della Riforma è la dimensione ecumenica che papa Francesco gli ha voluto dare, cioè rivolta a tutti i cristiani.

Con il mondo cristiano che fa riferimento, direttamente o indirettamente, alla Riforma, papa Francesco si è incontrato più volte in questi anni, aprendo anche prospettive nuove: con la Comunione Anglicana, con la quale non si nascondono le

difficoltà nella definizione di una agenda per un ulteriore passo nel dialogo teologico, c'è stato il rilancio di un impegno missionario condiviso nel mondo con la consegna a un vescovo cattolico e un vescovo anglicano, di un mandato per l'annuncio dell'evangelo, a Roma, nella Chiesa di San Gregorio al Celio, il 5 ottobre 2016; c'è stata la prima volta di una delegazione dell'Esercito della Salvezza, il 12 dicembre 2014 per ricordare come il comune impegno per l'assistenza degli ultimi, radicato sulle Sacre Scritture, costituisca un punto importante nella costruzione di un dialogo, anche teologico; c'è stata la visita «privata» di papa Francesco alla comunità pentecostale del pastore Giovanni Traettino, a Caserta, il 28 luglio 2014 che tanto dibattito ha sollevato, e che ancora solleva, anche perché a questa sono seguiti altri momenti di incontro tra papa Francesco e le comunità pentecostali.

Proprio questi incontri possono essere considerati paradigmatici non solo di una nuova stagione dei rapporti tra la Chiesa Cattolica e l'universo pentecostale, ma di un cammino ecumenico che, secondo papa Francesco, chiede ai cristiani di incontrarsi per conoscersi, scoprendo così cosa già li unisce in modo da essere testimoni sempre più efficaci e credibili dell'annuncio della Parola di Dio nel mondo per vivere insieme, ogni giorno, nella quotidianità dell'esperienza dell'amore misericordioso di Dio, condividendo tradizioni diverse, nel rispetto delle proprie identità, la missione affidata da Cristo a uomini e donne per essere Chiesa.

### *Verso una visione comune*

#### *Ecumenismo in Nuova Zelanda*

**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 04/03/2017, p. 6

«Verso una visione comune» è stato il tema dell'annuale scuola di ecumenismo che si è tenuta nei giorni scorsi a Christchurch, in Nuova Zelanda. L'idea di organizzare una scuola di ecumenismo nasce dall'impegno per la promozione del dialogo da parte della Chiesa metodista della Nuova Zelanda che, nel 2002, ha voluto rendere chiaro quanto prioritario consideri questo impegno con la pubblicazione di un documento, *To be methodist is to be ecumenical*, che rappresenta tuttora un punto di riferimento per il movimento ecumenico in Nuova Zelanda. Quest'anno l'istituto è stato sostenuto anche dal National Dialogue on Christian Unity, che, nato ufficialmente il 25 febbraio 2016, è formato dalla Chiesa metodista, dalla Chiesa anglicana e dalla Chiesa cattolica, con la presenza, in qualità di osservatori, della Chiesa presbiteriana e dell'Esercito della salvezza della Nuova Zelanda. Con la creazione di questo organismo — che riprende l'eredità del Consiglio delle Chiese cristiane in Nuova Zelanda — si è voluto dare un segno della grande importanza di rafforzare i legami tra cristiani, come ha detto l'arcivescovo anglicano di Aotearoa, Nuova Zelanda e Polinesia, Philip Richardson, eletto presidente del National Dialogue on Christian Unity, proprio per rendere più efficace la missione della Chiesa una. A Christchurch, nei giorni delle lezioni tenutesi nella scuola di ecumenismo, scanditi dalla preghiera e dalla lettura della Parola di Dio, ci si è confrontati sul fondamento biblico dell'unità della Chiesa e come esso costituisca la fonte principale per la teologia ecumenica. È stata poi affrontata la situazione del dialogo ecumenico, con grande attenzione ai temi che sono al centro della riflessione e della testimonianza dei cristiani nell'area dell'Oceano pacifico, come l'appello per un maggiore impegno nella salvaguardia del creato, con la denuncia dei cambiamenti climatici in atto e con l'indicazione di proposte forti in grado di modificare realmente la situazione. Un altro argomento affrontato è stato il rapporto con le comunità cristiane maori, con le quali si è sottolineata la necessità di proseguire un cammino di riconciliazione in grado di favorire una maggiore comunione. Sono state prese in esame anche le vicende storiche del dialogo ecumenico, soprattutto quelle relative alla stagione che si è aperta con la recezione del concilio Vaticano II e che vive un tempo nuovo con il pontificato di Papa Francesco, così come i più recenti documenti ecumenici bilaterali e il lavoro della Commissione fede e costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese. Sono stati giorni utili per conoscere qual è lo stato del dialogo ecumenico, dopo tanti passi condivisi e con delle questioni ancora aperte, e per riaffermare la scelta irreversibile dei cristiani di trovare sempre nuove forme per annunciare insieme Cristo al mondo.

### *Dalle radici alle prospettive*

#### *Gli anglicani e l'eredità della Riforma*

**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 05/03/2017, p. 6

Cosa dice la Riforma oggi agli anglicani che vogliono vivere la fede cristiana in una prospettiva ecumenica? Questa domanda è stata alla base del convegno «Anglicanism Catholic and Reformed: Revisiting the Reformation Legacy 1517-2017», che si è svolto a Savannah, in Georgia. Il convegno è stato organizzato dalla Prayer Book Society, un'organizzazione internazionale impegnata nella promozione della conoscenza della dimensione ecumenica della tradizione anglicana, a partire proprio dalla conoscenza del Common Prayer Book, considerato una fonte preziosa per il superamento delle divisioni tra cristiani. In questa prospettiva, si colloca il convegno che ha raccolto studiosi di diverse tradizioni cristiane che si sono incontrati, sotto la presidenza del reverendo Gavin Dunbar, presidente della Prayer Book Society degli Stati Uniti e del canonico Alistair Macdonald-Radcliff, che fa parte del comitato direttivo internazionale della Prayer Book Society. Il convegno si è aperto con un intervento di Giller Harp, docente di storia al Grove City College, che ha affrontato il tema dell'identità anglicana alla

luce del recupero del suo rapporto con la Riforma del XVI secolo, grazie ai numerosi studi che hanno aiutato a conoscere meglio il contesto storico-teologico nel quale vennero maturando le scelte che portarono alla nascita della Comunione anglicana; per Harp in occasione del cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma appare particolarmente opportuno, e per certi versi necessario, l'inizio di un nuovo processo con il quale fare i conti con la sua origine, tanto più in un tempo nel quale vivo è il dibattito al suo interno sul futuro della Comunione anglicana. Proprio il rapporto della tradizione anglicana con la Riforma protestante del XVI secolo ha costituito il filo conduttore di diversi interventi: si è discusso di come la liturgia inglese abbia parlato della trasformazione della vita morale in assenza di un linguaggio che descriva la «santificazione», delineando un cammino che ha plasmato la vita di tante comunità. La natura della liturgia anglicana, così come si è venuta formando nel XVI secolo, rappresenta un aspetto centrale nella vita della comunità sul quale, come è stato detto, non solo gli anglicani, ma tutti i cristiani sono chiamati a confrontarsi proprio per comprendere le radici comuni che per secoli sono state sepolte dalle difficoltà di dialogo tra cristiani. In questo orizzonte si collocano anche gli interventi sulla «percezione» del Prayer Book nei secoli XIX e XX da parte di liturgisti di Chiese diverse: questa «percezione» ha avuto conseguenze «sulla identità, sull'unità e sulla missione» della Comunione anglicana. Durante i lavori, si è riflettuto sull'autorità della Scrittura e sulle modalità di lettura in grado di promuovere l'unità della Chiesa così come era stato pensato, in parte, anche nel corso del XVI secolo, per comprendere cosa i cristiani potevano fare e cosa devono realizzare per la promozione della comunione visibile tra cristiani. Il tema dell'autorità della Scrittura, anche alla luce delle proposte formulate nei primi secoli del cristianesimo, è stato poi ripreso nell'orizzonte di come gli anglicani si sono interrogati nel corso dei secoli, ponendo una particolare attenzione all'esperienza del movimento di Oxford nel quale era evidente «l'eco dei riformatori inglesi» che avevano a cuore la dimensione evangelica e il rispetto della tradizione nella vita della Chiesa. Sullo stato del dialogo ecumenico tra anglicani, cattolici e riformati, soprattutto su quali devono essere gli obiettivi comuni, ci si è interrogati in varie occasioni, soprattutto nei momenti di dibattito, dove è emerso, con chiarezza, come il cinquecentesimo anniversario della nascita della Riforma deve essere un tempo privilegiato per riscoprire quanto in comune hanno i cristiani per rendere più efficace l'annuncio di Cristo nel mondo.

### *Stagione ecumenica feconda*

*Olav Fykse Tveit al comitato centrale del Wcc*

**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 17/03/2017, p. 6

«I cristiani stanno vivendo una stagione ecumenica particolarmente feconda come dimostra la commemorazione comune del cinquecentesimo anniversario della Riforma»: è quanto ha messo in luce il reverendo Olav Fykse Tveit, segretario generale del World Council of Churches (Wcc), a conclusione della riunione del comitato centrale dell'organizzazione ecumenica svoltasi a Ginevra. L'evento è servito per definire l'ordine del giorno dei lavori della prossima riunione di giugno dell'organo direttivo del Wcc, che dovrà affrontare, tra l'altro, la preparazione della conferenza missionaria prevista in Tanzania nel 2018, la relazione sui lavori della commissione Fede e costituzione e la definizione del programma dell'incontro con l'Act Alliance, a Uppsala nel 2018, sull'impegno ecumenico nell'accoglienza dei rifugiati. In vista di questi incontri, a Ginevra si è fatto il punto anche sullo stato del progetto «pellegrinaggio di pace e di giustizia», che, avviatosi con l'ultima assemblea generale di Busan nel 2013, ha coinvolto molte realtà locali, mostrando, come è stato ampiamente sottolineato, che il dialogo ecumenico può vivere una rinnovata stagione proprio attraverso l'opera quotidiana dei cristiani nella società contemporanea per la denuncia delle ingiustizie e per la costruzione della pace. La condivisione delle tante esperienze del pellegrinaggio ha consentito di mettere in evidenza come con questo progetto si è data una speranza concreta di accoglienza e di dialogo in un mondo che sembra essere sempre più dominato dalla paura dell'altro. Si è venuta così riscoprendo la speranza come dimensione centrale della testimonianza ecumenica, che aiuta a guardare al di là delle contrapposizioni e delle divisioni. A Ginevra, si è parlato anche dell'ormai imminente settantesimo anniversario della fondazione del Wcc. Un'occasione in più per ripensare all'impegno per l'unità e per la missione dei cristiani in modo da favorire «la memoria di una pietra miliare del movimento ecumenico» e «per ricordare a noi tutti della chiamata delle Chiese di tutto il mondo a lavorare per la pace e per la riconciliazione», come ha detto Agnes Abuom, moderatrice del comitato centrale del Wcc. Al termine dell'incontro, il segretario generale ha ribadito l'importanza e la necessità del dialogo ecumenico in questo particolare momento storico. Tveit ha ricordato che l'anniversario della Riforma aiuta a riflettere sul significato dell'eredità per rafforzare la testimonianza di Cristo nel mondo, ripensando al passato e vivendo il presente nel quale gesti di riconciliazione favoriscono il cammino ecumenico così da comprendere la tensione all'unità nonostante le divisioni che ancora esistono. Proprio in questa prospettiva, per Tveit assume un valore particolare «il potere del perdono» che può cambiare le Chiese, dando loro nuova vita nella speranza di un futuro di giustizia e di pace. Questo passaggio è importante anche per il mondo «che ha bisogno di coloro che cercano di vivere non la rivalsa, l'odio, la divisione, ma il perdono, la speranza, la fraternità». Infine, per il segretario generale del Wcc è compito dei cristiani accogliere e proteggere coloro «che lasciano le loro case, le famiglie per cercare un posto sicuro dove poter vivere». In questo momento ci sono alcuni stati che vogliono mettere limiti all'accoglienza, giustificando queste decisioni con la paura dei propri cittadini; queste politiche generano altra paura e non aiutano i processi d'integrazione: «gli stati che non accolgono i rifugiati adducendo ragioni di carattere religioso, non esprimono in alcun modo i valori cristiani»

***Preghiera per la terra***

***Veglia ecumenica promossa in Canada***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 29/03/2017, p. 6**

Pregare insieme per custodire il dono che è il mondo: con questa motivazione la Conferenza episcopale del Canada e la «Chiesa Unita del Canada» hanno pensato di preparare il sussidio *Earth Hour Vigil*, in inglese e in francese, al fine di promuovere momenti di preghiera ecumenica nelle comunità locali in occasione della *International Earth Hour*, che si è celebrata il 25 marzo in tanti paesi del mondo e che si è accompagnata con la richiesta di rinunciare per un'ora alla luce artificiale. La *International Earth Hour* è nata nel 2007 in Australia in seguito a un serie di iniziative con le quali, anche grazie all'attiva partecipazione di cristiani, gruppi di uomini e donne volevano favorire una riflessione sempre più condivisa sulla bellezza e sulla fragilità del mondo così da denunciare i rischi che nascono dal sistematico e incontrollato sfruttamento delle risorse. Con la redazione di questo sussidio i vescovi canadesi e la «Chiesa Unita in Canada» hanno pensato di aiutare le comunità locali a vivere con uno spirito veramente ecumenico questo momento, lasciando la massima flessibilità alle singole comunità rispetto al momento in cui celebrare la preghiera ecumenica e su come adattarla al contesto locale in modo da poter declinare questa iniziativa tenendo conto delle esperienze locali di dialogo ecumenico per la salvaguardia del creato. Il sussidio propone uno schema di preghiera nella quale si alternano letture, riflessioni e canti; di particolare rilievo, proprio nella prospettiva di un approfondimento di cosa già unisce i cristiani, è il riferimento costante alle Sacre Scritture così da riaffermare che il testo sacro costituisce, anche nella testimonianza ecumenica per la salvaguardia del creato, la fonte principale e imprescindibile. Il sussidio invita anche a utilizzare l'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, dal momento che essa non è solo espressione del magistero della Chiesa cattolica ma ha assunto una valenza ecumenica per la sua ricezione all'interno delle Chiese cristiane. Un altro testo suggerito è il *Song of Faith* della «Chiesa Unita», la cui conoscenza diretta aiuta a proseguire nel cammino della condivisione delle diverse tradizioni cristiane per approfondire la comunione dei cristiani. Fin dalla pubblicazione del sussidio è apparso evidente che esso si rivolgeva a tutti i cristiani canadesi, anche a coloro che non vivono già esperienze ecumeniche a favore della salvaguardia del creato; al tempo stesso, in diversi luoghi, c'è stato anche l'invito a proporre, a partire da questo sussidio, anche dei momenti, aperti alla partecipazione di ebrei, musulmani, buddisti e indu, per arricchire la dimensione religiosa dell'impegno per la salvaguardia del creato. Sabato 25 marzo in numerose città del Canada, da Toronto a Saskatoon, si sono così svolti momenti di preghiera ecumenica, alla sera, spesso vissuti a lume di candela, per indicare l'importanza di proporre la riduzione del consumo dell'energia, come stile di vita per il XXI secolo. Le tante celebrazioni hanno mostrato, ancora una volta, quanto centrale sia per i cristiani canadesi, che pure appartengono a tradizioni diverse, testimoniare insieme il proprio impegno nella vita quotidiana a considerare il creato come un dono prezioso secondo quanto è riportato nelle Sacre Scritture.

***Testimoni della creazione***

***Il ruolo dei cristiani in India a difesa dell'ambiente***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 30/03/2017, p. 6**

Come sviluppare la testimonianza ecumenica delle Chiese per la promozione della salvaguardia del creato in India nella vita quotidiana delle comunità locali. È stato questo il tema centrale dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi a Bangalore, organizzato dall'Ecumenical Christian Centre (Ecc), in collaborazione con l'Evangelical Fellowship of India Commission on Relief, per riaffermare quanto sia importante il ruolo dei cristiani indiani, pur in una condizione di minoranza, talvolta di emarginazione, come quella nella quale vivono tanti battezzati in India. Per l'Ecc i cristiani devono operare nella società indiana per indicare uno stile di vita rispettoso della creazione, considerata un dono da consegnare al futuro del mondo e non più un bene da sfruttare senza pensare al domani. Su questo tema l'Ecc, che è stato fondato nel 1963 dal reverendo M. A. Thomas per favorire «l'unità dell'umanità come un'espressione di radicale obbedienza a Cristo», è intervenuto più volte, soprattutto negli ultimi anni, con una serie di iniziative, dai convegni ai programmi di ricerca, con le quali ha cercato di tenere insieme la riflessione ecumenica sulla salvaguardia della creato e l'impegno nella denuncia e nella rimozione delle sperequazioni economiche e sociali in India. L'Ecc si è proposto in questo modo di incoraggiare la vita armoniosa e la pacifica coesistenza di uomini e donne in India, anche se appartengono a fedi e tradizioni diverse, nella prospettiva di testimoniare così i passi compiuti dal cammino ecumenico nella scoperta dell'importanza di una comune testimonianza dei cristiani per la salvaguardia del creato. Proprio in questa prospettiva a Bangalore si sono svolti tre giorni di confronto, nel corso dei quali si è partiti dalla condivisione di esperienze concrete con le quali i cristiani indiani cercano di favorire il superamento delle condizioni di povertà e di ingiustizia che determinano la marginalizzazione di tanti, soprattutto di donne che, come è stato ricordato in vari racconti, continuano a essere sfruttate nel mondo del lavoro, spesso condannate a vivere in condizioni di assoluta povertà, dalla quale sembrano non essere in grado di uscire, nonostante i progetti e le iniziative delle Chiese. A Bangalore si è parlato anche di incoraggiare sempre più quelle iniziative locali che, nate dalla cooperazione ecumenica, si propongono di avere un rapporto diretto con le istituzioni politiche e di coinvolgere anche le altre religioni. Inoltre, nei tre giorni di lavori, è stato citato l'impegno di Papa Francesco, soprattutto la sua enciclica *Laudato si'*, e si è

insistito sul fatto che operare per la salvaguardia del creato significa promuovere programmi educativi, aperti a tutti, senza distinzione di genere o di casta, con i quali i cristiani devono proporsi per dare un contributo concreto alla costruzione di una società in grado di denunciare povertà ed emarginazione, cercando di favorire uno sviluppo economico che sappia coinvolgere tutti. Con questo incontro l'Ecumenical Christian Centre ha voluto così rilanciare l'idea che i cristiani devono testimoniare quei principi ecumenici con i quali sostenere la giustizia, costruire la pace e insegnare l'integrità della creazione.

***Una comune azione missionaria  
Tra Wcc e movimento pentecostale***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 09/04/2017, p. 6**

«Come opera lo Spirito santo nella Chiesa per formare i discepoli di Cristo che sono chiamati a trasformare il mondo?». Questo interrogativo ha costituito il tema principale della riunione del Joint Consultive Group (Jcg) tra rappresentanti del World Council of Churches (Wcc) e comunità pentecostali, che si è tenuta nei giorni scorsi in California, a Pasadena. L'incontro rientra nella terza fase di un dialogo ormai quasi ventennale: dopo l'assemblea generale del Wcc ad Harare (1998) venne presa la decisione di creare un gruppo di dialogo permanente con le comunità pentecostali per raggiungere degli scopi ben definiti. Infatti, si volle favorire una reciproca comprensione e promuovere una condivisione delle esperienze di annuncio e di testimonianza della Parola di Dio, valutando la possibilità di una comune azione missionaria. Dopo i primi passi di questo dialogo con le comunità pentecostali, nell'assemblea generale del Wcc a Porto Alegre (2006) venne stabilito di proseguire il cammino di confronto, aprendo così una nuova fase di lavoro comune che si è conclusa nel 2013, dopo una serie di incontri nei quali è stato approfondita la natura della Chiesa sulla base di una comune lettura delle sacre Scritture. Con l'assemblea generale di Busan (2013) è iniziata una nuova tappa di questo dialogo che ha oggi come scopo principale quello di affrontare, alla luce di quanto è stato fatto negli anni precedenti, il tema della formazione dei membri delle singole comunità nella prospettiva di una missione sempre più condivisa in grado di valorizzare le diverse tradizioni cristiane. Proprio a Pasadena si è così discusso di come procedere per la definizione di un'agenda condivisa che tenga conto da una parte della recente riflessione sulla natura della Chiesa e dall'altra della centralità del ruolo dello Spirito santo nella vita dei cristiani. Un modo per favorire, dunque, quella testimonianza comune che è stata nuovamente indicata come la priorità del dialogo tra cristiani in un tempo nel quale si avverte più che mai la necessità di annunciare al mondo i valori e la cultura dell'accoglienza. Con la scelta di tenere l'incontro del Jcg presso il Fuller Theological Seminary, si è inteso inoltre proseguire nella tradizione di svolgere tali lavori in luoghi di formazione, così da favorire momenti di confronto e di condivisione con le realtà locali. Nella consapevolezza che questo sia uno degli elementi fondamentali per promuovere una missione condivisa, che parta da una conoscenza diretta delle esperienze di testimonianza evangelica. Anche per questo i momenti di preghiera si sono svolti in luoghi e chiese appartenenti a differenti denominazioni cristiane: non per sottolineare le differenze ma per mostrare quanto diverso, sempre però all'interno della centralità e unicità di Cristo, Salvatore delle genti, possa essere il dialogo che in questi anni ha favorito il superamento di pregiudizi e la scoperta di quanto già unisce i cristiani quando pongono al centro del loro impegno l'annuncio e la testimonianza della Parola di Dio.

***I francescani e la riforma, ieri e oggi  
Convegno annuale dell'Istituto Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia***

**TIZIANA BERTOLA**

**«Veritas in caritate» 10/3 (2017)**

Al convegno organizzato il 16 marzo 2017 per commemorare il 500° anniversario della Riforma, si sono confrontati cinque relatori, impegnati a mettere in luce l'influsso delle idee luterane sul francescanesimo di allora, ma anche le sue ricadute nell'oggi. Dopo il saluto del preside dell'ISE, prof. Stefano Cavalli, è intervenuto il prof. Giuseppe Buffon, della Pontificia Università Antonianum di Roma, che ha illustrato le molte discussioni avvenute tra il Cinquecento e il Seicento all'interno del mondo francescano, soprattutto italo/iberico, tutte sollecitate dalla diffusione nei monasteri del concetto di libertà di coscienza e di spirito. Ha descritto le posizioni contrastanti che ne sono derivate, tra chi si trovava in sintonia con le nuove idee luterane e ne cercava un'attuazione, anche se con discrezionalità, e chi invece le reputava contrarie a una stretta osservanza della regola istituita dal fondatore. Nella sua lunga carrellata di nomi, idee ed eventi, ha messo in luce la trasversalità ideologica e geografica del fenomeno e l'effervescenza che abitava le molte realtà. Sulle idee francescane nel mondo protestante si è poi cimentato il prof. Jörg Lauster della Facoltà teologica protestante dell'Università di Monaco e docente all'ISE. Ha delineato il passaggio da un primo atteggiamento spesso critico e ambiguo verso Francesco d'Assisi al tempo di Lutero, frutto anche della disapprovazione protestante verso la venerazione dei santi, al successivo apprezzamento della sua opera verso i poveri, per cui si è iniziato a trattarlo con rispetto, specialmente grazie alla sua apertura alla dimensione spirituale e all'ascesi. Si è riflettuto poi sull'importanza data da Francesco al rapporto immediato con Dio, a discapito del dogma, sul suo amore per la natura che ha ispirato una spiritualità popolare, e sull'influenza che ha avuto nell'arte rinascimentale. Si vide in lui un maestro dell'uguaglianza di tutti davanti a Dio. I teologi moderni, ha osservato, ora



ne sottolineano l'individualità religiosa, il misticismo; molti vedono in lui un Lutero prima di Lutero. Tuttavia si reputa la sua imitazione di Cristo non trasportabile nell'oggi, per cui si guarda a lui con una certa malinconia. A suo avviso, la stima verso di lui come cristiano è un punto interessante anche dal punto di vista ecumenico. L'opinione che Lutero aveva di Francesco, pur essendo un argomento poco trattato dai biografi, è stata affrontata dal prof. Riccardo Burigana dell'ISE. Il relatore si è avvalso degli scritti sulle prediche e sui discorsi a tavola del riformatore per ricomprenderne la prospettiva in chiave storico/critica, partendo dall'evento e da come esso è stato raccontato. Ha dedotto che Lutero riteneva Francesco un uomo buono, un modello, il quale però, non essendo il Cristo, non può essere idolatrato. Pur essendo inventore di una teologia amata e onorata, il suo esempio di riforma evangelica veniva spesso trascurato dai suoi confratelli e soprattutto dalla Chiesa. Dalla descrizione dei francescani che Lutero conosceva e con i quali ebbe anche delle dispute, emerge la poca stima che egli aveva di loro, con l'eccezione di chi aveva lasciato l'ordine mantenendone la spiritualità. Quel secolo, ha affermato il relatore, va conosciuto meglio perché conoscere il passato rende possibile ai cristiani la costruzione di ponti di dialogo, abbattendo fortezze di paura. In quel periodo, anche per il prof. Michele Cassese dell'ISE, la famiglia francescana manifestava una grande inquietudine, lacerata da controversie interne. Il tema delle indulgenze sollevato da Lutero fu vissuto con una certa ambiguità; riguardo agli scritti luterani, ci fu chi li bruciava, ma anche chi sperava che ne venisse la riforma tanto attesa. C'era fermento entro e fuori del mondo degli ordini religiosi. Ci furono anche martiri italiani per la Riforma. Nel veneziano, ad esempio, non furono pochi coloro che simpatizzarono per le idee della riforma; in alcuni il relatore ha riscontrato una vicinanza con gli spirituali di Napoli. La loro esigenza di riforma, a suo parere, non era solo morale, disciplinare, ma anche teologica. L'ultimo relatore, il francescano prof. Luciano Bertazzo, della Facoltà teologica del Triveneto di Padova, ha dedicato il suo intervento ad approfondire quanto dello stile di san Francesco sia entrato nell'esigenza di riforma di papa Bergoglio, nell'orizzonte della sua teologia del popolo. Ha cercato quelle assonanze e risonanze che, scavalcando secoli, sono arrivate ai nostri giorni. Nel ministero del papa ha colto questi segni che richiamano san Francesco: la cura della casa comune, i pellegrinaggi ad Assisi, la preferenza per i poveri, la scelta del motto, l'abbraccio con le creature bisognose e, infine, il tema della Chiesa in uscita, del cammino da fare. Del francescanesimo di papa Bergoglio, che vive della solidità gesuitica ma anche della libertà evangelica di rompere schemi consolidati, ha posto in rilievo l'inquietudine cristiana della ricerca, l'incompletezza, la necessità cioè di avere un pensiero aperto, l'immaginazione per un discernimento nel Signore che privilegi le sfumature. I numerosi interventi del pubblico presente in aula hanno poi messo in evidenza l'interesse che tuttora suscita la figura di san Francesco, fattasi valore universale.

### ***Interreligious 2017***

#### ***Confronto tra Religioni sul tema: Chi è il mio prossimo? Visioni dell'altro nelle religioni***

**BEATRICE RIZZATO**

**«Veritas in caritate» 10/3 (2017)**

Si è appena conclusa la IV edizione della rassegna Interreligious 2017 e i diversi contributi sul tema Chi è il mio prossimo? Visioni dell'altro nelle religioni sono stati di grande arricchimento per il pubblico sempre attento e numeroso che vi ha partecipato. Il cinema, il canto, l'arte e le parole si sono concentrati per quattro settimane consecutive attorno al focus della prossimità nelle diverse tradizioni religiose. Un'edizione che ha cercato di toccare le diverse corde dei linguaggi espressivi e la levatura degli interventi ha contribuito a rendere gli ascoltatori partecipi di un evento. Parlare di dialogo interreligioso oggi in questo tempo di congiuntura culturale ancor più che economica, a mio parere, risulta essere sempre più difficile e complesso. Se le diverse religioni sono divenute, a partire dagli anni Ottanta, motivo di scontro politico sostenuto, in diversi paesi del mondo, esse hanno cominciato parimenti, a partire dagli anni Novanta, a esser oggetto di studio più approfondito, allorché i fenomeni migratori di massa son divenuti sempre più estesi e l'Italia e l'Europa hanno cominciato ad essere le terre maggiormente coinvolte. Il desiderio di prossimità con le altre fedi che traspare da molti documenti del Concilio Vaticano II e in particolare dal testo di *Nostra Aetate*, sembrerebbe per quanto riguarda il nostro paese, aver trovato una giusta collocazione nell'impegno ad *missio* della Chiesa, con l'avvio di una reale fase esecutiva dei documenti conciliari. Oggi nel nostro paese si possono contare presenze significative delle diverse e maggiori (per numero di adepti) religioni del mondo. Se in passato delle altre religioni diverse dal cristianesimo, poco si sapeva, oggi possiamo constatare che il fenomeno migratorio pone le nuove generazioni davanti all'esperienza di convivenza con bambini o ragazzi coetanei, figli di immigrati di seconda o terza generazione o neo arrivati, portatori di culture e tradizioni spirituali-religiose molto diverse tra loro. E spesso l'aspetto religioso risulta essere un elemento sottaciuto nella relazione interpersonale fra adolescenti o tra i giovani, a causa del timore di non accettazione, con il rischio di ridurre l'altro solo al suo aspetto esteriore e non a quello interiore che potrebbe esprimere la positività della differenza identitaria. In un mondo in cui gli adolescenti vogliono essere sempre più omologati, la religione rischia d'avere una presa sempre meno incisiva sulla vita di relazione o al contrario essere un motivo di forte attrito.

In questa terra di mezzo tra l'indifferenza e la rigidità religiosa si colloca il tentativo di dialogo tra le religioni più rappresentate sul territorio nazionale. Cristianesimo, Islam, Ebraismo, Buddismo, tradizioni spirituali cinesi (Confucianesimo e Taoismo) e Induismo sono state sotto gli attenti riflettori di questa edizione di Interreligious, la quale trova il suo senso d'esistere proprio nella conoscenza delle diverse tradizioni religiose e nella ricerca di elementi che possano risultare tra loro condivisibili. La storia c'insegna che esistono elementi antropologici che pur afferendo alla sfera del sacro

restano indipendenti dalla specifica appartenenza religiosa e possono, per questo, essere condivisi da tutti. E' quello che possiamo definire come umanesimo religioso, elemento che prescinde da qualsiasi inculturazione e che ci costituisce come persone di pari dignità. Sulla base di questi elementi abbiamo cercato in questi anni di gettare ponti, attraverso il dirsi di ogni tradizione e attraverso la riflessione fatta da studiosi, rappresentanti religiosi e testimoni in riferimento a determinati temi o valori della vita. Così nel passato si è scandagliato il valore della trasmissione educativa nelle religioni, il valore della comunicazione tra individui, il valore della cura della Terra e quest'anno l'interrogativo di chi e di che cosa rappresenti per noi l'altro. Che tipo di distanza esiste tra i soggetti che appartengono a religioni diverse?

Ciascuna religione si è interrogata su quelle che sono le proprie tradizioni e ha cercato di rispondere all'interrogativo. Senza voler qui fare una sintesi della varietà e ricchezza dei contributi, (per i quali sarebbe necessario una stampa degli atti della rassegna), si desidera solo riportare e condividere alcune impressioni a caldo di quanto si è visto nei film o udito nelle tavole di dialogo. Dalla tradizione buddhista abbiamo appreso che parlare di prossimo è parlare innanzitutto di chi siamo noi, è parlare di se stessi, è ricercare il sé e allontanare il non sé, cioè, tutto ciò che il desiderio prodotto dal non sé porterebbe a voler stabilizzare invece che lasciare soggetto all'in-permanenza, causando con ciò solo dolore. Tutto è invece soggetto a continue interazioni, anche la stessa coscienza. Prendendosi cura di se stessi ci si prende cura anche degli altri. Il famoso testo dell'acrobata è la metafora più chiara del prendersi cura di sé per contribuire al bene dell'altro, l'acrobata che sta sotto sostiene anche gli altri e ciascuno contribuisce all'equilibrio della piramide. Contemplare questa verità dell'esistere e l'inutilità della volontà di permanenza portano alla vera saggezza e conoscenza di ciascuno su se stesso e sull'altro. Nel confucianesimo l'altro consente di ritrovare la propria autentica natura, l'impulso profondo, spontaneo alla solidarietà. L'essere ren. La metafora del bimbo che cade nel pozzo provoca l'istinto all'azione, la cui fonte risiede nella mansuetudine e nella benevolenza insite in ogni uomo. L'uomo esemplare sarà colui che raggiungerà il massimo di queste virtù mettendole a disposizione degli altri. Si arriva al massimo dell'umano attraverso l'azione sollecita verso l'altro e l'azione si esprime principalmente nella relazione, partendo dalla famiglia di origine e via via fino a quelli sentiti come i più lontani. Partendo da un ordine individuale si giunge, secondo la tradizione confuciana, a progettare un nuovo ordine del mondo, un mondo di condivisione, di fratellanza. La tradizione spirituale taoista mette in risalto invece l'alterità intrinseca nel mondo e nell'umanità. Il femminile ha una profonda valenza positiva (Laozi 49): «fare come la Femmina» acquista il significato di contrapposizione alla forza brutale, alla guerra, è la forza disarmante della «quiete», del non agire, del non rispondere al male con il male.

Nella tradizione induista l'altro è non solo il nostro Sé ma è anche colui che ci sta di fronte, che è stato creato dall'Assoluto e che ci consente di elevarci verso di Lui, attraverso il bene che possiamo fare, attraverso il 'non nuocere', la 'giustizia' e la 'carità' verso tutti. Fare il bene all'altro fa star bene anche a chi lo compie, ci ha raccontato una testimone indiana che professionalmente assiste le persone anziane. E tuttavia, l'India presenta una tale complessità sociale che si può giungere fino alla persecuzione dell'altro, se di religione diversa dalla propria ci ha raccontato un testimone indiano. Nel cristianesimo prossimo è chiunque attraversi la nostra esistenza. Icona di questa prossimità è rappresentata dal samaritano che si avvicina al ferito adagiato sulla via. E' una vocazione non una condizione. Biblicamente prossimità significa anche alterità di genere e a seconda di chi sono io, maschio o femmina, l'altro sarà il mio complemento. 'Non è bene che l'uomo sia solo' perché da soli non realizzeremo la nostra umanità, e ciò è reso possibile solo attraverso il dialogo. Senza un Tu non sarebbe possibile esprimere la propria umanità, senza un vero dialogo l'uomo non sarebbe, non potrebbe dirsi. L'umanità come co-umanità, riprendendo la definizione di K. Barth, perché è solo nella presa di coscienza che c'è sempre qualcuno di prossimo a me che io realizzo la mia umanità. Oggi prendiamo coscienza, attraverso la globalizzazione, che l'Umanità ha un destino comune e che abbiamo necessariamente una medesima fraternità di origine. L'altro non può non essere percepito se non come un fratello perché il primo a noi prossimo è necessariamente Dio (Dt 30,16) che ci affratella e che nella Pentecoste si è fatto così prossimo a noi da scendere su ciascuno, dentro di noi. Prossimità è tuttavia anche Male, secondo il testimone intervenuto, male inteso come inimicizia invalicabile e esperienza reale, ma il significato, il senso, rimangono dentro anche a questo terribile dramma della vita perché chi fa esperienza del male, prendendo le distanze assume anche un compito, quello di alimentare costantemente la connessione etica tra esperienza (del male) e coscienza individuale, la sola a permettere di sperimentare in proprio il valore trasformativo del Bene, rendendosi testimoni anche agli altri della verità del Cristo che vince sul Male.

Nell'Islam la regola aurea del buon musulmano 'amare per il fratello quello che si ama per se stessi' è contenuta nella Sunna (raccolta di detti e fatti del Profeta raccolti dalle memorie di più garanti e messi per iscritto all'incirca due secoli dopo il Corano). Il Corano recita che 'i credenti sono tutti fratelli' (Corano 49,10) che 'Egli vi ha posto armonia nel cuore, e per Sua grazia siete divenuti fratelli' (Corano 3,102-103). Questo amore per il fratello, non del fratello, ha la sua ragione d'essere in Dio. L'amore è proprio di Dio, solo Lui merita l'amore dell'uomo, perché gli ha dato la vita. Allah è l'alterità alla massima potenza, mai completamente conoscibile dall'uomo. Ponendosi come terza religione rivelata l'Islam afferma insito nel progetto divino la volontà ad una molteplicità di popoli e di altre tradizioni. I relatori intervenuti di religione mussulmana si sono soffermati su determinati stereotipi che condizionano nel nostro paese i rapporti con i fedeli mussulmani. Gli abiti, la lingua, il mancato riconoscimento di un'intesa con la propria religione rendono complicato il rapporto ad extra tra i fedeli musulmani e l'altro. Ci vorrebbe una maggiore tutela giuridica in materia è stato auspicato. Inoltre ad intra, vi è una così variegata comunità che non sempre consente di parlare di Islam in maniera uniforme. La condizione delle donne e il diritto

al velo è sentito come un diritto che emancipa le donne mussulmane da una sorta di riduzionismo e prevaricazione della cultura ospitante.

Nell'ebraismo è stata sottolineata la fondamentale alterità intrinseca tra Dio e l'uomo, creato a sua immagine. In questa ontologica alterità dell'essere, Dio si rende prossimo a tutti coloro che amano la Torah, perché la Torah esprime in tutta la sua intensità, il dramma del patto tra l'uomo e Dio. Nella Torah Dio si è rivelato all'uomo, ha rivelato il suo amore per l'uomo e chiede all'uomo di testimoniare verso il prossimo, facendosi carico dell'altro. 'Siate santi come Santo è il Signore' recita il Levitico e il commento autorevole di Rashi sottolinea che la parola qadosh in ebraico significa diverso e l'essere diverso serve a dire il valore di ciascun individuo, ma questo valore si dispiega solo attraverso la vita concreta, attraverso la prossimità. Ancora è messo in evidenza che il primo comandamento riguarda Dio, 'Io sono il tuo Dio' e l'ultimo invece riguarda il prossimo, 'non desiderare le cose del tuo prossimo', questo significa che sono il principio e la fine della vita, sono il loro significato. Secondo un autore più moderno come Lévinas l'altro è il movimento verso il bene, il suo volto mi consente di avere una relazione e la relazione non è altro che la possibilità etica di apertura del singolo verso l'altro, verso gli altri e fino all'infinito.

Dopo diverse edizioni di *Interreligious* sorge necessariamente la domanda sul valore in concreto che possiamo attribuirvi. Tra gli ospiti all'ultimo incontro c'è stato anche il prof. B. Salvarani che di dialogo interreligioso se ne occupa da molto tempo. E lui con la consueta lucidità ha affermato che parlare di dialogo interreligioso oggi, significa necessariamente fare una scelta di campo, cioè costruire spazi di dialogo tra persone che si possano raccontare e quindi affermare nella propria differenza, piuttosto che chiudere erigendo dei muri entro i quali ci si vorrebbe sentire più sicuri. E in definitiva, come aveva insegnato a suo tempo il Cardinal Martini, istituendo la cattedra dei non credenti, si tratta di fare la scelta di stile tra il pensare e il non pensare. La prima impressione sulla realtà del nostro tempo ci porterebbe alla totale sfiducia: guerre, fame, carestie, armamenti chimici e nucleari, inquinamento e deturpamento ambientale, ingiustizie di un sistema economico quasi al collasso, degrado sociale e morale, sembrerebbero dirci che a nessuno più importi nulla di nessuno. In parte dobbiamo riconoscerlo, il tempo in cui viviamo è saturo di timori, di violenza e di scoraggiamento sul futuro, dall'altro non possiamo esimerci da un'analisi più approfondita e cercare, come fu per Abramo davanti a Dio, quei semi di bene e di giustizia che ci consentano di sperare e di continuare a credere in un bene comune, in una vita di condivisione invece che di divisione, affermando che l'altro è sempre una realtà che ci viene incontro e in se stessa e per se stessa è degna di essere voluta. E' diversa nelle sue tradizioni, nei costumi e nella fede ma è uguale a ciascuno nella sua umana dignità. Ogni uomo in quanto uomo è a noi prossimo. La regola aurea 'non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te' essendo trasversale alle diverse tradizioni è una Verità da affermare e annunciare per ogni religione, perché l'alterità dell'altro rimane irriducibile alla nostra identità. In un mondo dove essere uguali, identici, significa essere da un lato dell'umanità (quella economicamente più evoluta) piuttosto che dall'altra, dobbiamo riaffermare con forza che l'alterità può essere lo spazio più elevato in cui poter dialogare, è lo spazio etico più elevato come sosteneva Lévinas, perché ci consente realmente di uscire da noi stessi, dalla nostra solitudine ideale, e conoscere la verità che l'altro reca con sé. Una verità non sempre condivisibile o accettabile ma che sola permette di esprimere il valore etico più alto, quello della nostra responsabilità verso l'altro nel rispetto della sua dignità. Responsabilità e riconoscimento altrui come parti di un tutto, che va costruito con il contributo di ciascuno. Mi piace usare una metafora per meglio chiarire il pensiero, che è quella dell'acqua, raccolta da M. Buber in una piccola antologia di racconti chassidici che dice: "A Rabbi Bunam fu chiesto: «Sta scritto nei Proverbi: 'Come nell'acqua un volto riflette un volto, così il cuore dell'uomo l'uomo'. Perché il verso dice 'nell'acqua' e non 'nello specchio'?». Rispose il Rabbi: «Si può vedere il proprio riflesso nell'acqua solo chinandosi molto vicina ad essa. Allo stesso modo, il cuore dell'uomo deve chinarsi molto verso il cuore del suo prossimo e solo allora potrà vedere riflesso, in quello, se stesso». Così la ricchezza raccolta in modo diverso e secondo i diversi linguaggi (cinema, arte e parole) dalle diverse tradizioni presenti ad *Interreligious 2017* ci parlano di un livello profondo, non occasionale, di una realtà che stenta a dirsi e che spesso è oggetto di cattive interpretazioni, ma che vuole avvicinarsi all'altro per conoscerlo e distintamente riconoscerlo.

### ***Nuova iniziativa ecumenica***

**ALBERTO CASELLA**

**[www.diocesidialbengaimperia.it](http://www.diocesidialbengaimperia.it) 27/03/2017**

Dal prossimo 1° aprile nella Città di Imperia i fedeli della Chiesa Ortodossa Rumena potranno riunirsi per pregare e celebrare la Divina Liturgia nella Chiesa di San Nicola di Bari, in via Tommaso Littardi, ad Imperia. La chiesa, di proprietà privata, è stata generosamente messa a disposizione dal proprietario Dott. Fausto Badano Littardi, che si è già segnalato per la promozione di eventi a carattere ecumenico. L'iniziativa si deve al nostro Vescovo diocesano, Mons. Guglielmo Borghetti che ha prontamente accolto la richiesta del Parroco della Parrocchia dei Santi Cirillo e Metodio di Sanremo, pope Claudiu Mihai, della Diocesi Ortodossa Rumena d'Italia. Il Vescovo ha individuato nella chiesetta di Imperia il luogo ideale per accogliere la comunità dei fedeli orientali, trovando entusiasmo e collaborazione in Don Stefano Caironi, Parroco di San Benedetto Revelli, nel cui territorio sorge l'edificio sacro. Due aspetti rendono significativa questa iniziativa. Innanzitutto che la chiesa di San Nicola ospiterà ambedue le due comunità, cattolica e ortodossa: le celebrazioni liturgiche si terranno in momenti diversi ma sullo stesso altare. San Nicola verrà così a qualificarsi come una vera e propria "chiesa dell'accoglienza". Ancora di più, in secondo luogo, questo progetto si qualifica come una esperienza di ecumenismo "di fatto" e "della base".

Siamo di fronte a una iniziativa di vita ecumenica che trasferisce così sul piano della vita ecclesiale e di fede del Popolo di Dio la preghiera di Cristo "Ut Unum Sint". Una esigenza propria dei numerosi fedeli rumeni che sentivano il bisogno di avere un luogo sacro di riferimento nel capoluogo imperiese, trovando spesso disagi il recarsi a Sanremo. Nel solo comune di Imperia, infatti, risiedono ben 585 cittadini rumeni (rilevamento ISTAT del 2014), cui si aggiungono i molti che dimorano nei comuni vicini, sia sulla costa che nelle valli dell'entroterra. La grande maggioranza di essi appartengono alla Chiesa Ortodossa. Appare dunque evidente come questa esigenza sia dettata da reali bisogni spirituali di una consistente parte della popolazione cittadina. A San Nicola di Imperia, dunque, cattolici e ortodossi pregheranno, ascolteranno la Parola e vivranno l'Eucarestia, ognuno secondo la propria identità, uniti però dalla comune fede nella Trinità e dalla comune Consacrazione Battesimale.

***La preghiera ecumenica per l'Europa «bella e problematica»***

***Veglia con il cardinale Koch ai Santi Apostoli. Galantino: «Impegniamoci ad aprire nuove strade». Riccardi: «L'idea europea non fu confessionale ma molto cristiana»***

**ROBERTA PUMPO**

**«Romasette.it» 27/03/2017**

I Trattati di Roma sottoscritti il 25 marzo 1957 suggellarono la pace e la cooperazione tra i popoli europei. Per il 60° anniversario la rete di comunità e movimenti cristiani "Insieme per l'Europa" ha riunito, venerdì 24 marzo, nella basilica dei Santi XII Apostoli, numerose autorità religiose rappresentanti le varie confessioni, tra cui la Chiesa evangelica luterana, quella ortodossa russa, la Tavola valdese, il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli. Una veglia di preghiera ecumenica per l'Europa, presieduta dal cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, per testimoniare che comunione, riconciliazione e unità sono ancora possibili.

La veglia, che con lo stesso spirito si è svolta in altre 34 città europee, da Lisbona a Szeged, da Bruxelles a Matera, è stata aperta da una preghiera di ringraziamento per i tanti anni di pace e per il crollo dei muri, seguita da una richiesta di perdono per gli egoismi e l'indifferenza verso i rifugiati. «Possiamo aiutare quest'Europa bella ma problematica, con la tentazione di rinchiudersi in se stessa, sempre tentata ad innalzare nuovi muri, impegnandoci ad aprire nuove strade e a ipotizzare nuove possibilità, osando di più e lottando contro il fatalismo. In questi giorni di tristezza e di sorpresa il fatalismo è sempre in agguato, come l'assuefazione: due malattie mortali, non solo per il credente», sono state le parole di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza episcopale italiana. « Il discepolo di Gesù è chiamato a seguire una segnaletica ben definita – ha proseguito –, fatta di passione per le opere di pace, di attenzione misericordiosa e accogliente verso gli altri, di vita vissuta nella povertà e segnata dalla sobrietà». Meditando il brano del Vangelo di Matteo in cui Gesù esorta i discepoli ad essere «sale della terra e luce del mondo», ha aggiunto: «Dobbiamo tornare a sorridere e far sì che a chi ci incontra torni il sorriso perché si sente compreso, perché incontra gente che non sopporta lo spirito gretto, guerrafondaio, discriminante». Per questo al credente oggi è «richiesta tanta delicatezza», perché deve imparare a coltivare «il disgusto che provoca la pretesa, sempre più forte e invadente, di imporre un pensiero unico e non disposto al confronto».

Per lo storico Andrea Riccardi, fondatore della comunità di Sant'Egidio, oggi «l'Europa sembra non proteggere più i suoi cittadini», non c'è memoria degli orrori della guerra, a cui oggi è quasi "normale" fare ricorso «ma è folle perché la guerra produce guerra». Gli egoismi, ha proseguito, hanno bloccato lo slancio che avrebbe permesso all'Europa di essere protagonista nello scenario mondiale e «rischiano di bloccarla e divorarla dall'interno. Spingono a ritornare padroni dei destini nazionali e a vedere negli altri una minaccia. Così riacquistano valore le frontiere», che per lo storico possono diventare muri che illudono di proteggere ma in realtà «manifestano la decadenza». Da qui l'invito ad essere «attori forti e coesi. Un'Europa chiusa o divisa sarà sommersa dai mercati e dai giganti economico-politici in uno scenario globale e interdipendente. Ci vuole "più" Europa – ha rilevato lo storico –, se vogliamo che sia la terra dei giovani e che sopravviva la nostra identità umanistica, religiosa e di diritti. Un mondo senza Europa mancherà di una forza di pace e di sapienza storica». Ai cristiani e alle Chiese l'invito a far sentire la propria voce quando le frontiere diventano muri e c'è il rischio di guerre perché «l'idea europea non fu confessionale ma molto cristiana: crebbe con la passione delle Chiese di allora».

Ruba Khouri, rifugiata siriana arrivata in Italia con i corridoi umanitari, ha raccontato il dramma della fuga dal suo Paese con il marito e il figlio di 9 anni e ha ringraziato per l'accoglienza trovata. «Voi avete la pace da tanti anni e potete aiutare chi scappa dalla guerra – ha detto -. Il mio desiderio più grande è quello di vivere in un mondo dove regna la pace». Per Gerhard Pross, moderatore di "Insieme per l'Europa", «l'Europa vive un tempo di sconvolgimenti, costellato da atti di terrorismo, in cui i cattivi fantasmi che ci hanno portato più volte alla catastrofe tornano a farsi vivi. Noi ci impegnano per un'Europa che riconosce le diversità come ricchezza e vive insieme in pace ed unità».

*Humanae vitae e Amoris laetitia storie parallele*

GILFREDO MARENGO

«VaticanInsider» 23/03/2017

Difficile non concordare in pieno con quanto ha recentemente osservato il cardinale Kevin Joseph Farrell: esiste un singolare parallelismo tra la contestazione di «Amoris laetitia» e quella che colpì aspramente l'enciclica «Humanae vitae» di Paolo VI.

È noto che le parti si sono invertite: la sensibilità che oggi fa fatica ad accettare l'Esortazione post-sinodale pubblicata un anno fa riecheggia quella dei più strenui difensori del documento di Papa Montini. Conviene, subito, tenersi distanti dal gioco retorico di continuità-discontinuità per leggere il destino parallelo (e contrario) dei due documenti pontifici. Lo consigliano i modi, non certo di maniera, con i quali l'attuale Pontefice si riferisce a Paolo VI, rilanciando molti degli accenti più caratteristici del suo magistero.

Dove cogliere allora il nodo della questione? Può essere utile ricordare che l'alzata di scudi contro «Humanae vitae» nacque, prima ancora che da un dissenso sulla valutazione della liceità morale delle pratiche contraccettive, dal fatto che il Papa «aveva deciso da solo»: era inaccettabile, per i suoi contestatori, quella che – a loro giudizio – appariva una flagrante contraddizione del principio di collegialità, autorevolmente sancito dal Vaticano II, appena terminato.

Oggi le obiezioni sono specularmente opposte: si obietta a Francesco di non avere detto un'ultima definitiva parola, suscitato dubia e incertezze.

A questo punto viene da chiedersi se il gioco polemico «pillola sì – pillola no», così come quello odierno «comunione ai divorziati sì – comunione ai divorziati no», sia soltanto l'apparenza di un disagio e di una fatica, molto più decisiva nel tessuto della vita ecclesiale.

Un'interessante provocazione a riflettere in questa direzione, sembra venire dalle parole che Francesco qualche tempo fa ha rivolto alla comunità accademica del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia, quando ha esortato a vivere «nella letizia della fede e nell'umiltà di un gioioso servizio alla Chiesa. Della Chiesa che c'è, non di una Chiesa pensata a propria immagine e somiglianza» (27 ottobre 2016).

Non deve sfuggire lo spessore di questo richiamo che mette a fuoco le ragioni per le quali l'astrattezza delle proposte pastorali spesso affonda le sue radici nel terreno di una qualche riduzione della soggettività ecclesiale.

Non bisogna dimenticare che già il Vaticano II sentì l'urgenza di riflettere sul mistero della Chiesa proprio per accompagnarla a ritrovare in se stessa le ragioni del suo essere nel mondo e della sua missione salvifica. Una tale prospettiva è stata ripresa da «Evangelii gaudium» con il forte appello a una conversione pastorale e missionaria delle comunità cristiane.

Ridurre e piegare a una propria misura il volto del corpo ecclesiale è sempre la premessa alla sterilità di una proposta pastorale, perché in entrambi i casi si fissano i termini della questione in uno «schema» di cui ci si sente padroni e, quindi, legittimati a imporre senza se e senza ma.

La storia degli ultimi secoli insegna quanto una Chiesa, tutta ricompresa nei suoi profili istituzionali e dottrinali, sia stata per lungo tempo in grave impaccio nell'incontrare gli uomini del suo tempo.

Ogni qual volta la comunità cristiana cade nell'errore di proporre modelli di vita derivati da ideali teologici troppo astratti e artificialmente costruiti, concepisce la sua azione pastorale come la schematica applicazione di un paradigma dottrinale. Di conseguenza mettere in discussione quei modelli viene inevitabilmente sentito come un attacco allo stesso profilo identitario della Chiesa (con il linguaggio della teologia post-tridentina si direbbe che si è in presenza di *articula stantis et cadentis Ecclesiae*).

Diventa, allora, quasi invincibile la via di fuga verso una «Chiesa pensata a propria immagine e somiglianza», ove ciò che veramente conta è ribadire la fedeltà ai propri modelli teologico-dottrinali, fatti coincidere pretestuosamente con l'identità della comunità ecclesiale. In questo ambito diventa possibile un singolare corto circuito: misurarsi con le parole autorevoli del magistero papale trattandole come se fossero la mera espressione di una scuola teologica e/o pastorale più o meno condivisibile e, nello stesso tempo, sollecitarlo a intervenire in modo definitivo e inappellabile.

Il questo senso la singolare storia parallela di «Humanae vitae» e «Amoris laetitia» può diventare una salutare provocazione. Un certo modo di difendere e recepire l'insegnamento di Paolo VI è stato, probabilmente, uno dei fattori per cui «abbiamo presentato un ideale teologico del matrimonio troppo astratto, quasi artificialmente costruito, lontano dalla situazione concreta e dalle effettive possibilità delle famiglie così come sono. Questa idealizzazione eccessiva, soprattutto quando non abbiamo risvegliato la fiducia nella grazia, non ha fatto sì che il matrimonio sia più desiderabile e attraente, ma tutto il contrario» (Francesco).

Le resistenze ad «Amoris laetitia» aiutano a comprendere che il necessario cambio di passo non mette in causa né la formalità della «dottrina» né un qualche restauro cosmetico delle pratiche pastorali. Una cordiale adesione al suo insegnamento è la condizione indispensabile in cui si possono esprimere insieme una sincera appartenenza ecclesiale e il responsabile rischio della creatività frutto non tanto di un ossequio formale, ma di una piena immedesimazione.

***L'ecumenismo è ... donna!***

**MARIA GRAZIA PENNISI**

**«Veritas in caritate» 10/3 (2017)**

Sono docente di Ecumenismo all'Istituto Teologico San Pietro di Viterbo e quest'anno ho in aula ben 25 giovani di cui circa la metà è costituita da donne: una novità rispetto a Reggio Calabria ove avevo solo pochi seminaristi. Come mai? Le motivazioni possono essere molteplici, ma di certo si va progressivamente prendendo coscienza del ruolo femminile nelle relazioni fra le chiese.

Sì, è proprio vero che "l'ecumenismo è donna": sempre di più ai nostri giorni siamo noi, come donne e madri, portate a vivere il dialogo ecumenico nella semplicità dei gesti quotidiani. Basti pensare che sono molto più le donne che gli uomini che accompagnano i bambini a scuola, vanno a fare la spesa al mercato, si intrattengono a chiacchierare con le altre mamme mentre i bambini giocano al parco o in piazza, gestiscono il rapporto di lavoro con la collaboratrice domestica o l'assistente di una persona non-autosufficiente in famiglia, ... : ormai queste sono tutte occasioni di dialogo ecumenico (e anche interreligioso!) intessuto non di formule dottrinali ma di amore e semplicità di vita, occasioni di dialogo che effettivamente ci fanno scoprire vicendevolmente preziosi gli uni per gli altri.

E poi "l'ecumenismo è donna" secondo me anche per una motivazione più profonda: l'ecumenismo è la missione stessa della Chiesa, che è innanzitutto Madre, Madre amorevole di ogni figlio di Dio e vuole tutti riunirci nel Suo abbraccio per farci scoprire e gustare la gioia di riconoscerci fratelli, nonostante le nostre diversità ed anche grazie alle nostre differenze che rendono ciascuno, ogni Chiesa ed anche ogni forma di bonario Credo, prezioso; poiché ci rendono unici davanti a Dio Padre, ci rendono "provvisori" da cui ogni anima retta può trarre stimolo per il suo personale cammino spirituale.

Fatta questa premessa mi presento: sono una suora, della Congregazione delle Figlie della Chiesa, nata per far conoscere ed amare la Chiesa e per la quale la nostra Madre Fondatrice, Maria Oliva Bonaldo del Corpo Mistico, ha preso ispirazione dalla preghiera sacerdotale di Gesù "Padre ... tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21). L'ecumenismo, insomma, lo abbiamo nel nostro DNA spirituale! La vita poi, prima e dopo la mia professione religiosa, mi ha dato di che nutrire questo anelito e farlo germogliare in gemme piccole ma ugualmente – mi auguro – pregiate.

Guardando indietro nel tempo mi rendo conto oggi di quanto mi abbia segnato quella crociera liceale in cui ci recammo in Grecia e Turchia ed il nostro Preside – grande uomo formatosi tra i Laureati Cattolici – organizzò per tutti, ben 600 giovani, un incontro a Istanbul al Fanar con l'allora Patriarca Ecumenico Athenagoras. Un volto amabile, trasparente. Era la Pasqua del 1966, era ancora ben calda l'emozione provocata nei cuori dallo storico abbraccio fra lui ed il nostro Papa Paolo VI e l'eco di quella dichiarazione - in francese, affinché neppure l'uso di una lingua la personalizzasse e la facesse prevalere sull'altra – con la quale si abrogavano le millenarie reciproche scomuniche.

Poi sono venuti gli anni di presenza in un Movimento di amicizia con persone ferite nella mente e/o nel corpo, Foi et Lumière, creato insieme a L'Arche (comunità di condivisione continuativa di vita) da Jean Vanier in Francia e diffusosi velocemente in tutto il mondo, ove la persona fragile fa scavalcare le appartenenze confessionali ed ove, allorché si è trattato di organizzare – non ricordo più per quale occasione – un pellegrinaggio, i Luterani hanno subito detto: "proponiamo Assisi! Ad Assisi veniamo anche noi, anche per noi Francesco è un grande!". Potenza di un'esclamazione che fa riflettere a come non sia vero che il Protestantismo ha demolito ogni santità. No. Solo ha altri parametri di giudizio. Ed ormai, nel 2017, le tre Confessioni cristiane condividiamo ufficialmente un martirologio comune.

Infine c'è la mia missione come suora, che mi vede ormai da 20 anni impegnata nella Pastorale dei Migranti, un servizio tanto faticoso quanto appassionante verso questi fratelli che ci hanno – tra l'altro – portato la concretezza, "in carne ed ossa" ed in numero vistoso, del dialogo ecumenico ed interreligioso; fratelli verso cui il primo impegno come Chiesa è di non farli sentire "stranieri due volte!" aiutandoli a ritrovare in emigrazione la propria comunità nazionale e di fede, e per i cattolici aiutandoli a poter continuare almeno una volta al mese quando non sia possibile ogni domenica – ad esprimersi con Dio Padre come facevano in Patria, con lingua gesti canti preghiere a loro propri e familiari. E ciò suppone avere un sacerdote connazionale a disposizione, cosa spesso non facile ma indispensabile se si desidera arginare le fughe verso i Pentecostali proprio per "sentirsi a casa" esprimendosi come allora.

Grazie all'impegno con i migranti sono stata spinta a frequentare a Venezia l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino e prendervi la Licenza e questa è stata un'occasione preziosa non solo di approfondimento di studi ma anche di conoscenza e convivenza con altri studenti e professori, uomini e donne di differenti Confessioni, che mi ha portato ad abolire per sempre un'equazione purtroppo alquanto diffusa: ortodosso romeno= ...; ortodosso slavo= ...; luterano=...; anglicano=...; etc. etc. No! Siamo tutti persone umane, con i nostri pregi e difetti, limiti ed intuizioni creative, e non è possibile, non è giusto schedare una persona per la sua origine o fede e livellare tutti allo stesso modo!

È trascorsa da appena un mese la Giornata mondiale di preghiera delle donne, che quest'anno si è focalizzata sulla realtà delle Filippine e sulle problematiche del lavoro, e mi viene spontaneo un appello: impegniamoci, sì a portare avanti con tenacia "femminile" ogni giusta rivendicazione, impegniamoci a costruire insieme una società pluralista più equa ed amabile prendendo esempio le une dalle altre. Questa Giornata è stata celebrata lo scorso venerdì 10 febbraio all'Università Marianum di Roma con un Convegno "Donne e cristianesimo" ove si sono confrontate tre voci femminili: la cattolica ha invitato l'assemblea a non perdere mai l'occasione di richiamare (innanzitutto la nostra gerarchia cattolica!) al poco coinvolgimento del genio femminile, la protestante ha narrato con passione le fatiche e le battaglie compiute per giungere al

riconoscimento del pastorato femminile, Portodossa, Ala LAIBA moglie del parroco di San Teodoro al Palatino, con molta semplicità ci ha ricordato che “il ruolo delle donne nella Chiesa è lo stesso come il ruolo di ogni cristiano, a prescindere dal genere, nazionalità, stato sociale, stato di salute ecc. È una collaborazione in Gesù per la nostra salvezza. Perché il corpo di Cristo non è degli amministratori, studiosi e pittori, nemmeno del clero, ma dei cristiani.”

Vi riporto qui parte del suo intervento poiché ritengo possa far del bene a tutti meditarlo e ... metterlo, come lei ci dice, in pratica!

“La donna è strettamente legata al Vangelo, con il destino umano in Dio, con la divinizzazione dell'uomo. Le donne seguono la vita terrena del Figlio di Dio, dalla sua nascita fino al completamento [...] In chiesa, il sacerdote è padre non solo dei propri figli ma anche di tutta la comunità, la moglie di un sacerdote deve essere una madre non solo nella propria famiglia, ma anche nella famiglia parrocchiale. Questo non significa che è stata nominata a tale carica, lei solo realizza in questo modo il sacerdozio regale, a cui tutti siamo chiamati. [...] Esiste un parere che le donne non hanno un servizio particolare nell'opera della chiesa. Ricordiamo che la caratteristica della Chiesa primitiva era una varietà dei servizi. Lo stesso Spirito, in cui tutti siamo stati battezzati in un solo corpo, divide i doni a ciascuno per il bene comune. Una varietà dei servizi deriva dalla natura stessa della Chiesa, in cui ogni membro occupa un posto speciale. [...] Le donne che seguivano Gesù hanno preso cura di procurare i fondi per Cristo, necessari durante la Sua missione. Anche oggi le donne possono scegliere il proprio compito di fornire i mezzi materiali per la diffusione della dottrina evangelica, occupandosi con il servizio della carità. Un altro servizio, molto importante, e spesso sottovalutato è il ministero della parola. Le donne sono chiamate alla predicazione del Vangelo. La maggior parte delle donne apporta il loro contributo con il canto. La loro partecipazione corale dà una maggiore possibilità di servire il Salvatore e la Sua Chiesa. Esse sono il servizio diretto a edificare il Corpo di Cristo. Esse esprimono diverse funzioni necessarie per la vita comune di tutto il corpo. [...] Partecipo con grande entusiasmo e con il molo attivo agli incontri ecumenici e per il dialogo inter religioso. Penso che proprio qui la voce della donna deve essere sentita di più. Nella mia chiesa a San Teodoro a Roma, porto il mio contributo come fotografa. Essere moglie di sacerdote è una grande responsabilità e anche un dono di Dio.”

#### **Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02/03-09/04/2017**

- L'anniversario diventa ecumenico. In Svizzera si celebrano la Riforma e i seicento anni della nascita di san Nicola di Flüe*, in «L'Osservatore Romano», 02/03/2017, p. 6
- Musulmani di Francia. L'Uoif cambia nome*, in «L'Osservatore Romano», 02/03/2017, p. 6
- Leader religiosi a favore della pace. In un incontro in Bangladesh*, in «L'Osservatore Romano», 02/03/2017, p. 6
- Nessuna disuguaglianza fra cittadini fondata sull'islam. Dichiarazione di Al Azhar sulla coesistenza fra musulmani e cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 03/03/2017, p. 6
- D. COALOVA, Dal cuore delle donne filippine. Giornata ecumenica mondiale di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 03/03/2017, p. 6
- Appello del patriarcato caldeo per Ninive*, in «L'Osservatore Romano», 04/03/2017, p. 6
- La voce dei cristiani per il Sud Sudan Appello del Consiglio delle Chiese*, in «L'Osservatore Romano», 05/03/2017, p. 6
- Con i battisti un mese al femminile*, in «L'Osservatore Romano», 05/03/2017, p. 6
- Dono e fonte di vita. Per l'acqua sette settimane ecumeniche*, in «L'Osservatore Romano», 06-07/03/2017, p. 6
- La giustizia climaticapriorità trasversale. Luterani africani per l'ambiente*, in «L'Osservatore Romano», 06-07/03/2017, p. 6
- Più scuole meno nucleare. Appello degli anglicani del Sud Africa*, in «L'Osservatore Romano», 06-07/03/2017, p. 6
- Islam in difesa della comunità copta*, in «L'Osservatore Romano», 06-07/03/2017, p. 7
- Veleno per l'integrità indonesiana. Uno studio sull'intolleranza religiosa*, in «L'Osservatore Romano», 08/03/2017, p. 6
- Continua la fuga dei copti dal Sinai. Le famiglie assistite anche dalla Mezzaluna rossa*, in «L'Osservatore Romano», 08/03/2017, p. 6
- Restauro ecumenico per il Santo Sepolcro*, in «L'Osservatore Romano», 09/03/2017, p. 4
- Importante passo ecumenico. Corso sul cattolicesimo alla facoltà protestante di Ginevra*, in «L'Osservatore Romano», 09/03/2017, p. 6
- S. MASSIRONI, Una voce fuori dal coro. Critica a Lutero in nome della mistica*, in «L'Osservatore Romano», 10/03/2017, p. 4
- A fianco dei tribali. Cristiani in Pakistan*, in «L'Osservatore Romano», 10/03/2017, p. 7
- Rivive il santuario ortodosso della Saydnaya. Aperto a siriani di diverse confessioni*, in «L'Osservatore Romano», 11/03/2017, p. 6
- Istituto in Iraq il consiglio delle comunità cristiane*, in «L'Osservatore Romano», 11/03/2017, p. 6
- Solidarietà ecumenica alle vittime del rogo in Guatemala*, in «L'Osservatore Romano», 12/03/2017, p. 6
- Altri quindici santi nel menologio della Chiesa ortodossa russa*, in «L'Osservatore Romano», 12/03/2017, p. 6
- Dare un'anima allo spirito di servizio. Incontro interreligioso a Loppiano sulla famiglia*, in «L'Osservatore Romano», 15/03/2017, p. 6
- Un'alleanza per i rifugiati. Anche in Francia corridoi umanitari voluti da protestanti e cattolici*, in «L'Osservatore Romano», 15/03/2017, p. 6
- Insieme per l'ambiente. Primati anglicani dell'Oceania lanciano un appello per affrontare il cambiamento climatico*, in «L'Osservatore Romano», 15/03/2017, p. 6

- Ciò che ci unisce. I vespri anglicani celebrati per la prima volta nella basilica di San Pietro*, in «L'Osservatore Romano», 15/03/2017, p. 8
- K. KOCH, *Lavoro di riconciliazione. I cristiani in un mondo in frantumi*, in «L'Osservatore Romano», 16/03/2017, p. 6
- Il creato non è in vendita. Nota della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia*, in «L'Osservatore Romano», 16/03/2017, p. 6
- Unità tra le differenze. Obiettivo dell'Asian Youth Day*, in «L'Osservatore Romano», 17/03/2017, p. 6
- Quaresima insieme. Anglicani e luterani*, in «L'Osservatore Romano», 17/03/2017, p. 6
- Contro abusi e violenze. Linee guida della Church of England*, in «L'Osservatore Romano», 17/03/2017, p. 6
- Leader religiosi alleati per la pace*, in «L'Osservatore Romano», 17/03/2017, p. 6
- La Casa della fatwa contro i decreti anticristiani. Presieduta dal gran mufti d'Egitto sulle interpretazioni arbitrarie del Corano*, in «L'Osservatore Romano», 19/03/2017, p. 6
- L'arcivescovo Ntoboturi rappresentante di Justin Welby a Roma*, in «L'Osservatore Romano», 19/03/2017, p. 6
- Ritorno ad Aleppo. Progetto dell'arcidiocesi greco-melkita a sostegno dei cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 19/03/2017, p. 6
- Finalmente la pace. Leader cristiani delle Filippine sul primo storico accordo fra governo e ribelli*, in «L'Osservatore Romano», 20-21/03/2017, p. 6
- Insieme si può fare. La Chiesa in Corea del Sud esorta i fedeli all'unità*, in «L'Osservatore Romano», 21/03/2017, p. 6
- G. ROUTHIER, *Chiavi dell'ecumenismo. Amicizia, carità e martirio*, in «L'Osservatore Romano», 21/03/2017, p. 7
- A scuola di umanità. Intervento a Doha del vescovo Ayuso Guixot sul dialogo interreligioso con l'islam*, in «L'Osservatore Romano», 21/03/2017, p. 8
- Il prete e l'imam. Premiati due protagonisti del dialogo interreligioso in Pakistan*, in «L'Osservatore Romano», 22/03/2017, p. 6
- La Chiesa si sarebbe comunque rinnovata. Intervento del cardinale Kasper sulla Riforma*, in «L'Osservatore Romano», 22/03/2017, p. 7
- Unità da testimoniare. Focolari e movimenti cristiani per il sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma*, in «L'Osservatore Romano», 22/03/2017, p. 7
- Insieme al Santo Sepolcro. Rito ecumenico per il completamento del restauro*, in «L'Osservatore Romano», 22/03/2017, p. 7
- Gioia ecumenica. Preghiera comune al Santo Sepolcro riaperto dopo il restauro*, in «L'Osservatore Romano», 23/03/2017, p. 6
- Bartolomeo a Chambésy e a Taizé*, in «L'Osservatore Romano», 23/03/2017, p. 6
- Nuovo coraggio ai cristiani. Il cardinale Sandri per il restauro del Santo Sepolcro*, in «L'Osservatore Romano», 24/03/2017, p. 6
- Un oratorio ecumenico. A Roma il «Messiah» di Händel diretto da Ton Koopman*, in «L'Osservatore Romano», 25/03/2017, p. 5
- Quale futuro per l'Europa? Incontro della Kek a Reykjavik*, in «L'Osservatore Romano», 25/03/2017, p. 6
- Creati uguali. Solidarietà del cardinale arcivescovo di Bombay ai dalit cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 25/03/2017, p. 6
- Appello per il Corno d'Africa di evangelici e cattolici tedeschi*, in «L'Osservatore Romano», 31/03/2017, p. 6
- K.-H. MANZKE, *Terra promessa. Il cammino dei cristiani verso l'unità*, in «L'Osservatore Romano», 01/04/2017, p. 5
- Contro un'interpretazione sbagliata dell'islam. Documento della Grande moschea di Parigi firmato dal rettore Boubakeur*, in «L'Osservatore Romano», 01/04/2017, p. 6
- CH. DE PECHPEYROU, *Cittadini come tutti. Il patriarca Sako incontra a Parigi la comunità caldea e rivendica i diritti dei cristiani in Iraq*, in «L'Osservatore Romano», 02/04/2017, p. 6
- Chiese e progetto europeo. Incontro Comece-Cec*, in «L'Osservatore Romano», 02/04/2017, p. 6
- Giustizia per i rohingya. Organizzazioni cristiane sull'inchiesta dell'Onu*, in «L'Osservatore Romano», 03-04/04/2017, p. 6
- L'estremismo non conosce confini. Esponenti religiosi contro la fortificazione della Durand Line*, in «L'Osservatore Romano», 05/04/2017, p. 6
- Conversioni forzate per i detenuti in Pakistan. Denuncia di leader cristiani e attivisti per i diritti umani*, in «L'Osservatore Romano», 05/04/2017, p. 6
- Il sogno di Martin Luther King. Lettera del Papa al cardinale arcivescovo di Chicago*, in «L'Osservatore Romano», 06/04/2017, p. 6
- Da Westminster strategie di pace*, in «L'Osservatore Romano», 06/04/2017, p. 7
- W. KASPER, *Mi ami più di costoro?*, in «L'Osservatore Romano», 08/04/2017, p. 5
- U. WILCKENS, *Pietro e il discepolo prediletto*, in «L'Osservatore Romano», 08/04/2017, p. 5
- La vera pace. Bartolomeo al summit economico eurasiatico parla del rispetto dei diritti umani*, in «L'Osservatore Romano», 08/04/2017, p. 6
- San Nicola a Merano*, in «L'Osservatore Romano», 08/04/2017, p. 6
- Tra i profughi musulmani in Iraq. Visita del primate della Chiesa caldea*, in «L'Osservatore Romano», 08/04/2017, p. 6
- Marcia nella piana di Ninive. Promossa dal patriarcato di Babilonia dei Caldei*, in «L'Osservatore Romano», 09/04/2017, p. 6
- Per l'insegnamento superiore protestante. In Francia*, in «L'Osservatore Romano», 09/04/2017, p. 6
- Centomila imam chiedono la pace. Manifestazione contro il terrorismo in Bangladesh*, in «L'Osservatore Romano», 09/04/2017, p. 6
- Pellegrinaggi Biblici*, in «L'Osservatore Romano», 09/04/2017, p. 6
- M. NIN, *Da Betania a Gerusalemme. La settimana santa nella tradizione bizantina*, in «L'Osservatore Romano», 09/04/2017, p. 7



## Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al convegno promosso dal Pontificio Comitato di Scienze Storiche su Lutero 500 anni dopo. Una rilettura della Riforma luterana nel suo contesto storico ed ecclesiale*, Città del Vaticano, 31 marzo 2017

Cari Fratelli, Gentili Signore e Signori,

con piacere vi accolgo e vi porgo il mio cordiale saluto. Ringrazio Padre Bernard Ardura per le sue parole, con le quali ha riassunto il senso di questo vostro Convegno su Lutero e la sua riforma.

Vi confesso che il primo sentimento che provo di fronte a questa lodevole iniziativa del Pontificio Comitato di Scienze Storiche è un sentimento di gratitudine a Dio, accompagnata anche da un certo stupore, al pensiero che non molto tempo fa un convegno del genere sarebbe stato del tutto impensabile. Parlare di Lutero, cattolici e protestanti insieme, per iniziativa di un organismo della Santa Sede: veramente tocchiamo con mano i frutti dell'azione dello Spirito Santo, che sorpassa ogni barriera e trasforma i conflitti in occasioni di crescita nella comunione. Dal conflitto alla comunione è proprio il titolo del documento della Commissione Luterana-Cattolica Romana in vista della commemorazione comune del quinto centenario dell'inizio della Riforma di Lutero.

Mi sono rallegrato nell'apprendere che tale commemorazione ha offerto a studiosi provenienti da varie istituzioni l'opportunità di guardare insieme quegli eventi. Approfondimenti seri sulla figura di Lutero e la sua critica contro la Chiesa del suo tempo ed il papato contribuiscono certamente a superare quel clima di mutua sfiducia e rivalità che per troppo tempo in passato ha caratterizzato i rapporti tra cattolici e protestanti. Lo studio attento e rigoroso, libero da pregiudizi e polemiche ideologiche, permette alle Chiese, oggi in dialogo, di discernere e assumere quanto di positivo e legittimo vi è stato nella Riforma, e di prendere le distanze da errori, esagerazioni e fallimenti, riconoscendo i peccati che avevano portato alla divisione.

Siamo tutti ben consapevoli che il passato non può essere cambiato. Tuttavia, oggi, dopo cinquanta anni di dialogo ecumenico tra cattolici e protestanti, è possibile compiere una purificazione della memoria, che non consiste nel realizzare un'inattuabile correzione di quanto è accaduto cinquecento anni fa, bensì nel «raccontare questa storia in modo diverso» (Commissione Luterana-Cattolica Romana per l'unità, *Dal conflitto alla comunione*, 17 giugno 2013, 16), senza più tracce di quel rancore per le ferite subite che deforma la visione che abbiamo gli uni degli altri. Oggi, come cristiani siamo tutti chiamati a liberarci da pregiudizi verso la fede che gli altri professano con un accento e un linguaggio diverso, a scambiarci vicendevolmente il perdono per le colpe commesse dai nostri padri e ad invocare insieme da Dio il dono della riconciliazione e dell'unità.

Mentre accompagno con la preghiera il vostro prezioso lavoro di ricerca storica, invoco su tutti voi la benedizione di Dio onnipotente e misericordioso. E vi chiedo, per favore, di pregare per me. Che Dio benedica tutti noi. Grazie!

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione di Leader Musulmani della Gran Bretagna*, Città del Vaticano, 5 aprile 2017

Con gioia vi do il benvenuto. A me piace pensare che il lavoro più importante che noi dobbiamo fare oggi fra noi, nell'umanità, è il lavoro "dell'orecchio": ascoltarci. Ascoltarci, senza fretta di dare la risposta. Accogliere la parola del fratello, della sorella, e pensare poi di dare la mia. Ma la capacità di ascolto, questo è tanto importante. È interessante: quando le persone hanno questa capacità di ascolto, parlano con un tono basso, tranquillo... Invece, quando non ne hanno, parlano forte e gridano pure. Tra fratelli, tutti noi dobbiamo parlare, ascoltarci e parlare adagio, tranquilli, cercare insieme la strada. E quando si ascolta e si parla, già si è sulla strada.

Vi ringrazio di questo cammino che state facendo e chiedo a Dio onnipotente e misericordioso di benedirvi. E chiedo a voi di pregare per me.

Thank you very much.

papa FRANCESCO, *Saluto al Comitato permanente per il dialogo tra il Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso e le Sovrintendenze irachene: sciita, sunnita e quella per cristiani, yazidi, sabeji/mandei*, Città del Vaticano, 29 marzo 2017

Buongiorno! Vi saluto cordialmente e ringrazio per questa vostra visita e per la vostra presenza. Per me è un vero piacere questo incontro di dialogo e di fraternità. Tutti siamo fratelli, e dove c'è fratellanza c'è pace. Noi siamo figli di Dio, tutti. E noi, come ha detto Sua Eminenza [il Card. Jean-Louis Tauran] abbiamo un padre comune sulla terra: Abramo, e da quella prima "uscita" di Abramo, noi veniamo, fino ad oggi, tutti insieme. Noi siamo fratelli e, come fratelli, tutti diversi e tutti uguali, come le dita di una mano: cinque sono le dita, tutte dita, ma tutte diverse. Io ringrazio Dio, il Signore, che ci ha

aiutato ad essere riuniti qui. Il vostro dialogo tra voi, la vostra visita è una vera ricchezza di fratellanza, e per questo è una strada verso la pace, di tutti. La pace del cuore, la pace delle famiglie, la pace dei Paesi, la pace del mondo. Chiedo a Dio onnipotente che benedica tutti voi, e a voi chiedo, per favore, di pregare per me. Grazie tante.

**papa FRANCESCO, *Discorso ai capi di stato e di governo dell'Unione Europea in occasione della firma dei trattati di Roma, Città del Vaticano, 24 marzo 2017***

Illustri Ospiti,

Vi ringrazio per la Vostra presenza questa sera, alla vigilia del 60° anniversario della firma dei Trattati istitutivi della Comunità Economica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica. A ciascuno desidero significare l'affetto che la Santa Sede nutre per i Vostri rispettivi Paesi e per l'Europa intera, ai cui destini è, per disposizione della Provvidenza, inscindibilmente legata. Particolare gratitudine esprimo all'On. Paolo Gentiloni, Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, per le deferenti parole che ha rivolto a nome di tutti e per l'impegno che l'Italia ha profuso nella preparazione di questo incontro; come pure all'On. Antonio Tajani, Presidente del Parlamento Europeo, che ha dato voce alle attese dei popoli dell'Unione nella presente ricorrenza.

Ritornare a Roma sessant'anni dopo non può essere solo un viaggio nei ricordi, quanto piuttosto il desiderio di riscoprire la memoria vivente di quell'evento per comprenderne la portata nel presente. Occorre immedesimarsi nelle sfide di allora, per affrontare quelle dell'oggi e del domani. Con i suoi racconti, pieni di rievocazioni, la Bibbia ci offre un metodo pedagogico fondamentale: non si può comprendere il tempo che viviamo senza il passato, inteso non come un insieme di fatti lontani, ma come la linfa vitale che irrori il presente. Senza tale consapevolezza la realtà perde la sua unità, la storia il suo filo logico e l'umanità smarrisce il senso delle proprie azioni e la direzione del proprio avvenire.

Il 25 marzo 1957 fu una giornata carica di attese e di speranze, di entusiasmo e di trepidazione, e solo un evento eccezionale, per la portata e le conseguenze storiche, poteva renderla unica nella storia. La memoria di quel giorno si unisce alle speranze dell'oggi e alle attese dei popoli europei che domandano di discernere il presente per proseguire con rinnovato slancio e fiducia il cammino iniziato.

Ne erano ben consapevoli i Padri fondatori e i leader che, apponendo la propria firma sui due Trattati, hanno dato vita a quella realtà politica, economica, culturale, ma soprattutto umana, che oggi chiamiamo Unione Europea. D'altra parte, come disse il Ministro degli Affari Esteri belga Spaak, si trattava, «è vero, del benessere materiale dei nostri popoli, dell'espansione delle nostre economie, del progresso sociale, di possibilità industriali e commerciali totalmente nuove, ma soprattutto (...) [di] una particolare concezione della vita a misura d'uomo, fraterna e giusta»[1].

Dopo gli anni bui e cruenti della Seconda Guerra Mondiale, i leader del tempo hanno avuto fede nella possibilità di un avvenire migliore, «non hanno mancato d'audacia e non hanno agito troppo tardi. Il ricordo delle passate sventure e delle loro colpe sembra averli ispirati e donato loro il coraggio necessario per dimenticare le vecchie contese e pensare ed agire in modo veramente nuovo per realizzare la più grande trasformazione [...] dell'Europa»[2].

I Padri fondatori ci ricordano che l'Europa non è un insieme di regole da osservare, non un prontuario di protocolli e procedure da seguire. Essa è una vita, un modo di concepire l'uomo a partire dalla sua dignità trascendente e inalienabile e non solo come un insieme di diritti da difendere, o di pretese da rivendicare. All'origine dell'idea d'Europa vi è «la figura e la responsabilità della persona umana col suo fermento di fraternità evangelica, [...] con la sua volontà di verità e di giustizia acuita da un'esperienza millenaria»[3]. Roma, con la sua vocazione all'universalità[4], è il simbolo di questa esperienza e per questo fu scelta come luogo della firma dei Trattati, poiché qui – ricordò il Ministro degli Affari Esteri olandese Luns – «furono gettate le basi politiche, giuridiche e sociali della nostra civiltà»[5].

Se fu chiaro fin da principio che il cuore pulsante del progetto politico europeo non poteva che essere l'uomo, fu altrettanto evidente il rischio che i Trattati rimanessero lettera morta. Essi dovevano essere riempiti di spirito vitale. E il primo elemento della vitalità europea è la solidarietà. «La Comunità economica europea – affermava il Primo Ministro lussemburghese Bech – vivrà e avrà successo soltanto se, durante la sua esistenza, resterà fedele allo spirito di solidarietà europea che l'ha creata e se la volontà comune dell'Europa in gestazione è più potente delle volontà nazionali»[6]. Tale spirito è quanto mai necessario oggi, davanti alle spinte centrifughe come pure alla tentazione di ridurre gli ideali fondativi dell'Unione alle necessità produttive, economiche e finanziarie.

Dalla solidarietà nasce la capacità di aprirsi agli altri. «I nostri piani non sono di natura egoistica»[7], disse il Cancelliere tedesco Adenauer. «Senza dubbio, i Paesi che stanno per unirsi (...) non intendono isolarsi dal resto del mondo ed erigere intorno a loro barriere invalicabili»[8], gli fece eco il Ministro degli Affari Esteri francese Pineau. In un mondo che conosceva bene il dramma di muri e divisioni, era ben chiara l'importanza di lavorare per un'Europa unita e aperta e la comune volontà di adoperarsi per rimuovere quell'innaturale barriera che dal Mar Baltico all'Adriatico divideva il continente. Tanto si faticò per far cadere quel muro! Eppure oggi si è persa la memoria della fatica. Si è persa pure la consapevolezza del dramma di famiglie separate, della povertà e della miseria che quella divisione provocò. Laddove generazioni ambivano a veder cadere i segni di una forzata inimicizia, ora si discute di come lasciare fuori i «pericoli» del nostro tempo: a partire dalla lunga colonna di donne, uomini e bambini, in fuga da guerra e povertà, che chiedono solo la possibilità di un avvenire per sé e per i propri cari.

Nel vuoto di memoria che contraddistingue i nostri giorni, spesso si dimentica anche un'altra grande conquista frutto della solidarietà sancita il 25 marzo 1957: il più lungo tempo di pace degli ultimi secoli. «Popoli che nel corso dei tempi spesso si sono trovati in campi opposti, gli uni contro gli altri a combattersi, (...) ora, invece, si ritrovano uniti attraverso la ricchezza delle loro peculiarità nazionali»[9]. La pace si edifica sempre con il contributo libero e consapevole di ciascuno. Tuttavia, «per molti oggi [essa] sembra, in qualche modo, un bene scontato»[10] e così è facile finire per considerarla superflua. Al contrario, la pace è un bene prezioso ed essenziale, poiché senza di essa non si è in grado di costruire un avvenire per nessuno e si finisce per “vivere alla giornata”.

L'Europa unita nasce, infatti, da un progetto chiaro, ben definito, adeguatamente ponderato, anche se al principio solo embrionale. Ogni buon progetto guarda al futuro e il futuro sono i giovani, chiamati a realizzare le promesse dell'avvenire[11]. Nei Padri fondatori era, dunque, chiara la consapevolezza di essere parte di un'opera comune, che non solo attraversava i confini degli Stati, ma anche quelli del tempo così da legare le generazioni fra loro, tutte egualmente partecipi della edificazione della casa comune.

Illustri Ospiti,

Ai Padri dell'Europa ho dedicato questa prima parte del mio intervento, perché ci lasciassimo provocare dalle loro parole, dall'attualità del loro pensiero, dall'appassionato impegno per il bene comune che li ha caratterizzati, dalla certezza di essere parte di un'opera più grande delle loro persone e dall'ampiezza dell'ideale che li animava. Il loro denominatore comune era lo spirito di servizio, unito alla passione politica, e alla consapevolezza che «all'origine della civiltà europea si trova il cristianesimo»[12], senza il quale i valori occidentali di dignità, libertà e giustizia risultano per lo più incomprensibili. «E ancor oggi – affermava san Giovanni Paolo II –, l'anima dell'Europa rimane unita, perché, oltre alle sue origini comuni, vive gli identici valori cristiani e umani, come quelli della dignità della persona umana, del profondo sentimento della giustizia e della libertà, della laboriosità, dello spirito di iniziativa, dell'amore alla famiglia, del rispetto della vita, della tolleranza, del desiderio di cooperazione e di pace, che sono note che la caratterizzano»[13]. Nel nostro mondo multiculturale tali valori continueranno a trovare piena cittadinanza se sapranno mantenere il loro nesso vitale con la radice che li ha generati. Nella fecondità di tale nesso sta la possibilità di edificare società autenticamente laiche, scevre da contrapposizioni ideologiche, nelle quali trovano ugualmente posto l'oriundo e l'autoctono, il credente e il non credente.

Negli ultimi sessant'anni il mondo è molto cambiato. Se i Padri fondatori, che erano sopravvissuti ad un conflitto devastante, erano animati dalla speranza di un futuro migliore e determinati dalla volontà di perseguirlo, evitando l'insorgere di nuovi conflitti, il nostro tempo è più dominato dal concetto di crisi. C'è la crisi economica, che ha contraddistinto l'ultimo decennio, c'è la crisi della famiglia e di modelli sociali consolidati, c'è una diffusa “crisi delle istituzioni” e la crisi dei migranti: tante crisi, che celano la paura e lo smarrimento profondo dell'uomo contemporaneo, che chiede una nuova ermeneutica per il futuro. Tuttavia, il termine “crisi” non ha una connotazione di per sé negativa. Non indica solo un brutto momento da superare. La parola crisi ha origine nel verbo greco *κρίνω*, che significa investigare, vagliare, giudicare. Il nostro è dunque un tempo di discernimento, che ci invita a vagliare l'essenziale e a costruire su di esso: è dunque un tempo di sfide e di opportunità.

Qual è allora l'ermeneutica, la chiave interpretativa con la quale possiamo leggere le difficoltà del presente e trovare risposte per il futuro? La rievocazione del pensiero dei Padri sarebbe infatti sterile se non servisse a indicarci un cammino, se non diventasse stimolo per l'avvenire e sorgente di speranza. Ogni corpo che perde il senso del suo cammino, cui viene a mancare questo sguardo in avanti, patisce prima un'involuzione e a lungo andare rischia di morire. Quale dunque il lascito dei Padri fondatori? Quali prospettive ci indicano per affrontare le sfide che ci attendono? Quale speranza per l'Europa di oggi e di domani?

Le risposte le ritroviamo proprio nei pilastri sui quali essi hanno inteso edificare la Comunità economica europea e che ho già ricordati: la centralità dell'uomo, una solidarietà fattiva, l'apertura al mondo, il perseguimento della pace e dello sviluppo, l'apertura al futuro. A chi governa compete discernere le strade della speranza - questo è il vostro compito: discernere le strade della speranza -, identificare i percorsi concreti per far sì che i passi significativi fin qui compiuti non abbiano a disperdersi, ma siano pegno di un cammino lungo e fruttuoso.

L'Europa ritrova speranza quando l'uomo è il centro e il cuore delle sue istituzioni. Ritengo che ciò implichi l'ascolto attento e fiducioso delle istanze che provengono tanto dai singoli, quanto dalla società e dai popoli che compongono l'Unione. Purtroppo, si ha spesso la sensazione che sia in atto uno “scollamento affettivo” fra i cittadini e le Istituzioni europee, sovente percepite lontane e non attente alle diverse sensibilità che costituiscono l'Unione. Affermare la centralità dell'uomo significa anche ritrovare lo spirito di famiglia, in cui ciascuno contribuisce liberamente secondo le proprie capacità e doti alla casa comune. È opportuno tenere presente che l'Europa è una famiglia di popoli [14] e – come in ogni buona famiglia – ci sono suscettibilità differenti, ma tutti possono crescere nella misura in cui si è uniti. L'Unione Europea nasce come unità delle differenze e unità nelle differenze. Le peculiarità non devono perciò spaventare, né si può pensare che l'unità sia preservata dall'uniformità. Essa è piuttosto l'armonia di una comunità. I Padri fondatori scelsero proprio questo termine come cardine delle entità che nascevano dai Trattati, ponendo l'accento sul fatto che si mettevano in comune le risorse e i talenti di ciascuno. Oggi l'Unione Europea ha bisogno di riscoprire il senso di essere anzitutto “comunità” di persone e di popoli consapevoli che «il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma»[15] e dunque che «bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti»[16]. I Padri fondatori

cercavano quell'armonia nella quale il tutto è in ognuna delle parti, e le parti sono – ciascuna con la propria originalità – nel tutto.

L'Europa ritrova speranza nella solidarietà, che è anche il più efficace antidoto ai moderni populismi. La solidarietà comporta la consapevolezza di essere parte di un solo corpo e nello stesso tempo implica la capacità che ciascun membro ha di "simpatizzare" con l'altro e con il tutto. Se uno soffre, tutti soffrono (cfr 1 Cor 12,26). Così anche noi oggi piangiamo con il Regno Unito le vittime dell'attentato che ha colpito Londra due giorni fa. La solidarietà non è un buon proposito: è caratterizzata da fatti e gesti concreti, che avvicinano al prossimo, in qualunque condizione si trovi. Al contrario, i populismi fioriscono proprio dall'egoismo, che chiude in un cerchio ristretto e soffocante e che non consente di superare la limitatezza dei propri pensieri e "guardare oltre". Occorre ricominciare a pensare in modo europeo, per scongiurare il pericolo opposto di una grigia uniformità, ovvero il trionfo dei particolarismi. Alla politica spetta tale leadership ideale, che eviti di far leva sulle emozioni per guadagnare consenso, ma piuttosto elabori, in uno spirito di solidarietà e sussidiarietà, politiche che facciano crescere tutta quanta l'Unione in uno sviluppo armonico, così che chi riesce a correre più in fretta possa tendere la mano a chi va più piano e chi fa più fatica sia teso a raggiungere chi è in testa.

L'Europa ritrova speranza quando non si chiude nella paura di false sicurezze. Al contrario, la sua storia è fortemente determinata dall'incontro con altri popoli e culture e la sua identità «è, ed è sempre stata, un'identità dinamica e multiculturale»[17]. C'è interesse nel mondo per il progetto europeo. C'è stato fin dal primo giorno, con la folla assiepata in piazza del Campidoglio e con i messaggi gratulatori che giunsero da altri Stati. Ancor più c'è oggi, a partire da quei Paesi che chiedono di entrare a far parte dell'Unione, come pure da quegli Stati che ricevono gli aiuti che, con viva generosità, sono loro offerti per far fronte alle conseguenze della povertà, delle malattie e delle guerre. L'apertura al mondo implica la capacità di «dialogo come forma di incontro»[18] a tutti i livelli, a cominciare da quello fra gli Stati membri e fra le Istituzioni e i cittadini, fino a quello con i numerosi immigrati che approdano sulle coste dell'Unione. Non ci si può limitare a gestire la grave crisi migratoria di questi anni come fosse solo un problema numerico, economico o di sicurezza. La questione migratoria pone una domanda più profonda, che è anzitutto culturale. Quale cultura propone l'Europa oggi? La paura che spesso si avverte trova, infatti, nella perdita d'ideali la sua causa più radicale. Senza una vera prospettiva ideale si finisce per essere dominati dal timore che l'altro ci strappi dalle abitudini consolidate, ci privi dei confort acquisiti, metta in qualche modo in discussione uno stile di vita fatto troppo spesso solo di benessere materiale. Al contrario, la ricchezza dell'Europa è sempre stata la sua apertura spirituale e la capacità di porsi domande fondamentali sul senso dell'esistenza. All'apertura verso il senso dell'eterno è corrisposta anche un'apertura positiva, anche se non priva di tensioni e di errori, verso il mondo. Il benessere acquisito sembra invece averle tarpato le ali, e fatto abbassare lo sguardo. L'Europa ha un patrimonio ideale e spirituale unico al mondo che merita di essere riproposto con passione e rinnovata freschezza e che è il miglior rimedio contro il vuoto di valori del nostro tempo, fertile terreno per ogni forma di estremismo. Sono questi gli ideali che hanno reso Europa quella "penisola dell'Asia" che dagli Urali giunge all'Atlantico.

L'Europa ritrova speranza quando investe nello sviluppo e nella pace. Lo sviluppo non è dato da un insieme di tecniche produttive. Esso riguarda tutto l'essere umano: la dignità del suo lavoro, condizioni di vita adeguate, la possibilità di accedere all'istruzione e alle necessarie cure mediche. «Lo sviluppo è il nuovo nome della pace»[19], affermava Paolo VI, poiché non c'è vera pace quando ci sono persone emarginate o costrette a vivere nella miseria. Non c'è pace laddove manca lavoro o la prospettiva di un salario dignitoso. Non c'è pace nelle periferie delle nostre città, nelle quali dilagano droga e violenza.

L'Europa ritrova speranza quando si apre al futuro. Quando si apre ai giovani, offrendo loro prospettive serie di educazione, reali possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Quando investe nella famiglia, che è la prima e fondamentale cellula della società. Quando rispetta la coscienza e gli ideali dei suoi cittadini. Quando garantisce la possibilità di fare figli, senza la paura di non poterli mantenere. Quando difende la vita in tutta la sua sacralità.

Illustri Ospiti,

Nel generale allungamento delle prospettive di vita, sessant'anni sono oggi considerati il tempo della piena maturità. Un'età cruciale nella quale ancora una volta si è chiamati a mettersi in discussione. Anche l'Unione Europea è chiamata oggi a mettersi in discussione, a curare gli inevitabili acciacchi che vengono con gli anni e a trovare percorsi nuovi per proseguire il proprio cammino. A differenza però di un essere umano di sessant'anni, l'Unione Europea non ha davanti a sé un'inevitabile vecchiaia, ma la possibilità di una nuova giovinezza. Il suo successo dipenderà dalla volontà di lavorare ancora una volta insieme e dalla voglia di scommettere sul futuro. A Voi, in quanto leader, spetterà discernere la via di un «nuovo umanesimo europeo»[20], fatto di ideali e concretezza. Ciò significa non avere paura di assumere decisioni efficaci, in grado di rispondere ai problemi reali delle persone e di resistere alla prova del tempo.

Da parte mia non posso che assicurare la vicinanza della Santa Sede e della Chiesa all'Europa intera, alla cui edificazione ha da sempre contribuito e sempre contribuirà, invocando su di essa la benedizione del Signore, perché la protegga e le dia pace e progresso. Faccio perciò mie le parole che Joseph Bech pronunciò in Campidoglio: *Ceterum censeo Europam esse aedificandam*, d'altronde penso che l'Europa meriti di essere costruita.

Grazie.

[1] P.H. Spaak, Discorso pronunciato in occasione della firma dei Trattati di Roma, 25 marzo 1957.

[2] Ibid.

- [3] A. De Gasperi, *La nostra patria Europa*. Discorso alla Conferenza Parlamentare Europea, 21 aprile 1954, in: Alcide De Gasperi e la politica internazionale, Cinque Lune, Roma 1990, vol. III, 437-440.
- [4] Cfr P.H. Spaak, *Discorso*, cit.
- [5] J. Luns, *Discorso pronunciato in occasione della firma dei Trattati di Roma*, 25 marzo 1957.
- [6] J. Bech, *Discorso pronunciato in occasione della firma dei Trattati di Roma*, 25 marzo 1957.
- [7] K. Adenauer, *Discorso pronunciato in occasione della firma dei Trattati di Roma*, 25 marzo 1957.
- [8] C. Pineau, *Discorso pronunciato in occasione della firma dei Trattati di Roma*, 25 marzo 1957.
- [9] P.H. Spaak, *Discorso*, cit.
- [10] *Discorso ai membri del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede*, 9 gennaio 2017: *L'Osservatore Romano*, 9-10 gennaio 2017, p. 4.
- [11] Cfr P.H. Spaak, *Discorso*, cit.
- [12] A. De Gasperi, *La nostra patria Europa*, cit.
- [13] *Attoeuropeistico*, Santiago de Compostela, 9 novembre 1982: AAS 75/I (1983), 329.
- [14] Cfr *Discorso al Parlamento Europeo*, Strasburgo, 25 novembre 2014: AAS 106 (2014), 1000.
- [15] *Esort. ap. Evangelii gaudium*, 235.
- [16] *Ibid.*
- [17] *Discorso in occasione del conferimento del Premio Carlo Magno*, 6 maggio 2016: *L'Osservatore Romano*, 6-7 maggio 2016, p. 4.
- [18] *Esort. ap. Evangelii gaudium*, 239.
- [19] Paolo VI, *Lett. enc. Populorum progressio*, 26 marzo 1967, 87: AAS 59 (1967), 299.
- [20] *Discorso in occasione del conferimento del Premio Carlo Magno*, 6 maggio 2016: *L'Osservatore Romano*, 6-7 maggio 2016, p. 5.

***Riforma della Chiesa***  
***e Sacre Scritture dei cristiani***  
***Corso estivo di formazione e aggiornamento***  
***sulla Riforma del XVI secolo e le sue eredità***  
**Val di Fassa, 28 Agosto – 1° Settembre 2017**

**Per informazioni e iscrizioni**  
**[direttore@centroecumenismo.it](mailto:direttore@centroecumenismo.it)**

## ***Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017***

**GIOVANNI CERRO, *Paracelso medico e filosofo Tra accaniti denigratori e seguaci appassionati*, in «L'Osservatore Romano» 01/04/2017, p. 4**

Oggi sarebbe davvero difficile sottovalutare l'importanza dell'opera di Paracelso nel pensiero medico e filosofico del Cinquecento. Tuttavia, la sua carriera fu segnata da insuccessi e delusioni. L'astio delle autorità pubbliche e la diffidenza delle comunità mediche, naturalmente sospettose verso chi aveva l'ardire di proporre innovazioni radicali, lo costrinsero a girovagare senza posa tra alcune delle più fiorenti città dell'Europa centrale, da Strasburgo a Norimberga, da Zurigo ad Augusta. A Basilea, dove si trasferì nel 1527 in qualità di medico municipale, si verificò uno degli episodi più incresciosi della sua vita: nell'inverno di quell'anno sugli ingressi di numerosi edifici pubblici furono affissi alcuni versi sarcastici, in cui il "fantasma di Galeno" si prendeva gioco del suo vero nome, Theophrastus, storpiandolo ironicamente in Cacophrastus. Un episodio che deve aver influito sulla decisione, maturata alla fine del 1529, di farsi chiamare Paracelso. Certo, il carattere animoso del medico di Einsiedeln non deve aver giovato alla sua fama. Non perdeva infatti occasione — e di questo i suoi scritti sono testimonianza — per inveire sia contro i suoi colleghi medici, dipinti come portatori dei peggiori vizi della società (vanità, ipocrisia, avarizia), sia contro quelle che erano ritenute le auctoritates della medicina e della filosofia del tempo, dai testi di Galeno fino ai commentari aristotelici di Avicenna e Averroè. Per Paracelso si trattava, senza troppe sottigliezze, di ciarpane inutile. Solo negli ultimi anni vissuti in Carinzia trovò forse un po' di serenità, ma la salute ormai malferma e le frustrazioni accumulate gli impedirono di goderseli appieno. Persino dopo la sua morte, avvenuta a Salisburgo nel 1541, le campagne denigratorie continuarono, tanto che l'umanista Johannes Oporinus e il riformatore zurighese Heinrich Bullinger lo descrissero come un alcolista cronico, abituato a un abbigliamento più consono a un carrettiere che a un medico, e altri come un fanatico, dedito alla magia nera e all'occultismo. Accanto ai detrattori, però, vi fu anche un nutrito e agguerrito gruppo di seguaci, che si impegnò nella pubblicazione dei suoi scritti e nella promozione delle sue idee, approfittando in modo accorto dell'invenzione della stampa per raggiungere strati della popolazione fino ad allora completamente inaccessibili. A fare chiarezza intorno ai rapporti tra Paracelso e i suoi contemporanei, ricostruendo il tormentato contesto sociale e religioso in cui visse e operò, è un libro dello storico della medicina Charles Webster, uscito in inglese nel 2008 e ora tradotto in italiano (*Paracelso. Magia, medicina e profezia alla fine dei tempi*, Milano, Hoepli, 2016, pagine 388, euro 34,90). Ne emerge un ritratto a tutto tondo, la cui originalità risiede soprattutto nell'individuazione di nuove fonti, come la mistica tedesca tardomedievale. L'autore sostiene in particolare che la concezione teologica e filosofica di Paracelso sarebbe stata profondamente ispirata dai sermoni di Johannes Tauler, che conobbero una nuova edizione tra il 1521 e il 1522, pubblicata proprio a Basilea poco pochi anni prima dell'arrivo del medico in città. A detta di Webster, l'influenza di Tauler su Paracelso si riscontrerebbe sia in una comunanza di temi — la necessità dell'umiltà totale, l'emancipazione dalla superbia e dall'avarizia come condizioni per accogliere la grazia — sia nel ricorso a un vocabolario per molti aspetti simile. Frequenti, ad esempio, sono i riferimenti nelle opere di Paracelso alla dicotomia esteriorità/interiorità, che si esprime in un invito ai fedeli affinché abbandonino le preoccupazioni provenienti dal mondo secolare e si concentrino esclusivamente sull'indagine delle profondità della propria anima, e al tema dell'unità dell'uomo con Dio, che è possibile raggiungere attraverso un percorso spirituale irto di difficoltà e duri sacrifici. Paracelso non fu attratto da queste immagini solo per la loro efficacia simbolica e rappresentativa, ma soprattutto perché le riteneva compatibili con la propria visione del mondo. Una tesi, quella di Webster, che segna un'esplicita presa di distanza dal classico studio di Walter Pagel, *Paracelso. Un'introduzione alla medicina filosofica nell'età del Rinascimento*, uscito in Italia per Il Saggiatore nel 1989 con una prefazione di Eugenio Garin, in cui tra l'altro si sottolineava il debito di Paracelso verso lo gnosticismo, il neoplatonismo e l'ermetismo di Marsilio Ficino. Critico tanto della Chiesa cattolica quanto di quella riformata (come confermano le polemiche contro Lutero e Zwingli) e di tutte le istituzioni sociali dell'epoca, Paracelso risulta difficilmente ascrivibile a un gruppo religioso determinato. Webster individua alcune affinità con gli argomenti sostenuti dagli anabattisti di orientamento spiritualista: il riconoscimento della centralità del battesimo, l'importanza attribuita alla figura di Giovanni Battista e la condanna degli eccessi delle autorità civili. È difficile tuttavia parlare di una vera e propria vicinanza, quando si leggono i giudizi ben poco lusinghieri espressi nel *De causis morborum invisibilium* (1531), in cui Paracelso accusava gli anabattisti di essere dei fanatici affetti da squilibrio mentale e animati da una smodata propensione al martirio. Una cosa è certa: convinto di essere stato investito di una missione etico-religiosa, Paracelso auspicava una rifondazione della comunità cristiana su nuove basi, come la povertà, la fedeltà al dettato evangelico, l'eliminazione di qualsiasi forma di gerarchia, e si batteva per una società più equa. Una concezione radicale e iconoclasta, dominata da accenti profetici ed escatologici e mossa dall'esigenza di un rinnovamento insieme religioso e sociale.

## **Memorie Storiche**

**ELIO BROMURI, *I cristiani celebrano la risurrezione di Cristo nello stesso giorno. La data della Pasqua ha provocato fin dall'inizio discussioni e discordie*, in «La Voce», n° 14 (12/04/2001)**

Fin dall'inizio della storia cristiana si è posta la questione nella data della Pasqua. Per essa, alla fine del secondo secolo si è rischiato persino lo scisma tra Roma e le Chiese dell'Asia minore. Furono il concilio di Nicea (325) e l'autorità di Costantino a stabilire che fosse celebrata da tutte le Chiese nella prima domenica dopo il plenilunio di primavera e solo nel 387 si ebbe una celebrazione unitaria. Ma la questione si ripropose nel XVI secolo quando Gregorio XIII, in base a rigorosi calcoli astronomici, fece la riforma del calendario, correggendo il precedente calendario giuliano fissato da Giulio Cesare nel 46 a.C. "Da quella data, e cioè dal 1582 la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse non celebrano più la ricorrenza pasquale nello stesso giorno.

È una dolorosa ed incongruente esperienza spirituale ed è un fatto di universale e scandalosa evidenza, che incide sull'esistenza storica della Chiesa" (Vittorio Peri, Due date un'unica pasqua). Il calendario gregoriano si è imposto ovunque a livello civile. Vi hanno aderito gli inglesi nel XVIII secolo e gli stessi comunisti russi due anni dopo la rivoluzione del 1917. Basterebbe seguire la scienza astronomica, cioè il sole, come afferma l'astronomo Paolo Maffei, per risolvere la questione. Ma non è un mistero che alcuni abbiano preferito essere in disaccordo con il sole piuttosto che in accordo con Roma. Pazienza! E' la forza di un tradizionalismo fossile riaffermato con puntigliosa monotonia. Erano i tempi in cui si cercava piuttosto ciò che distingue e divide, piuttosto che ciò che unisce.

Finalmente, quest'anno 2001, inizio del secolo e del millennio, la data, per ragioni indipendenti da umana volontà, e per la sola fortuita coincidenza dei due calendari liturgici, la data della Pasqua è comune a cattolici e ortodossi. Ne gioisce l'intera cristianità e non solo quei patiti affetti da "buonismo ecumenico" di cui parla Messori nel Corriere della Sera di Domenica scorsa in un articolo improntato a rassegnato realismo.

La ricerca di una data non è decisiva per le sorti del cristianesimo nel mondo, che cammina nella storia con la forza dello Spirito nonostante le contraddizioni degli uomini e secondo la logica della croce. Ma è pure un segno di unità visibile che i cristiani devono ricercare non frapponendo ostacoli all'azione della grazia e cercando di leggere con attenzione i segni dei tempi, non solo, quelli astronomici e atmosferici (Mt 16,2-3). Vi sono, infatti, segni ancora più evidenti che reclamano maggiore attenzione da parte delle Chiese, quelli che provengono da un'umanità in attesa di un messaggio di vita e di risurrezione, l'annuncio pasquale, proclamato senza ambiguità e incertezze e testimoniato con un cuore solo e un'anima sola. Già il Concilio Vaticano II ha espresso il "desiderio di molti di veder assegnata la festa di Pasqua ad una determinata domenica e di adottare un calendario fisso... purché vi sia l'assenso di coloro che ne sono interessati, soprattutto i fratelli separati dalla comunione con la Sede Apostolica".

Da allora si sono svolti numerosi dialoghi negli incontri interconfessionali e sono state formulate delle ipotesi, ma nessuna conclusione è prevedibile nell'immediato, tranne l'azione dello Spirito che può in ogni momento aprire percorsi inesplorati nell'irreversibile cammino delle Chiese verso la piena comunione dell'unico Corpo del Cristo risorto.

### **COMITATO DI REDAZIONE**

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

*Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

**Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia**  
**Fondazione Giovanni Paolo II**  
**2786 Castello - 30122 Venezia**

# ***Vivere la Riforma***

***Esperienze e proposte dalle Chiese nell'anno della Riforma***

**III Giornata di Studio della Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDecu)**

**Lunedì 22 Maggio 2017**

**Sede Nazionale del Diaconato - piazzale del Verano 3**

**Roma**

Ore 10.30 ***Lettura della Parola di Dio***

***Saluto***

diacono ENZO PETROLINO - Presidente della Comunità del Diaconato in Italia (Reggio Calabria)

***Introduzione***

prof. RICCARDO BURIGANA - Istituto di Studi Ecumenici (Venezia) – Presidente AIDecu

***Un tempo veramente nuovo. La Chiesa Cattolica e il 500° anniversario della Riforma***

prof. GIOVANNI CERETI - Docente emerito dell'Istituto di Studi Ecumenici (Venezia)

***Camminare insieme. La commemorazione della Riforma e la testimonianza ecumenica***

pastore ITALO PONS - Tavola Valdese (Genovai)

***Dibattito***

Ore 13.00 **Pranzo**

Ore 14.15 ***Assemblea Annuale dell'AIDecu***

Ore 15.30 ***Introduzione***

prof. CARMINE NAPOLITANO - Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose (Bellizzi)

***Un tempo di Riforma? Una lettura del Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa***

archimandrita EVANGELOS YFANTIDIS - Vicario generale della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia (Venezia)

***Dibattito***

***Preghiera finale***

**Per informazioni e iscrizioni [presidente@aidecu.it](mailto:presidente@aidecu.it)**



# SIRIA

## I BAMBINI E LA GUERRA, LE FERITE NASCOSTE

Disturbi post-traumatici da stress  
per un'intera generazione di bambini

**26 APRILE 2017 ORE 10.00**

**Aula Salviati  
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**  
Piazza Sant'Onofrio, 4 - Roma

### PROGRAMMA

**Dott.ssa Mariella Enoc**  
Presidente Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

**S.E. Mons. Paul Richard Gallagher**  
Segretario per i Rapporti con gli Stati

**S.E. Mons. Luciano Giovannetti**  
Presidente Fondazione Giovanni Paolo II

**S.E. Mons. Georges Abou Khazen**  
Vicario Apostolico di Aleppo dei Latini

#### TAVOLA ROTONDA

**Moderatore**  
**Fabio Zavattaro**, Giornalista

**Dr. Lorenzo Borghese**  
Responsabile Attività e Missioni Umanitarie  
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

**Suor Yola Girgis**  
Superiora della Comunità di Damasco  
delle Suore Francescane Missionarie  
del Cuore Immacolato di Maria

**Padre Toufic Bou Merhi**  
Guardiano del Convento di Terra Santa - Beirut  
Rappresentante Fondazione Giovanni Paolo II  
in Libano e Siria.

**Padre Firas Lutfi**  
Superiore del Collegio Francescano  
di Terra Santa - Aleppo

**Prof. Federico Vigeveno**  
Direttore Dipartimento Neuroscienze  
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

**Dott.ssa Paola De Rose**  
Neuropsichiatra Infantile  
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

#### INTERVENTI

**Prof. Roberto Rossini**  
Presidente Nazionale ACLI

**Dott.ssa Elizabeth Hoff**  
World Health Organization Damasco

  
**Bambino Gesù**  
OSPEDALE PEDIATRICO

  
fondazione  
**Giovanni Paolo II**  
Bambini cooperazione sviluppo  
ONLUS

